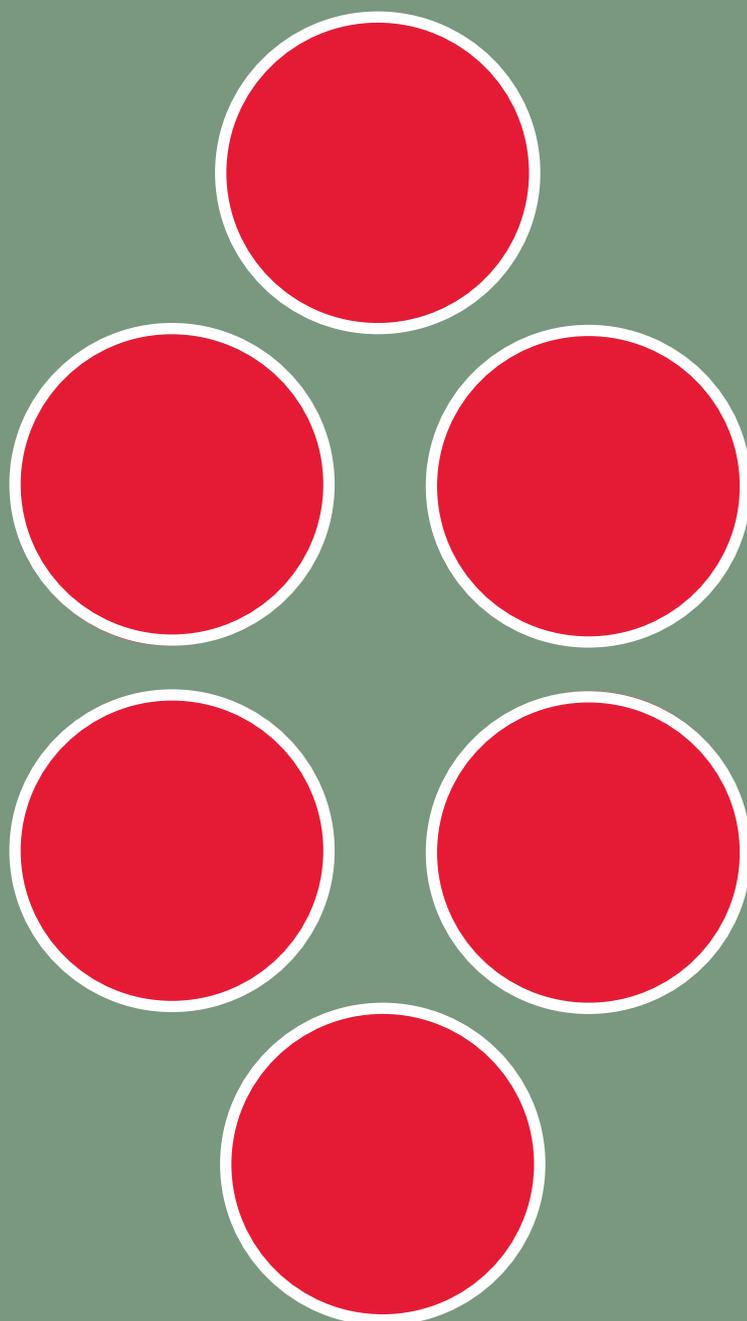


# IL PIANO DI GESTIONE DI VILLE E GIARDINI MEDICEI IN TOSCANA

'24

PATRIMONIO MONDIALE UNESCO







L'aggiornamento del Piano di Gestione di Ville e Giardini medicei in Toscana, approvato dalla Giunta Regionale con delibera n.761 del 1 luglio 2024, è stato coordinato dal Settore Patrimonio Culturale, Museale e Documentario. Siti UNESCO. Arte Contemporanea di Regione Toscana e redatto dal laboratorio di ricerca congiunto (Università degli Studi di Firenze e Comune di Firenze) HeRe\_Lab - Heritage and Research.

#### **Regione Toscana**

Presidente **Eugenio Gianì**

Direzione Beni, Istituzioni, Attività culturali e Sport  
**Elena Pianea**

Settore Patrimonio culturale, museale e documentario. Siti UNESCO. Arte contemporanea

**Paolo Baldi**

**Laura Della Rosa, Emiliano Bacci**

#### **HeRe\_Lab - Heritage and Research**

Supporto tecnico-scientifico

Coordinatore scientifico per UNIFI **Giuseppe De Luca**

Coordinatore scientifico per il Comune di Firenze e curatore del Piano di Gestione **Carlo Francini**

Ricercatori **Claudia Casini, Marta Conte, Elisa Fallani, Carlo Ricci**

*Hanno collaborato alla stesura del Piano*

#### **Regione Toscana**

Direzione Urbanistica e sostenibilità - Settore Tutela, Riqualificazione e Valorizzazione del Paesaggio

**Domenico Scrascia, Rovena Xhaferi**

Direzione Difesa del Suolo e protezione Civile - Settore Tutela Acqua e Costa **Marco Masi**

Direzione Ambiente ed Energia - Settore Sismica  
**Luca Gori**

Direzione mobilità, infrastrutture e trasporto pubblico locale - Settore trasporto pubblico locale su gomma/Osservatorio mobilità **Anna Valoriani**

IRPET - Istituto Regionale Programmazione Economica Toscana **Sabrina Iommi, Enrico Conti**

#### **Per il Comitato di pilotaggio**

Ministero della Cultura - Servizio II del Segretariato Generale - Ufficio UNESCO

**Mariassunta Peci**

**Adele Cesi**

Segretariato regionale per la Toscana

**Giorgia Muratori**

**Lucia Ezia Veronesi, Maria Carmela Maiuri**

Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Firenze e le province di Pistoia e Prato

**Antonella Ranaldi**

**Hosea Scelza, Maria Giovanna Giambelluca**

Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Lucca e Massa Carrara

**Angela Acordon**

Direzione regionale musei della Toscana

**Stefano Casciu**

**Marco Mozzo, Lorenzo Sbaraglio, Giulia Coco,**

**Carlo Iafigliola**

Gallerie degli Uffizi

**Bianca Maria Landi, Paola Ruggeri,**

**Francesca Sborgi**

Accademia della Crusca

**Delia Ragionieri, Elisabetta Benucci, Paolo Belardinelli**

Educandato Statale della SS Annunziata

**Giorgio Fiorenza**

**Cinzia Palumbo**

Città Metropolitana di Firenze

**Lorenzo Di Bilio, Lara Fantoni, Maria Grazia Fraiese, Matteo Vannella**

Comune di Barberino di Mugello

**Sheila Cipriani, Franco De Seta, Nicola Pieri**

Comune di Carmignano

**Saïda Matteini**

Comune di Cerreto Guidi

**Valerio Bonfanti**

Comune di Fiesole

**Valentina Barabuffi**

**Claudio Valgimigli**

Comune di Firenze

**Carlo Francini**

Comune di Quarrata

**Claudia Cappellini**

Comune di Scarperia e San Piero a Sieve

**Serena Barlacchi, Dante Albisani**

Comune di Seravezza

**Andrea Tenerini**

Fondazione Terre Medicee

**Debora Simonelli**

Comune di Poggio a Caiano

**Barbara Taverni**

Comune di Vaglia

**Leonardo Borchì**

**Maddalena Brugioni**

#### **Per le componenti private**

Marzocco Group **Claudia Pinelli**

Artimino S.p.A **Elena Naldi**

**Clemente Corsini**

**Donata Mazzini**

#### **Partner comunicazione digitale**

Net7 Srl **Valerio Lobello, Francesca Ruberti**

#### **Credits fotografici**

Regione Toscana in collaborazione con Fondazione Sistema Toscana

#### **Cartografia**

Regione Toscana

#### **Credits cartografie** (pp. 26-52)

HeRe\_Lab, **Martina Franco**

#### **Progetto grafico ed editoriale**

HeRe\_Lab e Laboratorio di Comunicazione DIDA, **Vanessa Staccioli**

Nella reazione del Piano di Gestione sono stati utilizzati documenti, dati e informazioni forniti direttamente dai responsabili dei progetti selezionati.

#### *Ringraziamenti*

Si ringraziano tutte le istituzioni, le associazioni e i cittadini che hanno contribuito, attraverso riflessioni e dati, alla redazione del Piano di Gestione.



**Regione Toscana**



UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
FIRENZE

**DIDA**  
DIPARTIMENTO DI  
ARCHITETTURA

**HeRe** Heritage  
Research Lab



Progetto finanziato a valere sui fondi  
Legge n. 77 del 20 febbraio 2006

"Misure speciali di tutela e fruizione dei siti italiani di interesse culturale, paesaggistico e ambientale, inseriti nella "Lista del Patrimonio Mondiale", posti sotto la tutela dell'UNESCO".



**didapress**

Dipartimento di Architettura  
Università degli Studi di Firenze  
via della Mattonaia, 8 Firenze 50121

© 2024  
ISBN 9788833382333

IL PIANO DI GESTIONE  
DI VILLE E GIARDINI  
MEDICEI  
IN TOSCANA  
PATRIMONIO MONDIALE UNESCO



**2024**

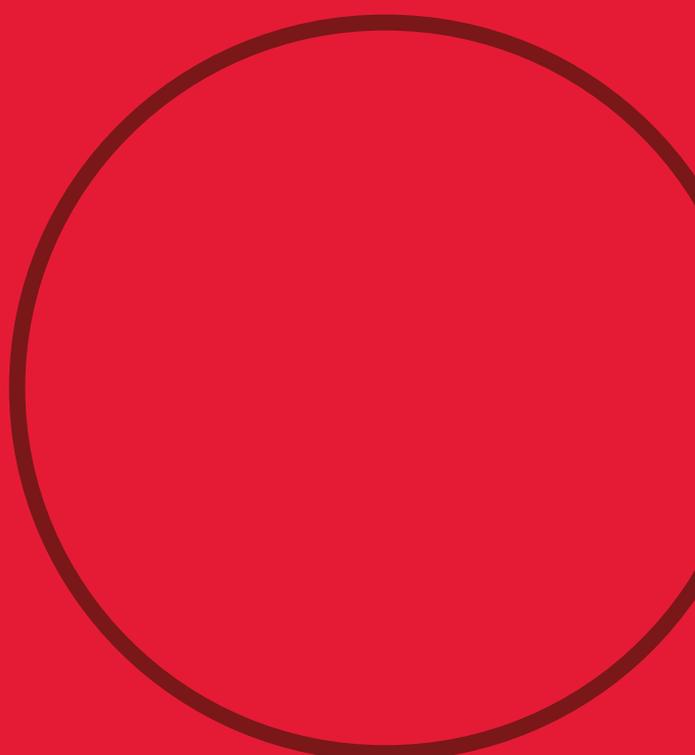
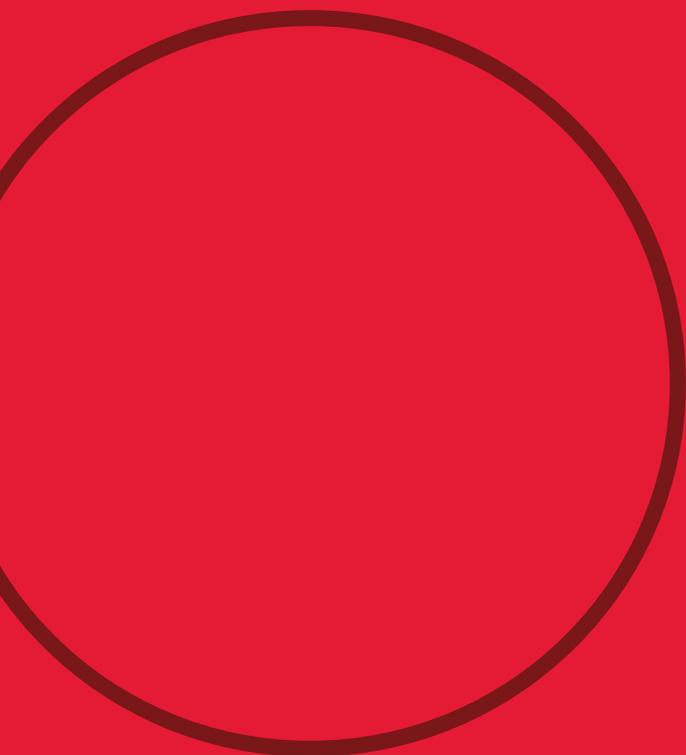
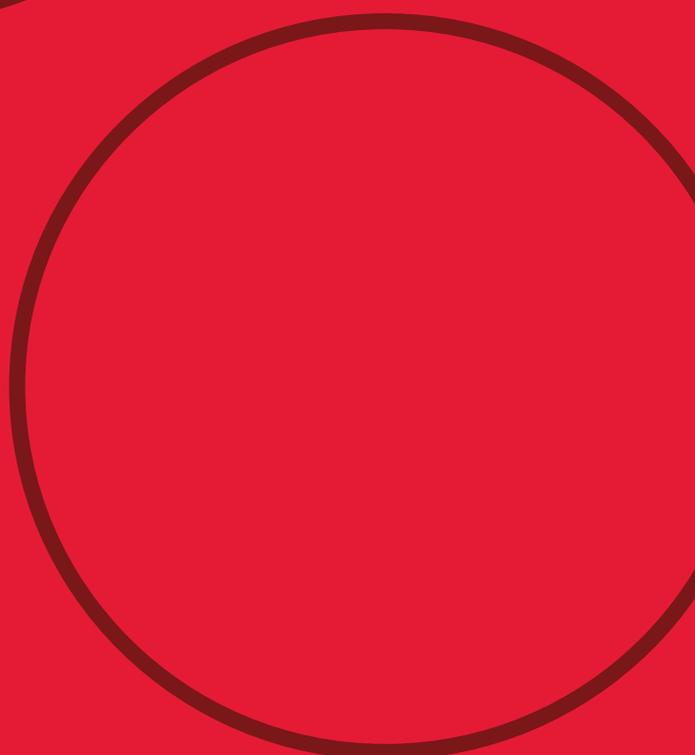
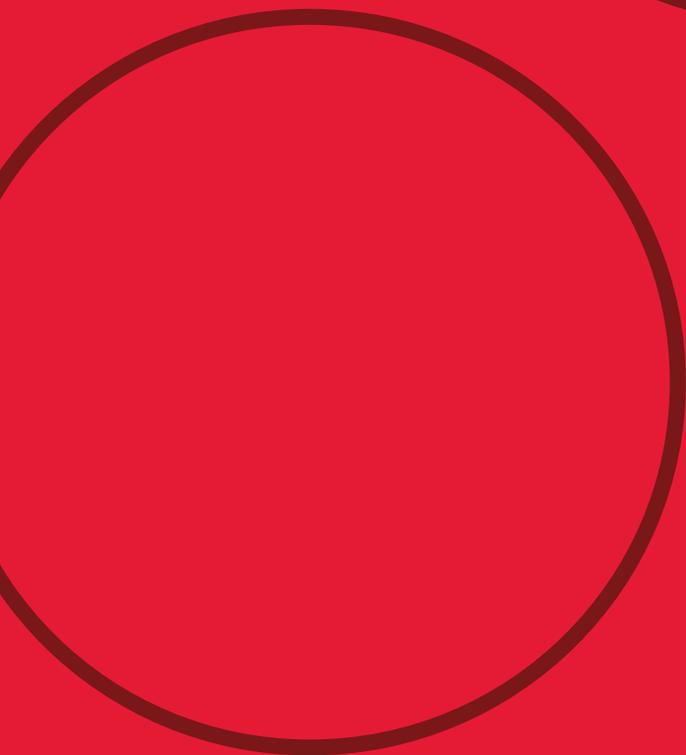
Ville e Giardini medicei



**unesco**

Sito del Patrimonio Mondiale

# INDICE



Premesse **8**

Come si legge il Piano di Gestione **14**

Lista delle abbreviazioni **14**

Strumenti digitali per la scoperta del sito **15**

## **CAPITOLO 1 | INFORMAZIONI SUL SITO 17**

1.1 La Dichiarazione di Valore **18**

1.2 Le quattordici componenti riconosciute **19**

1.3 Valori e Attributi del sito **55**

1.4 Proprietà, gestione e destinazione d'uso **58**

## **CAPITOLO 2 | IL SISTEMA DI PROTEZIONE E GESTIONE DEL SITO 60**

2.1 Il quadro di riferimento **61**

2.2 La pianificazione territoriale e urbanistica **62**

2.3 L'assetto attuale della governance **69**

## **CAPITOLO 3 | VERSO IL NUOVO PIANO DI AZIONE DEL SITO 72**

3.1 Definizione di vision e mission **73**

3.2 Raccomandazioni e richieste formulate da UNESCO e ICOMOS **74**

3.3 Analisi dello stato di fatto **75**

3.4 Macro aree, criticità e Obiettivi Strategici **76**

## **CAPITOLO 4 | IL PIANO DI AZIONE 80**

4.1 I progetti selezionati **82**

## **CAPITOLO 5 | FOLLOW-UP DEL PIANO 123**

5.1 Il programma di monitoraggio **124**

5.2 La revisione della governance del sito **128**

## **ALLEGATI 131**

Allegato 1: Glossario

Allegato 2: Breve cronistoria delle componenti

Allegato 3: Quadro normativo di tutela e protezione

Allegato 4: Analisi dello stato di fatto

Allegato 5: Ipotesi per il miglioramento dell'accessibilità

Allegato 6: Analisi dei modelli di governance

Allegato 7: La gestione dei rischi

Bibliografia **133**

# PREMESSE



## EUGENIO GIANI

Presidente della Regione Toscana

Nel 2013, durante la 37ª sessione del Comitato del Patrimonio Mondiale a Phnom Penn, le 14 ville e giardini, che oggi fanno parte del sito seriale “Ville e Giardini medicei in Toscana”, furono riconosciute patrimonio dell’Unesco e pertanto beni da preservare perché, in qualità della loro rilevanza nella storia artistica e culturale mondiale, appartengono all’Umanità intera.

Questo importante riconoscimento per la Toscana ha valorizzato la storia della famiglia Medici, che ha dominato la scena politica, economica e culturale della Toscana per tre secoli, lasciando un’impronta indelebile. Come grandi mecenati, i Medici sostennero artisti come Michelangelo, Leonardo da Vinci e Botticelli, fondarono e sostennero Istituzioni culturali come l’Accademia Platonica e l’Accademia del Disegno e grazie alle loro collezioni si costituì il nucleo principale che ancora oggi fa parte delle Gallerie degli Uffizi. Investirono in attività commerciali e fondarono una delle più influenti banche del tempo, favorendo la crescita economica di Firenze e della Toscana. Commissionarono l’edificazione di numerosi palazzi, simboli ancora oggi di Firenze, come Palazzo Medici-Riccardi, finanziarono progetti pubblici come la costruzione di strade, ponti e acquedotti, migliorando le infrastrutture della regione. Il loro modello amministrativo ha avuto un impatto duraturo sulla politica della Toscana, influenzando anche altre regioni italiane. Da allora si sono poste le fondamenta per fare della regione Toscana un territorio in cui le amministrazioni e le comunità ancora oggi collaborano per coniugare la custodia della sua storia e la protezione delle bellezze naturali e culturali con il progresso e la capacità di creare innovazione. Le ville e i giardini medicei Patrimonio Mondiale, disseminati nel territorio della Toscana, non sono solo testimoni del passato glorioso di una delle più grandi dinastie d’Europa, ma sono anche testimonianze tangibili della straordinaria fusione tra arte, architettura e natura che caratterizza il Rinascimento e che fu incoraggiata dalla famiglia Medici. Le loro residenze di campagna non erano infatti semplici rifugi aristocratici, ma veri e propri centri di cultura e sperimentazione. Qui, in queste splendide dimore, circondate da sorprendenti paesaggi, i Medici ospitavano artisti, filosofi e scienziati, contribuendo alla fioritura di un’epoca che avrebbe cambiato il corso della storia. Così operando nel corso dei secoli, la famiglia Medici ha plasmato non solo la storia politica e culturale della Toscana, ma ha anche creato un leggendario patrimonio di dimore e spazi verdi che ancora oggi incantano e ispirano; ogni villa racconta davvero una storia unica e costituisce un patrimonio vivente che continua a influenzare la vita e l’identità della Toscana.

La conservazione e valorizzazione di questo sito sono quindi una responsabilità che ci accomuna tutti, un dovere nei confronti delle generazioni future, affinché possano anch’esse godere di questo straordinario patrimonio. Regione Toscana, che ha promosso il progetto di candidatura, è in prima linea nel sistema di governance del sito seriale, in qualità di referente per l’elaborazione e l’attuazione del nuovo piano di gestione e, come soggetto proprietario, è importante attore nell’impegno a realizzare l’imponente progetto di restauro del complesso della Villa di Careggi di Firenze, che restituirà ai cittadini di tutto il mondo uno dei luoghi medicei più emblematici per la vita intellettuale e culturale della Toscana.

**ELENA PIANEA**

Direttrice della Direzione Beni, Istituzioni, Attività culturali e Sport della Regione Toscana

**PAOLO BALDI**

Responsabile del Settore Patrimonio culturale, museale e documentario. Siti UNESCO.  
Arte contemporanea della Regione Toscana

La difesa e la gestione di un sito Patrimonio Mondiale come “Ville e Giardini medicei in Toscana”, di cui la Regione Toscana è referente, è una sfida che coinvolge amministrazioni ed istituzioni e che chiama in causa anche il mondo dell’associazionismo, dell’impresa e l’intera cittadinanza. A vario titolo, tutti questi soggetti sono corresponsabili della sua salvaguardia, nel rispetto delle caratteristiche che lo hanno reso patrimonio dell’umanità; per far questo è necessario conoscere i beni e i territori che li comprendono, nella loro storia e nelle loro caratteristiche eccezionali. A questo scopo è importante che alle azioni di salvaguardia si affianchino quelle di valorizzazione e di promozione, perché accrescano la consapevolezza nelle istituzioni e nelle comunità dei valori riconosciuti a questo patrimonio che è un dovere di tutti proteggere. Le 14 componenti del sito sono tutelate e valorizzate grazie alla collaborazione tra Stato, Regione Toscana, Città Metropolitana di Firenze, 10 Comuni e proprietari privati che insieme, attraverso politiche congiunte e ad azioni di valorizzazione che si rafforzano reciprocamente, hanno dato vita ad un sistema di gestione per il quale questo documento, col supporto di analisi approfondite, propone soluzioni di miglioramento. Con il contributo di tutti questi soggetti, si è dato inoltre vita ad un vero e proprio piano d’azione che prevede interventi specifici, che si attueranno in tutte le componenti del sito, mirati a sostenere gli obiettivi di natura prioritaria negli ambiti della tutela, della conservazione, della valorizzazione e delle comunicazione. Questo documento vuole essere uno strumento operativo che sia di sostegno all’elaborazione di strategie per il sito, attraverso un piano di valutazione costante che permetta di orientare le scelte. Il sistema di monitoraggio, parte cardinale di questo piano di gestione, sarà infatti lo strumento di analisi a supporto della sua attuazione, attraverso una serie di indicatori misurabili che saranno riconducibili a progetti, componenti e referenti responsabili della loro verifica.

Programmare vuol anche dire comunicare scelte, obiettivi e risultati che, come vedremo all’interno di questo documento, coinvolgono gran parte del territorio della Toscana e tutti coloro che ne entrano in contatto, anche in funzione di permettere la partecipazione all’intera cittadinanza; la platea è così ampia che gli strumenti digitali diventano di importanza strategica per raggiungere questo obiettivo. La Regione Toscana in questa direzione ha realizzato uno strumento all’avanguardia, la piattaforma cultura.toscana.it che, con percorsi narrativi originali e un ampio catalogo di documenti digitalizzati e di immagini, racconta il patrimonio toscano dalle origini ai giorni nostri, con una sezione dedicata alle ville e giardini medicei. Questo progetto, che unisce rigore scientifico, ricerca ed innovazione e che si è realizzato grazie alla collaborazione tra oltre 50 Istituzioni toscane, è un esempio di come la capacità di fare sistema possa favorire importanti azioni di conoscenza e di valorizzazione.

## GIUSEPPE DE LUCA

Coordinatore scientifico del Laboratorio HeRe\_Lab per l'Università di Firenze e Direttore del Dipartimento di Architettura

### Per una rivoluzione su base culturale per la gestione delle Ville Toscane

Il complesso delle ville medicee è un simbolo della ricchezza culturale e storica della Toscana e un capitolo fondamentale nella storia del Rinascimento italiano. Al contempo sono un inestimabile patrimonio per l'Umanità per tre principali motivi: per la testimonianza del potere e della ricchezza della famiglia Medici e della loro influenza sulla politica, la cultura e l'arte del Rinascimento; per il gusto estetico e l'innovazione architettonica del periodo, molte di esse sono decorate con affreschi, sculture e giardini all'italiana che rappresentano capolavori dell'arte e del modo di costruire residenze suburbane; ed infine per il ruolo di riorganizzazione territoriale, che finì per influenzare lo sviluppo rurale e la pianificazione agraria e paesaggistica della regione e per l'essere centri di sperimentazione agricola.

Per loro possiamo fare appello a una espressione metaforica: quella di "scrigno patrimoniale" che, al contempo, fa riferimento ad un luogo e ad un contenitore: entrambi custodiscono e conservano tesori di grande valore storico, culturale, artistico, architettonico e paesaggistico. Metafora che può tramutarsi anche in uno strumento per adottare un approccio integrato e multifunzionale che non solo tutela e protegge il patrimonio, ma ne promuove anche la conoscenza, l'apprezzamento ai fini di una valorizzazione sostenibile, ragionevole e cosciente.

Questo passaggio è fondamentale perché richiama un vero e proprio progetto di governance cooperativa tra i vari territori che ospitano le ville (una città metropolitana, tre province, 10 comuni), i vari attori, pubblici (il Ministero della Cultura attraverso le Soprintendenze, la Direzione Regionale Musei, i musei autonomi, ecc...) e privati (4 proprietari) che le gestiscono e le numerose storie che queste interpretano. Il Piano di Gestione delle Ville ha questa sfida e questo obiettivo: creare un ambiente collaborativo dove territori e attori lavorino insieme per il successo comune e il benessere collettivo. Una sfida, dunque, che si dipana su due livelli: quello dell'area vasta, ovvero dei diversi Comuni entro cui sono collocate le Ville, ognuno dei quali nella propria strumentazione del governo del territorio è portatore di una visione di lungo periodo e di strategie di avvicinamento, non sempre coerenti con quella dei Comuni vicini; e quello strettamente locale di ciascuna Villa e del suo contesto, ognuna delle quali è portatrice di tattiche di scopo nella maggior parte delle volte poco concertate con le altre Ville.

È in questa sfida che si è dipanato quello che chiamo processo di sperimentalismo democratico, che è stato alla base di tutto il lavoro di ricerca e d'azione. Processo reso possibile prima di tutto dalla stessa Regione Toscana che si è autoconsiderata, come proprietaria di una Villa, come attore tra altri attori, eliminando fin dai primi passi di questo lavoro un potenziale conflitto di ruolo per il suo peso istituzionale. Ciò ha permesso al gruppo di lavoro del Laboratorio HeRe del Dipartimento di Architettura di testare, e praticare, un rapporto di collaborazione alla pari. Rapporto che ha generato un alto livello di coinvolgimento e buon grado di soddisfazione tra entrambi i livelli di area vasta e locale, utilizzando un approccio "a pendolo" nella definizione sia del quadro conoscitivo che di quello propositivo; e al contempo ha dato un senso operativo alla terza missione dell'Università, che ha potuto con forza manifestare un impegno strategico e multifunzionale ampliando il ruolo delle istituzioni accademiche, fino a collegarle direttamente alle dinamiche sociali, culturali, economiche e istituzionali del territorio e della società nel loro insieme. L'aver discusso assieme problemi, intenti, azioni con attori così diversi e aver racchiuso gli esiti progettuali in un solo documento, il Piano di Gestione per l'appunto, fa ben sperare per i prossimi anni, nei quali il processo di partecipazione democratica e condivisione dovrà continuare con forza ancora maggiore di quanto fatto finora per dare gambe alle specifiche azioni insieme definite.

Il passaggio cruciale è, tuttavia, un altro: quello dell'ospitalità dei contenuti e azioni nella strumentazione urbanistica locale. Questo Piano di Gestione, così come quelli che il Laboratorio HeRe ha già predisposto in altri territori comunali, ha un'ambizione: quella di diventare punto di riferimento per governare e influenzare, in una prospettiva a base culturale, non solo i valori patrimoniali dei territori in cui sono ospitate le Ville, quanto direttamente la costruzione degli strumenti urbanistici locali e i piani territoriali di area vasta, nonché i piani attuativi e settoriali a questi collegati. Ambizione resa possibile dalle *Raccomandazioni UNESCO sul Paesaggio Urbano Storico* del 2011, che hanno permesso di individuare tutti quegli elementi e scegliere quelle azioni sostenibili per lo sviluppo urbano e territoriale delle Ville toscane in relazione al loro Patrimonio Mondiale, considerato vivo e in continua evoluzione.

## CARLO FRANCINI

Coordinatore scientifico del Laboratorio HeRe\_Lab per il Comune di Firenze, per il quale ricopre la posizione di Elevata Qualificazione dell'Ufficio Firenze Patrimonio Mondiale e rapporti con UNESCO.  
Coordinatore scientifico dell'Associazione Beni Italiani Patrimonio Mondiale.

Prima di entrare in una breve descrizione delle questioni principali affrontate nell'aggiornamento del Piano di Gestione per il sito seriale "Ville e Giardini medicei in Toscana" mi preme sottolineare la complessità della sfida messa in essere dai colleghi della Regione Toscana, Paolo Baldi e Laura Della Rosa, che hanno coordinato magistralmente il Comitato di Pilotaggio e l'Ufficio tecnico del sito dando il massimo supporto al gruppo di ricerca che ho avuto l'onore e l'onere di guidare, come co-coordinatore scientifico del laboratorio congiunto HeRe\_Lab dell'Università e del Comune di Firenze.

Quindi è doveroso da parte mia ringraziare il professor De Luca, che condivide con me la guida del laboratorio congiunto e i componenti il gruppo di ricerca, Claudia Casini, Marta Conte, Elisa Fallani, Martina Franco, Carlo Ricci e Vanessa Staccioli. Grazie al gruppo di ricerca siamo riusciti a delineare una modalità di aggiornamento del Piano di Gestione in grado di esaltare le progettualità presenti nel Piano di Azione, selezionandole e dotandole di indicatori puntuali utili per il necessario monitoraggio.

A più di dieci anni dall'iscrizione del sito nella Lista del Patrimonio Mondiale e dalla prima versione del suo Piano di Gestione, redatta nel 2011 sotto il coordinamento dell'allora Settore Valorizzazione del Patrimonio Culturale di Regione Toscana, è emersa l'esigenza di dare una risposta a nuove sfide dettate da un sito estremamente complesso, non solo per l'eterogeneità degli assetti proprietari, gestionali e di destinazione d'uso delle sue componenti, ma anche per la relativa dislocazione geografica. La superficie del sito, infatti, si estende su ben quattro province e dieci comuni, una caratteristica che, oltretutto, implicherebbe la necessità di armonizzare politiche e strumentazioni urbanistiche locali, nell'ottica di un'applicazione innovativa di progettazione integrata.

Fatta questa premessa e considerando le osservazioni pervenute a più riprese sia dal Comitato del Patrimonio Mondiale che dagli organi consuntivi di UNESCO, risulta fondamentale mettere in risalto la ratio posta alla base del presente Piano di Gestione, soffermandosi su tre questioni significative ed estremamente attuali.

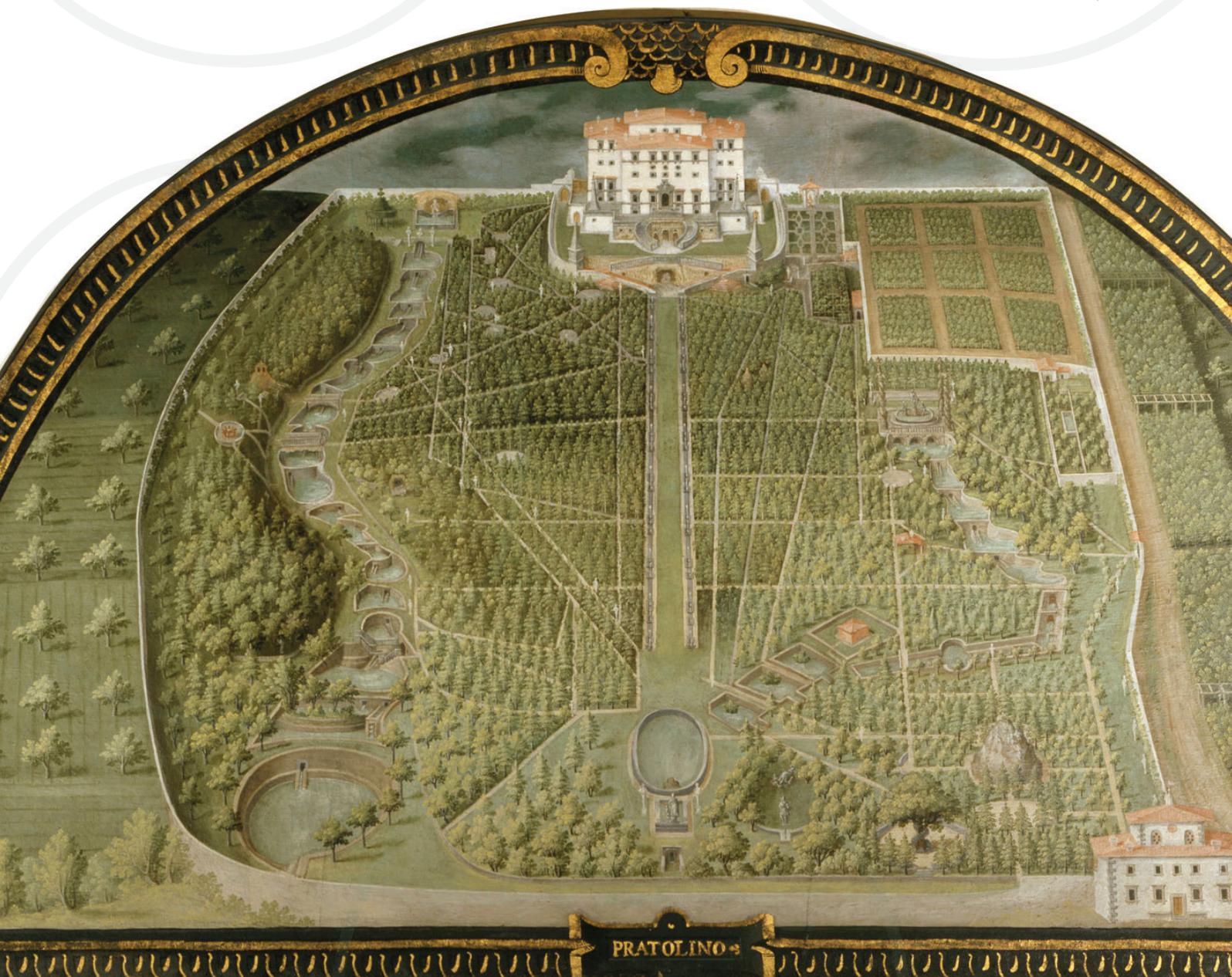
La prima riguarda le sezioni dedicate alla descrizione dei valori identitari del sito e all'analisi dello stato di fatto, entrambi espresse in forma più sintetica rispetto alla versione previgente. Una decisione intrapresa per lasciare maggiore spazio al Piano di Azione, riadattato attraverso alcuni accorgimenti che lo hanno reso più facilmente comprensibile ed una solida base sulla quale impostare un adeguato processo di monitoraggio, grazie alla puntuale identificazione di referenti e set di indicatori.

Un altro aspetto fondamentale riguarda la governance del sito, il cui processo di aggiornamento ha visto maggiormente coinvolti i singoli gestori delle componenti, nella prospettiva di adottare una nuova strategia gestionale entro il 2025, mediante la sottoscrizione di un nuovo Protocollo d'Intesa, la cui ultima versione risale invece al 2013.

Infine, attraverso l'analisi dei bisogni e il confronto con altri siti riconosciuti Patrimonio dell'Umanità, è emerso quanto sia rilevante promuovere su scala regionale strategie di valorizzazione che considerino le componenti del sito come un unicum inscindibile. Questo ragionamento conduce pertanto al terzo e ultimo punto, altrettanto essenziale, del nuovo Piano: quello del processo partecipativo al quale viene dedicato un intero allegato. A tal proposito, l'aggiornamento del Piano di Gestione ha rappresentato l'occasione per stimolare nuove forme di dialogo, non solo tra i gestori pubblici e privati di Ville e Giardini, ma anche con molteplici altri attori (non istituzionali) delle scene urbanistiche locali. L'auspicio è di proseguire in questa direzione, coinvolgendo per le future azioni una platea di portatori di interesse sempre più ampia. Mantenendo salde queste tre dimensioni, tale Piano risulterà uno strumento utile per il sito e per tutti i soggetti coinvolti nella relativa gestione, nonché un ausilio dinamico e strategico per amministratori, operatori e comunità che vivono e operano in tutti i territori coinvolti.

Consegniamo alla Regione Toscana un aggiornamento del Piano di Gestione che mette a punto una serie di segnavia utili per la governance del sito e, soprattutto, uno strumento funzionale, monitorabile e quindi facilmente aggiornabile.

*Immagine*  
Utens Giusto, lunetta "Villa medicea di Pratolino", 1599  
Collezione Villa La Petraia, Firenze.



# COME SI LEGGE IL PIANO DI GESTIONE E LISTA DELLE ABBREVIAZIONI

## COME SI LEGGE IL PIANO DI GESTIONE

**Cos'è l'UNESCO?** Vedi Allegato 1

**Cos'è la Convenzione sulla Protezione del Patrimonio Mondiale Culturale e Naturale UNESCO del 1972?** Vedi Allegato 1

**Cosa sono le Linee Guida Operative per l'attuazione della Convenzione del Patrimonio Mondiale?** Vedi Allegato 1

**Cosa vuol dire Eccezionale Valore Universale (OUV)?** Vedi Allegato 1

**Perché Ville e Giardini medicei sono Patrimonio Mondiale?** Vai a pag. 18

**Quali sono le aree di Ville e Giardini medicei iscritte nella Lista del Patrimonio Mondiale?** Vai a pag. 19

**Quali sono i Valori e gli Attributi di Eccezionale Valore Universale di Ville e Giardini medicei?** Vai a pag. 55

**Com'è strutturata attualmente la governance del sito Patrimonio Mondiale?** Vai a pag. 69

**Quali sono la vision e la mission di Ville e Giardini medicei come Patrimonio Mondiale?** Vai a pag. 73

**Quali sono le macro aree, le criticità e gli Obiettivi Strategici del sito?** Vai a pag. 76

**Com'è strutturato il Piano di Azione di Ville e Giardini medicei?** Vai a pag. 82

**Cosa sono gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs) e cosa sono le 5C?** Vedi allegato 1

**Com'è organizzato il sistema di monitoraggio?** Vai a pag. 124

## ABBREVIAZIONI

**ANPIL** Aree Naturali Protette di Interesse Locale

**AT** Area di trasformazione

**DIDA** Dipartimento di Architettura,  
Università degli Studi di Firenze

**DLgs** Decreto legislativo

**DGRT** Delibera della Giunta Regionale Toscana

**DRMT** Direzione regionale musei della Toscana

**HeRe\_Lab** Heritage and Research Lab,  
Laboratorio congiunto Università e Comune di Firenze

**HIA** Heritage Impact Assessment  
Valutazione di Impatto sul Patrimonio

**ICOMOS** International Council on Monuments and Sites

**IRPET** Istituto regionale per la programmazione economica  
della Toscana

**ISPRA** Istituto superiore per la protezione  
e la ricerca ambientale

**LR** Legge regionale

**MiC/MiBAC** Ministero della Cultura/Ministero per i Beni,  
le Attività Culturali

**NTA** Norme tecniche di attuazione

**OPERA** Own suggestions, Pair suggestions, Explanations,  
Ranking, Arranging - Riflessione individuale, Confronto,  
Plenaria, Ordinamento delle preferenze sulle risposte  
proposte, Sintesi finale

**OUV** Outstanding Universal Value -  
Eccezionale Valore Universale

**PdA** Piano di Azione

**PdG** Piano di Gestione

**PIT- PPR** Piano di indirizzo territoriale con valenza  
di piano paesaggistico regionale

**PNRR** Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza

**PO** Piano Operativo

**PS** Piano Strutturale

**PTCP** Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale

**RU** Regolamento Urbanistico

**SABAP** Soprintendenza Archeologia Belle Arti  
e Paesaggio

**SDGs** Sustainable Development Goals -  
Obiettivi di sviluppo sostenibile

**SdC** Stato di Conservazione

**SWOT** Strengths, Weaknesses, Opportunities Threats -  
Forza, Debolezza, Opportunità, Minacce

**UNESCO** United Nations Educational, Scientific  
and Cultural Organization

**UNIFI** Università degli Studi di Firenze

**WHC** World Heritage Committee -  
Comitato del Patrimonio Mondiale

# STRUMENTI DIGITALI PER LA SCOPERTA DEL SITO

Da diversi anni il Centro del Patrimonio Mondiale si impegna per comunicare e rendere fruibile al pubblico più ampio il contenuto delle iscrizioni nella Lista del Patrimonio Mondiale. In questa direzione si è mossa anche Regione Toscana, referente del sito, con la creazione del portale [villegiardiniMedicei.it](http://villegiardiniMedicei.it) dedicato a fornire informazioni di base, materiali e contatti per la visita delle componenti. In aggiunta, l'aggiornamento del Piano avviene pressoché in contemporanea con la messa on-line di [Cultura.toscana.it](http://Cultura.toscana.it), il portale di accesso al patrimonio culturale regionale che da marzo 2024 permette la ricerca e la navigazione tra migliaia di documenti, immagini, video e ricostruzioni 3d del patrimonio conservato nelle istituzioni e nei luoghi della Toscana. Il portale è stato costruito a partire da un Accordo con il Segretariato regionale per la Toscana del Ministero della Cultura e ha coinvolto, nella sua realizzazione, oltre 50 istituzioni culturali toscane, che hanno condiviso finalità e metodologie mettendo a disposizione il proprio patrimonio per le campagne di digitalizzazione. [Cultura.toscana.it](http://Cultura.toscana.it) si sviluppa in due sezioni – dedicate alla via Francigena e alle Ville e Giardini medicei – e quattro siti tematici: Scienza, Archeologia, Arte

Contemporanea e Biblio Toscana. La sezione sulle Ville e Giardini medicei, curata dal professor Francesco Caglioti, ospita i percorsi narrativi dedicati ai quattordici luoghi Patrimonio Mondiale e sarà aggiornata con approfondimenti sulle altre Ville medicee presenti in Toscana. [Cultura.toscana.it](http://Cultura.toscana.it) è uno strumento di valorizzazione di alto livello culturale e scientifico, che si rivolge sia a un pubblico generalista, con la messa a disposizione di percorsi tematici originali, che contengono collegamenti a immagini, renderizzazioni tridimensionali, video, localizzazioni e approfondimenti, sia a studiosi, grazie ai numerosi documenti digitalizzati, alle schede di catalogazione e ai collegamenti bibliografici. Collegata al portale, è disponibile anche l'App Cultura Toscana, una bussola che ci consente di navigare tra i tesori della Toscana da dispositivo mobile, utilizzando la posizione per suggerire i punti culturali più interessanti presenti nelle vicinanze e salvare i luoghi preferiti per poter organizzare le visite con facilità.

Di seguito una panoramica degli strumenti digitali disponibili che possono arricchire la lettura del Piano di Gestione.

[villegiardiniMedicei.it/](http://villegiardiniMedicei.it/)

## **Portale “Ville e Giardini medicei in Toscana”**

Informazioni sul sito,  
itinerari, materiali didattici  
e contatti social

<https://cultura.toscana.it/>

## **Portale “Cultura toscana”**

Una sezione ricca  
approfondita sul sito  
e sulle sue componenti  
con testi, immagini,  
video e bibliografia

Canali social

## **/ Facebook / Instagram / YouTube**

Iniziative, eventi,  
curiosità,  
materiali divulgativi

[whc.unesco.org/en/list/](http://whc.unesco.org/en/list/)

## **Pagina web della Lista del Patrimonio Mondiale**

Informazioni e documenti  
ufficiali relativi all'iscrizione

[www502.regione.toscana.it  
/geoscopio/pianopaesaggistico.html](http://www502.regione.toscana.it/geoscopio/pianopaesaggistico.html)

## **Cartografia del Piano Paesaggistico**

I perimetri del sito  
nella sezione  
“Ulteriori contesti”

[toscanapatrimoniomondiale.it](http://toscanapatrimoniomondiale.it)

## **Portale “Toscana Patrimonio Mondiale”**

Informazioni generali  
sui siti Patrimonio  
Mondiale della regione

*Immagine*  
Villa medicea di Artimino,  
particolare degli interni  
con stemma mediceo.  
© Stefano Casati



# CAPITOLO 1

## INFORMAZIONI SUL SITO

## 1.1 La Dichiarazione di Valore

Il sito seriale Ville e Giardini medicei in Toscana è stato incluso nella Lista del Patrimonio Mondiale durante la 37ª Sessione del Comitato, tenutasi dal 16 al 27 giugno 2013 a Phnom Penh, con decisione 37 COM 8B.34. È costituito dall'insieme di quattordici ville e giardini, tutti ubicati in Toscana, che sono stati selezionati tra una rosa più ampia di possedimenti della famiglia Medici in quanto particolarmente rappresentativi della tipologia di beni.

Come avviene per tutte le iscrizioni nella Lista, alla base dell'inclusione è posto l'Eccezionale Valore Universale (OUV) del sito, definito dal paragrafo 49 delle Linee Guida Operative come quel "significato culturale e/o naturale così eccezionale da trascendere i confini nazionali e da essere di importanza collettiva per le generazioni presenti e future di tutta l'umanità. In quanto tale, la tutela permanente di questo patrimonio è della massima importanza per la comunità internazionale tutta". L'OUV viene espresso attraverso un breve testo, che prende il nome di Dichiarazione di Eccezionale Valore Universale, all'interno del quale è possibile riconoscere immediatamente gli elementi peculiari del sito.

### Sintesi Breve

Le fortune economiche, finanziarie e politiche dei Medici furono all'origine di un mecenatismo che ebbe un effetto decisivo sulla storia culturale e artistica dell'Europa moderna. Tra le forme architettoniche e estetiche che ne derivano, le ville medicee, in profonda armonia con i giardini e l'ambiente rurale, sono tra le più originali del Rinascimento italiano. La proprietà candidata è una selezione di dodici ville complete con i loro giardini e due ulteriori giardini sparsi nella campagna toscana e vicino a Firenze. La villa medicea e i suoi giardini incarnano un ideale di residenza principesca nella campagna dove era possibile vivere in armonia con la natura, dedicandosi tanto ai passatempi nel tempo libero quanto alle arti e alla conoscenza.

### Criteri di iscrizione

**(ii)** Le Ville e i Giardini Medicei in Toscana sono la testimonianza di una sintesi della residenza rurale aristocratica, alla fine del Medioevo, che ha concretizzato una serie di nuove ambizioni politiche, economiche e estetiche. Ville e giardini costituiscono modelli che si diffusero ampiamente in tutta Italia durante il Rinascimento e poi in tutta l'Europa moderna.

**(iv)** Le residenze baronali medicee sono esempi eminenti di villa rurale aristocratica dedicata al tempo libero, alle arti e alla conoscenza. Nell'arco di quasi tre secoli, i Medici svilupparono molte forme architettoniche e decorative innovative. L'insieme testimonia l'organizzazione tecnica e estetica dei giardini in associazione con l'ambiente rurale, dando vita a un gusto paesaggistico proprio dell'Umanesimo e del Rinascimento.

**(vi)** Le ville e i giardini, insieme ai paesaggi toscani di cui fanno parte, hanno dato un contributo precoce e decisivo alla nascita di una nuova estetica e arte di vivere. Sono la testimonianza dell'eccezionale mecenatismo culturale e artistico sviluppato dai Medici. Costituiscono una serie di luoghi chiave per l'emergere degli ideali e dei gusti del Rinascimento italiano, seguiti dalla loro diffusione in tutta Europa.

### Integrità

Nonostante alcune riserve dovute alle modifiche apportate a alcuni siti e al loro ambiente, a volte influenzati da cambiamenti d'uso e dallo sviluppo moderno, la candidatura seriale forma un insieme con un'integrità sufficiente a testimoniare in modo creabile e soddisfacente il suo Eccezionale Valore Universale. La composizione seriale è stata pienamente giustificata. Lo Stato Parte ha annunciato uno sforzo significativo per preservare i paesaggi caratteristici associati ai siti e che sopravvivono ancora oggi.

### Autenticità

Le componenti dei siti che testimoniano la conservazione dell'autenticità delle forme architettoniche, la conservazione degli stili e dei materiali decorativi, la composizione dei giardini, l'uso dei luoghi rispettosi delle realizzazioni e degli ideali medicei e la conservazione delle componenti principali dei paesaggi compensano ampiamente le riserve sollevate durante l'esame critico di ciascuno dei siti che compongono la proprietà seriale. Per quanto riguarda gli Attributi la cui autenticità ha sofferto, molti sono oggetto di un programma di restauro o di riassetto d'uso, in particolare come musei o luoghi di cultura.

## 1.2 Le quattordici componenti riconosciute

### Protezione e gestione \*

Il sito seriale comprende ville e giardini censiti come monumenti nazionali. Sono soggetti alle leggi italiane sulla tutela dei monumenti storici o come beni culturali di valore nazionale. Tali testi legislativi trovano attuazione nell'ambito del Piano di Indirizzo Territoriale della Toscana, e successivamente all'interno di ciascun comune attraverso i vari piani strutturali approvati. Oltre alle Buffer Zone, per tutti i siti, tranne due (nn. 9 e 10), è stata istituita una serie di zone paesaggistiche classificate o protette. In ciascuno dei siti è attivo un adeguato sistema di gestione individuale assieme ad un coordinamento tecnico delle azioni di conservazione, sotto il coordinamento della Regione Toscana e del Ministero per i Beni e le Attività Culturali. Questa collaborazione per una gestione metodica e concordata è stata recentemente ampliata e formalizzata nel Protocollo d'Intesa, atto condiviso dai diversi partner del Bene (Ministero, Regione, 4 province e 10 comuni). Questo ha portato alla creazione di un Comitato di Pilotaggio per la proprietà seriale che dovrebbe entrare in funzione a partire dall'anno 2013. È responsabile del monitoraggio dell'attuazione del Piano di Gestione e del coordinamento della protezione, promozione e comunicazione della proprietà. Il Comitato sarà supportato da un Ufficio Tecnico e da un Osservatorio per il bene e la sua conservazione. Occorre però specificarne l'effettivo funzionamento. Inoltre, pur essendo adeguatamente organizzata la conservazione di ciascun sito, la sua pianificazione complessiva dovrebbe essere meglio evidenziata nel Piano di Gestione.

\* Il paragrafo è antecedente al Protocollo del 2013 e anticipa l'entrata in funzione dei due organi di gestione (paragrafo 2.3).

Il sito, in quanto "seriale", è composto da quattordici componenti, il cui numero identificativo segue la cronologia delle acquisizioni da parte dei Medici oppure l'avvio dei lavori per la costruzione di nuove architetture, dalla più antica alla più recente. Ai nn. 1 e 2 figurano infatti i possedimenti mugellani di Cafaggiolo e del Trebbio, appartenuti ai Medici fino dal XIV secolo. Seguono al n. 3 la Villa di Careggi acquistata nel 1417, al n. 4 quella di Fiesole del 1458, al n. 5 Castello del 1477, al n. 6 Poggio a Caiano iniziata nel 1479, al n. 7 Petraia del 1544, al n.8 il Giardino di Boboli del 1550, al n. 9 Cerreto Guidi del 1555, al n. 10 Seravezza del 1561, al n. 11 Pratolino del 1568, al n. 12 La Magia del 1584, al n. 13 Artimino del 1593 e infine al n. 14 il Poggio Imperiale del 1622. Per quel che riguarda i perimetri delle componenti, la Property solitamente coincide con l'architettura della villa e il parco o giardino di pertinenza, mentre la Buffer Zone racchiude la porzione di paesaggio che le fa da contorno.

**Per approfondire la storia delle Ville e dei Giardini medicei: vai all'Allegato 2.**

# INFORMAZIONI SUL SITO

## Ville e Giardini medicei in Toscana



**Fig. 1**  
Localizzazione  
di Ville e Giardini  
medicei in Toscana

**1 Villa di Cafaggiolo**

Barberino del Mugello  
43°57'42" N - 11°17'41" E

**2 Villa del Trebbio**

San Piero a Sieve  
43°57'11" N - 11°17'12" E

**3 Villa di Careggi**

Firenze  
43°48'33" N - 11°14'58" E

**4 Villa di Fiesole**

Fiesole  
43°48'20" N - 11°17'20" E

**5 Villa di Castello**

Firenze  
43°49'10" N - 11°13'41" E

**6 Villa di Poggio a Caiano**

Poggio a Caiano  
43°49' 03" N - 11° 3' 23" E

**7 Villa La Petraia**

Firenze  
43°49'08" N - 11°14'12" E

**8 Giardino di Boboli**

Firenze  
43°44'57" N - 11°14'51" E

**9 Villa di Cerreto Guidi**

Cerreto Guidi  
43°45'31" N - 10°52'45" E

**10 Palazzo di Seravezza**

Seravezza  
43°59'36" N - 10°13'52" E

**11 Giardino di Pratolino**

Vaglia  
43°51'33" N - 11°18'15" E

**12 Villa La Magia**

Quarrata  
43°51'06" N - 10°58'22" E

**13 Villa di Artimino**

Carmignano  
43°46' 55" N - 11°2'39.45" E

**14 Villa di Poggio Imperiale**

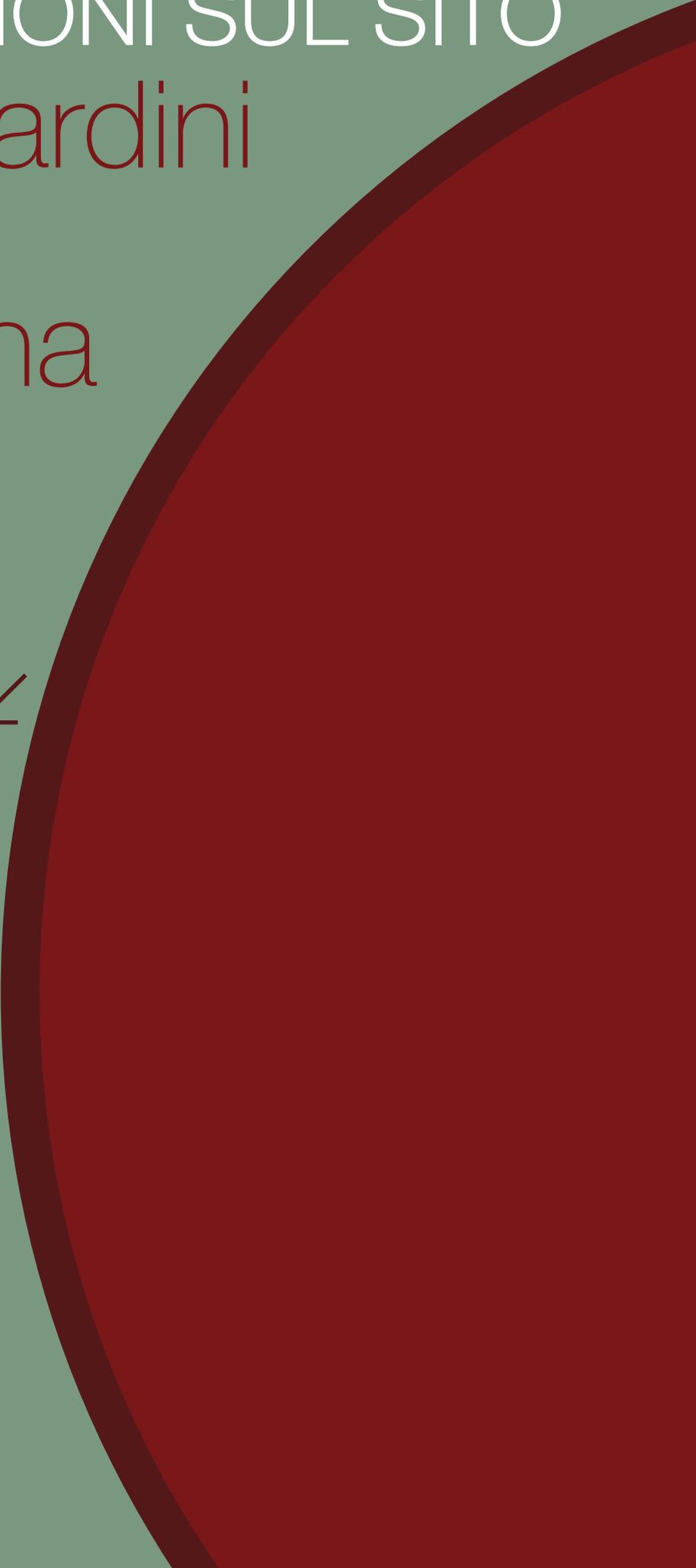
Firenze  
43°44'56" N 11°14'52" E



# INFORMAZIONI SUL SITO

## Ville e Giardini medicei in Toscana

Superficie totale  
Ha 3684,27



**Fig. 2**  
Estensione superficie  
di Ville e Giardini medicei  
in Toscana  
(Property - in bianco -  
+ Buffer zone - in bordeaux)  
espressa in ettari (ha)



**Superficie Buffer Zone**  
**Ha 3558,53**



**Superficie Property**  
**Ha 125,40**



# INFORMAZIONI SUL SITO

## Ville e Giardini medicei in Toscana

10

### Palazzo di Seravezza

Property Ha 1,01  
Buffer zone Ha 50,14  
Totale Ha 51,15

9

### Villa di Cerreto Guidi

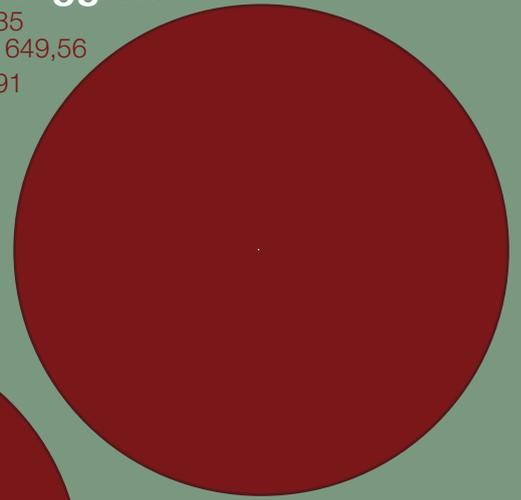
Property Ha 0,76  
Buffer zone Ha 4,12  
Totale Ha 4,88

**Fig. 3**  
Estensione superficie  
per singola componente  
di Ville e Giardini medicei  
in Toscana  
(Property - in bianco -  
+ Buffer zone - in bordeaux)  
espressa in ettari (ha)

1

### Villa di Cafaggiolo

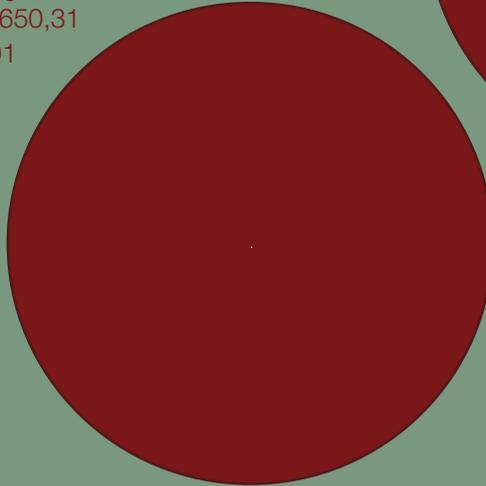
Property Ha 2,35  
Buffer zone Ha 649,56  
Totale Ha 651,91



2

### Villa del Trebbio

Property Ha 1,60  
Buffer zone Ha 650,31  
Totale Ha 651,91



11

### Giardino di Pratolino

Property Ha 26,53  
Buffer zone Ha 210,35  
Totale Ha 236,88



12

### Villa La Magia

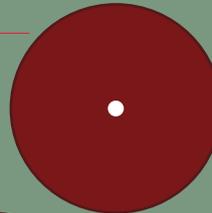
Property Ha 2,10  
Buffer zone Ha 103,65  
Totale Ha 105,75



7

### Villa La Petraia

Property Ha 21,31  
Buffer zone Ha 276,33  
Totale Ha 297,64



6

### Villa di Poggio a Caiano

Property Ha 9,31  
Buffer zone Ha 135,63  
Totale Ha 144,94



3

### Villa di Careggi

Property Ha 3,60  
Buffer zone Ha 55,71  
Totale Ha 59,31



4

### Villa di Fiesole

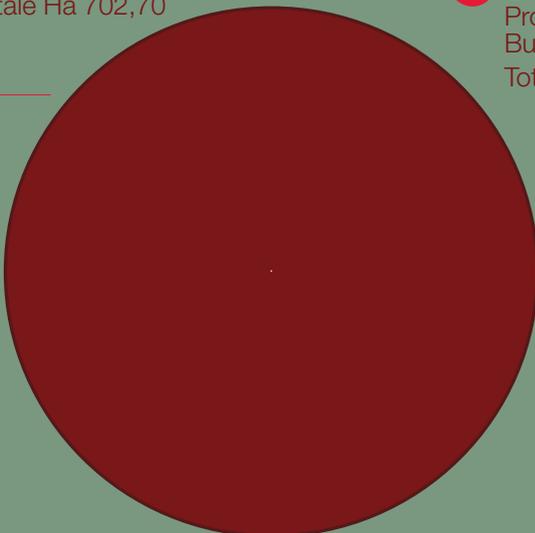
Property Ha 2,11  
Buffer zone Ha 44,88  
Totale Ha 46,99



13

### Villa di Artimino

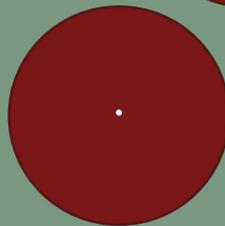
Property Ha 1,04  
Buffer zone Ha 701,66  
Totale Ha 702,70



5

### Villa di Castello

Property Ha 8,33  
Buffer zone Ha 289,31  
Totale Ha 297,64



8

### Giardino di Boboli

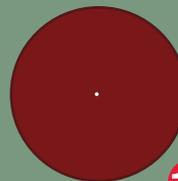
Property Ha 40,00  
Buffer zone Ha 132,00  
Totale Ha 172,00



14

### Villa di Poggio Imperiale

Property Ha 5,35  
Buffer zone Ha 235, 43  
Ha 240,78



1

# Villa di Cafaggiolo



dal XIV  
secolo



La Villa di Cafaggiolo è una delle tre componenti appartenenti all'area del Mugello assieme alla vicina Villa del Trebbio e al giardino di Pratolino. Si trovava, e si trova ancora, nelle immediate vicinanze del collegamento tra Firenze e Bologna. L'assetto attuale delle proprietà risale alla prima metà del Quattrocento, quando Cosimo il Vecchio incarica l'architetto Michelozzo di Bartolomeo di ampliare un presidio difensivo preesistente. Il complesso manifesta nella pianta chiusa le caratteristiche difensive, accentuate da una serie di elementi che ne fanno probabilmente il migliore esempio di **villa-castello** del sito: la compongono più volumi sfalsati, diverse **torri**, e è provvista di una cortina muraria con camminamento in cima, aperture difensive, nonché **merli**, **beccatelli** e un fosso ancora visibile. L'aspetto fortificato non deve far pensare a un edificio dedicato interamente a questa funzione. Lo attorniano un vasto giardino quadrangolare, **annessi agricoli e produttivi**, scuderie, che testimoniano come fin dall'acquisto da parte della Famiglia, e con le successive aggiunte, il possedimento fosse altrettanto importante per la produzione agricola, per la posizione strategica per le attività venatorie e per il riposo e la villeggiatura.

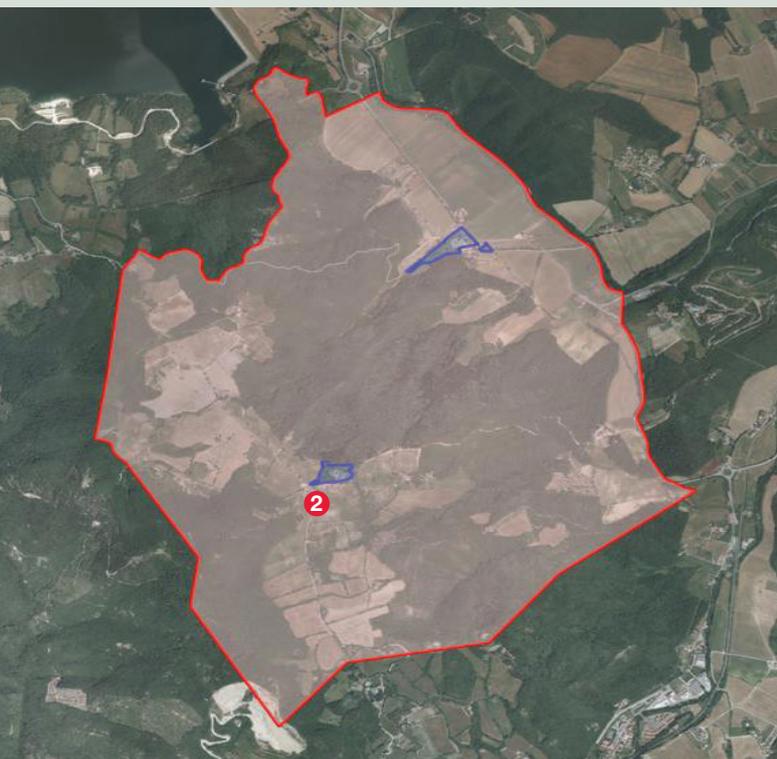


2

# Villa del Trebbio



dal XIV  
secolo



La Villa del Trebbio, anche conosciuta come “**castello**” dell’omonima località, si trova poco distante da Cafaggiolo. Rispetto a quest’ultima, tuttavia, presenta dimensioni più contenute e un volume che si sviluppa sempre attorno a una corte chiusa, ma appare più compatto e regolare nei suoi quattro lati. Gli elementi architettonici-difensivi tardomedievali si riconoscono anche nel Trebbio: è dotato di un’alta **torre difensiva, camminamenti, merli e beccatelli**. Alcuni elementi peculiari che lo avvicinano al gusto rinascimentale sono invece la **loggia vetrata** del piano terra che si apre verso la corte interna, il **giardino all’italiana** sul lato ovest e i **terrazzamenti a orto** disposti verso sud. Sempre sul lato sud, la caratterizza un lungo **pergolato** ben conservato con una doppia fila di pilastri cilindrici con capitelli in pietra arenaria. Il Trebbio fu proprietà medicea fin dal XIV secolo e ha mantenuto grosso modo l’aspetto assunto con gli interventi di Michelozzo della prima metà del Quattrocento.



3



# Villa di Careggi

dal 1417



La Villa di Careggi risale alla prima metà del Quattrocento e è la terza componente sulla quale lavora, per conto dei Medici, l'architetto Michelozzo. Rispetto a tutte le altre è quella più vicina alla città di Firenze, fattore che l'ha resa teatro privilegiato delle attività economiche, politiche e del **mecenatismo** Mediceo. Oltre a lunghi soggiorni da parte di Cosimo il Vecchio e Lorenzo il Magnifico, a Careggi si incontrano nel XV secolo diversi filosofi e artisti che danno vita all'Accademia Neoplatonica e che l'arricchiscono, nel corso dei decenni, con affreschi, decorazioni, sculture.

La villa si sviluppa su quattro livelli e presenta una pianta trapezoidale alla quale si aatta anche il parco boscato circostante. È considerata un esempio particolarmente significativo della **transizione** tra villa-castello e villa-rinascimentale, alla prima appartengono la pianta chiusa e gli elementi architettonici difensivi, alla seconda le soluzioni che dialogano con l'esterno: **loggiati** a pian terreno e al primo piano, l'edificio della **limonaia**, oltre al **giardino formale** verso sud.



4

# Villa di Fiesole



dal 1458



Villa medicea a Fiesole viene acquisita da Cosimo il Vecchio verso la metà del 1400 e completata nei decenni successivi, probabilmente con il contributo di Leon Battista Alberti. Si distingue rispetto alle altre ville che fanno parte del sito seriale per alcune caratteristiche: prima tra queste la posizione rialzata rispetto alla piana fiorentina e l'adattamento, con il suo sistema fatto di **terrazzamenti**, alla forte pendenza del pendio in cui si trova. In secondo luogo, per la **geometria** che la costituisce: un cubo isolato e pressoché perfetto che ben rappresenta gli ideali albertiani. Infine, per l'intorno: se è vero che la villa, come in altre occasioni, dispone di un giardino ricco di **alberi, pergolati, collezioni botaniche, decorazioni a parterre**, è altrettanto vero che questa si affranca da qualsiasi vocazione produttiva e viene concepita unicamente come luogo di contemplazione, svago e conoscenza. Al suo interno soggiornano infatti alcuni importanti umanisti alla corte dei Medici come Pico della Mirandola, Poliziano, Marsilio Ficino che ne fanno luogo di ritrovo per l'**Accademia Neoplatonica**.

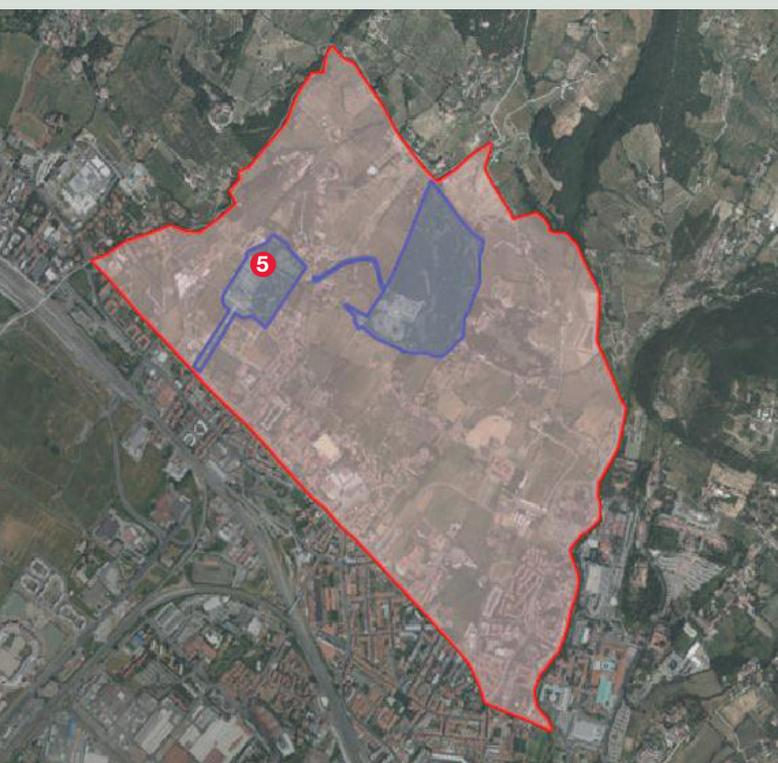


5

# Villa di Castello



dal 1477



La Villa di Castello si colloca a nord ovest di Firenze, sul declivio meridionale del Monte Morello, lungo il percorso di un antico acqueotto romano. È frutto di una serie di aggiunte e modifiche promosse dalla famiglia Medici a partire dal 1477 su un preesistente avamposto difensivo. La pianta appare rettangolare, disposta attorno una corte cinquecentesca, risultato, come detto, dell'opera di diversi architetti (Tribolo, Vasari, Buontalenti) che riescono, inglobando le preesistenze, a dare l'immagine di un volume unitario con asse longitudinale parallelo a quello della strada antistante. La villa è soprattutto conosciuta per il suo **giardino all'italiana** cinquecentesco, ottimamente conservato nel disegno e negli elementi costitutivi. Al suo interno trovavano spazio **gruppi statuari** di grande valore e si possono osservare tutt'ora **collezioni** di agrumi, di piante officinali, la celebre **Grotta degli Animali** e una serie di opere **d'ingegneria idraulica** eccezionali considerata l'epoca di costruzione.



6



# Villa di Poggio a Caiano

dal 1479



La villa è concepita secondo il modello tramandato dall'antichità classica e teorizzato da Leon Battista Alberti: luogo di ozio, contemplativo e di rappresentanza del potere medico. La novità risiede principalmente nella presenza del **basamento porticato** e della terrazza rivolti verso la campagna circostante che rovesciano lo schema usuale dei palazzi e delle ville chiuse su un cortile interno. La facciata principale presenta altre caratteristiche architettoniche peculiari: oltre al basamento porticato, precisi riferimenti all'antichità classica sono rappresentati dalla **loggia ionica** con **frontone triangolare** e dalle scene mitologiche del fregio, a cui si uniscono le ampie superfici intonacate e le cornici di arenaria delle aperture. Diversi **cicli di affreschi** al piano nobile, e in particolare nel **salone** di Leone X, richiamano l'epoca di costruzione della villa (si cita a esempio la lunetta del Pontormo raffigurante *Vertumno e Pomona*). L'aspetto attuale del giardino è il prodotto del gusto romantico (il parco all'inglese) e del sovrapposto eclettismo formale tardo ottocentesco (i *parterre* del terrazzo e, soprattutto, il giardino laterale).

Villa di **Poggio a Caiano**



7

# Villa La Petraia



dal 1544



La villa presenta caratteristiche molto diversi sui due prospetti principali: il lato verso il declivio è in stile manieristico, mentre il lato a nord, dominato dalla **torre** aggettante, richiama l'architettura medievale, con finestre piccole e disposte irregolarmente. Nonostante le radicali trasformazioni subite a partire dal tardo Cinquecento, sono evidenti le tracce del più antico fabbricato sia nella parte inferiore della torre, sia nel muro perimetrale a ovest che reca tamponature di aperture medievali, sia nella parete del lato nord. L'accesso al giardino avviene attraverso un percorso non rettilineo, interno al **boschetto** di lecci, dal quale quasi improvvisamente si esce nel *parterre* inferiore. Il *parterre* superiore è costituito da due settori (Prato della Figurina e il Piano di Ponente) separati fra loro dal corpo della villa. L'architettura e i disegni dei *parterre* sono a loro volta messi in risalto dal vasto parco ottocentesco, in buona parte occupato da una lecceta di conifere, con un fitto sottobosco di sempreverdi. Presenti anche due piccoli **laghi artificiali**.



8



# Giardino di **Boboli**

dal 1550



Considerato uno dei più importanti esempi di **giardino formale**, Boboli rappresenta un vero e proprio museo all'aperto, esteso da un lato verso il fiume Arno quasi a raggiungere il cuore della città di Firenze, dall'altro verso le mura urbane che marcano il confine con l'adiacente antico contado, oggi eminente tipologia storica di paesaggio agrario. Esso si connota come un ampio spazio verde di forma triangolare allungata in cui si sviluppano una serie di **terrazze, viali e vialetti, veute prospettiche con statue, sentieri, raure, giardini recintati, grotte e vasche monumentali**, in una continua successione di visuali, corridoi prospettici e scorci scenografici. Il giardino è stato a sua volta luogo preiletto per le **collezioni** di piante che i granduchi amavano raccogliere; le più importanti attualmente presenti sono quelle degli agrumi e la collezione di rose, quest'ultima considerata la più coerente e filologicamente interessante fra tutte quelle delle ville medicee.



9



# Villa di Cerreto Guidi

dal 1555



Recenti studi hanno messo in evidenza l'importanza politica e territoriale della Villa di Cerreto Guidi. Chiusura e robustezza, accanto a un **impianto architettonico regolare e simmetrico**, rappresentano gli elementi ben riconoscibili di un preciso modello abitativo che associa la morfologia di dominio politico del castello medievale alle funzioni economiche della residenza aristocratica, veicolando il simbolo del potere del principe sui suoi sudditi. La novità della villa non si manifesta solo nella planimetria rigidamente ripartita secondo una chiara tipologia distributiva - presenza di un **salone centrale** nella zona ingresso, su cui si aprono le porte degli appartamenti disposti simmetricamente -, ma anche nelle soluzioni volumetriche e in alcuni particolari formali delle facciate, caratterizzati dalla sobrietà degli aspetti decorativi. A Bernardo Buontalenti è riferita, in particolare, l'ideazione delle rampe d'accesso "a scialera" denominate "**ponti Medicei**", che costituiscono la caratteristica saliente del complesso architettonico.





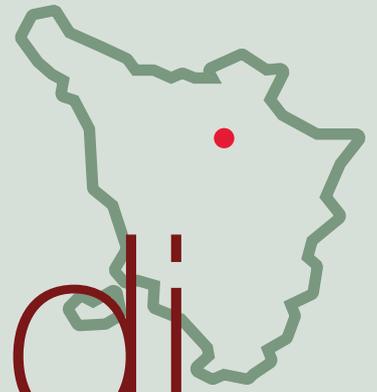
# Palazzo di Seravezza

dal 1561



La costruzione del Palazzo di Seravezza si deve alla presenza nella zona di importanti **coltivazioni marmifere e di minerali**. A esso fu sempre attribuito un doppio ruolo, ossia quello di dimora di campagna - grazie alla sua posizione, ideale per le **attività venatorie** -, e quello di fortificazione. A questa duplice natura si deve di conseguenza la sua configurazione architettonica: tale struttura doveva infatti proteggere il soggiorno dei Medici in un'enclave territoriale prossima ai confini con altri Stati, motivo per il quale il primitivo accesso sul fronte est era protetto da due **bastioni** posti sugli angoli della facciata. Dall'ingresso si accee a un vano rettangolare che, sul lato maggiore interno, confina con una **loggia** aperta su un cortile. La componente vegetale della villa è praticamente inesistente; attualmente l'edificio è circondato da un **parterre a prato**. Tra gli elementi che invece caratterizzarono l'assetto originario si ricorda la piantumazione di migliaia di esemplari di abete bianco voluta da Cosimo I, la costruzione di un orto murato davanti l'ingresso principale del palazzo e un prato con filari di castagni creato tra la villa e il blocco delle scuderie.





# Giardino di Pratolino

dal 1568



A Pratolino rimangono numerose fabbriche e manufatti appartenenti alla prima reazione cinquecentesca, compresa l'eccezionale **rete idrica** dell'antico acqueotto, con i suoi condotti sotterranei, pozzetti di ispezione, vasche, conserve e fontane, formando un impianto unico nel suo genere. Tra i notevoli manufatti ancora presenti si citano la **Grotta di Cupido**, la **Grande Voliera**, il **Viale degli Zampilli** e la serie delle **Vasche delle Gamberaie**. La presenza dell'**Appennino del Giambologna**, sopravvissuta alla trasformazione del giardino Mediceo in parco paesaggistico, fa assumere alla grande scultura il ruolo di *genius loci* per il suo scenografico recupero ai margini della massiccia quinta boscata davanti al grande prato centrale. Nonostante i cambiamenti stilistici e d'uso, la maggior parte delle specie vegetali impiegate nel parco sono ancora rappresentate, e anche se non esistono più esemplari riferibili al periodo iniziale, si può ritenere che per le vicende storiche che hanno interessato la vegetazione, molte piante siano la diretta discendenza di quelle di allora.



12



# Villa La Magia

dal 1584



Villa La Magia rappresenta un sistema isolato circondato da coltivi e da insediamenti urbani che raggiungono la massima densità nell'adiacente abitato di Quarrata. Tutto il complesso architettonico ruota intorno al cortile al quale si accedeva in origine dall'ingresso principale, posto sul versante orientale della villa; sui due lati di questo cortile, occidentale e meridionale, si aprono i **loggiati**, formati da colonne con capitelli di ordine ionico. La maestosa **scala di rappresentanza**, a due rampe e coperta da una volta a padiglione, è posta in prossimità del fianco est dell'edificio. La facciata ovest ingloba nel corpo della struttura un **manufatto tardo-medievale**, sul quale spicca un ulteriore elemento adibito a colombaia. Il giardino è posto sul margine settentrionale del Montalbano. Ovunque è ancora, quasi del tutto, **bosco**, memoria di un assetto iniziale che partecipava al sistema venatorio mediceo. A occidente si trova il **giardino a parterre**, realizzato su un piano più basso rispetto a quello della villa. Esso è spartito in aree rettangolari delimitate da cordoli in pietra e evidenziate da vasi per lo più con agrumi e da numerosi cespugli di rose, in prevalenza moderne.



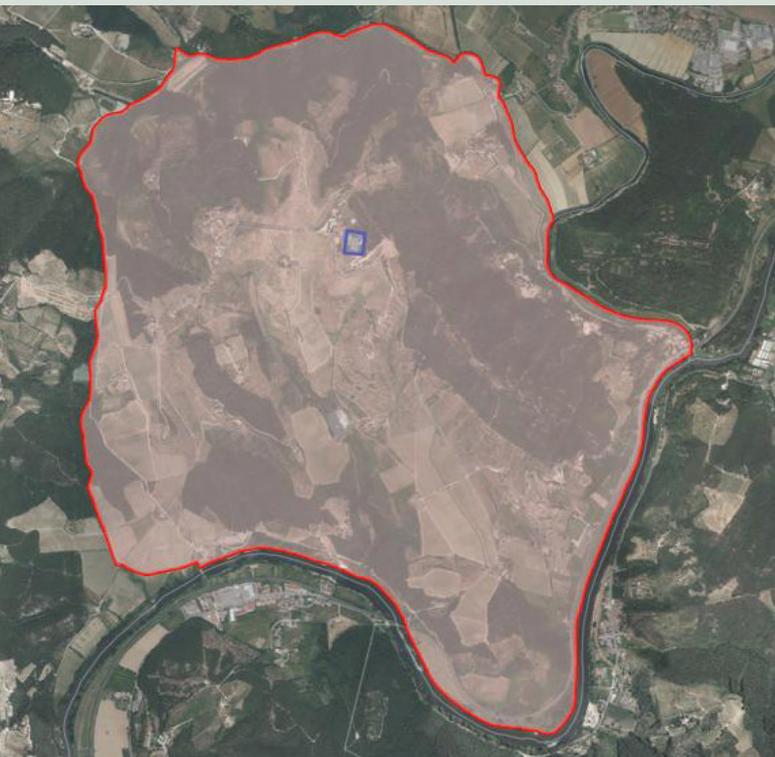
Villa La Magia

13

# Villa di Artimino



dal 1593



Simbolo dell'affermazione dell'ormai raggiunto e consolidato potere mediceo, l'aspetto militaresco della Villa di Artimino scompare nella **loggia** a filo di facciata, sorretta da quattro colonne tuscaniche, e nello scalone di accesso a doppia rampa, realizzato negli anni Trenta del Novecento. Gli elementi finestrati ripartiscono le facciate in tre ordini: il piano terra, il piano nobile e il piano secondo. Il parco della villa consiste in un ampio **parterre a prato** che circonda i quattro lati dell'edificio e che mette in comunicazione le diverse dipendenze, l'area della piscina e il selvatico. Il prezioso valore naturalistico è comunque dettato dalla presenza del **Barco Reale**, che ha permesso per diversi secoli la coesistenza fra **aree boscate, pascoli e coltivati**. Nel complesso il parco non presenta alcun legame filologico con quelli delle altre ville medicee. Infine, la villa nei lati nord est era circondata da folti boschi di lecci che crescevano spontaneamente, mentre nel lato di occidente era collocato il giardino che si estendeva a perdita d'occhio verso i campi coltivati.

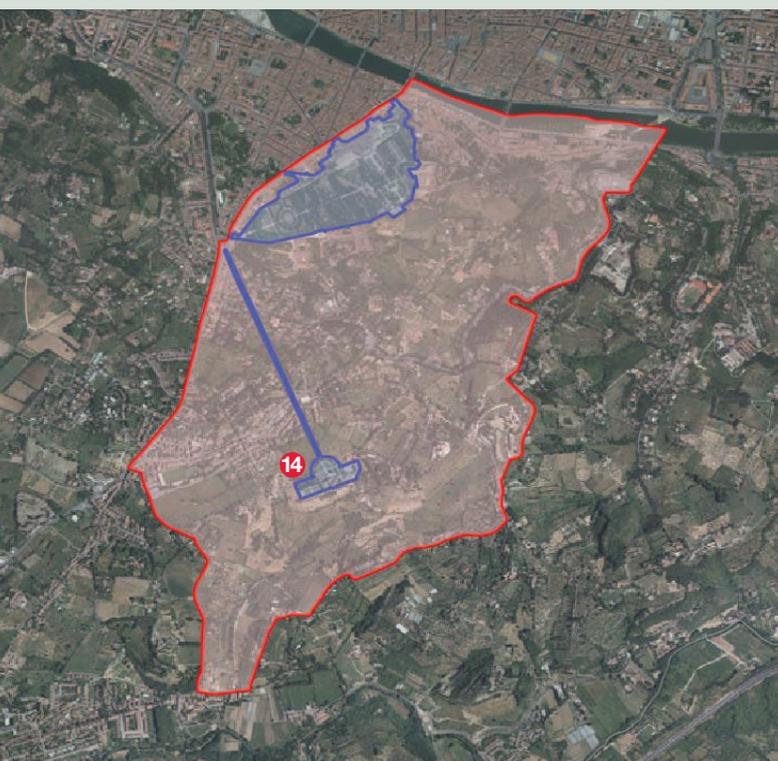


14



# Villa del Poggio Imperiale

dal 1622



Il nucleo più antico della villa è rappresentato dal cortile quadrato subito dopo l'ingresso, attorno al quale si snodano i quattro corridoi perimetrali che ospitano una significativa **collezione di sculture**. Gli altri due cortili interni, simmetrici al primo piano, si presentano ritmati da doppie lesene doriche nella parte inferiore e ioniche nella parte superiore, con aperture finestrate. Il fronte nord ovest si presenta a impianto simmetrico con corpo centrale porticato e ali laterali, cui sono innestati perpendicolarmente i due avancorpi sporgenti. La facciata principale neoclassica è caratterizzata da un **loggiato centrale** a due ordini. Il sistema attuale del verde è anticipato da un ampio **parterre** semiellittico; la componente selvatica è ormai scomparsa da tempo. Il fronte posteriore della villa affacciava anticamente su due **giardini murati** di cui il *Giardino Nuovo* o *Giardino degli Aranci* o *Giardino dell'Imbrecciato*, realizzato per fare da *pendant* al *Giardino Segreto* o *Giardinetto dei Fiori* già riportato nella pianta del Vasari, a cui si aggiunse il *Giardino Grande* realizzato nel 1655.

Villa del **Poggio Imperiale**





# Villa dell'**Ambrogiana**

## Un possibile ampliamento del sito

Tra le ville che non fanno parte del sito seriale troviamo la Villa dell'Ambrogiana di Montelupo Fiorentino, oggi di proprietà demaniale, che fu una delle principali proprietà della corte granducale della Toscana, storicamente residenza suburbana dei Medici e dei Lorena. La posizione in prossimità delle acque dell'Arno la distingue da tutte le altre componenti del sito: da un lato, era infatti possibile raggiungere la residenza navigando, dall'altro, l'umidità e i continui straripamenti sono stati motivo di degrado per l'edificio e per gli annessi rendendone difficile e discontinua la frequentazione. La vicinanza del fiume ha fatto sì che in prossimità dell'edificio fossero costruiti una "grotta fluviale" e un attracco, elementi unici nel panorama dei possedimenti medicei, così come peculiare della villa è il corridoio che la unisce al vicino convento d'Alcantara, costituito nella seconda metà del XVII secolo.

La permanenza, fino al 2017, di un istituto penitenziario nelle scuderie della villa è stato un elemento di forte criticità rispetto al perseguimento degli obiettivi di fruizione e valorizzazione del complesso culturale oltre a averne impedito la candidatura nell'ambito del sito seriale. A partire da questa data, è stato creato un Tavolo tecnico di coordinamento tra Agenzia del Demanio, Soprintendenza, Regione Toscana e Comune di Montelupo Fiorentino che ha portato all'elaborazione di un primo studio di fattibilità per la valorizzazione del complesso. Lo stesso è stato inserito tra gli interventi finanziati dal MiC a valere sul Piano Strategico Grandi Progetti Beni Culturali (Circ. del Segretario Generale n. 60 del 12/11/2020 e D.M. 55 del 21.01.2021 per l'assegnazione di risorse aggiuntive) con la programmazione di importanti finanziamenti per la graduale riapertura al pubblico degli edifici e degli spazi verdi circostanti. Tutto ciò in interazione con le altre ville e giardini riconosciuti Patrimonio Mondiale e nella prospettiva di un suo futuro inserimento nella Lista.

## 1.3

### Valori e Attributi del sito

Gli Attributi rappresentano l'elemento-chiave per una corretta gestione e protezione di un sito Patrimonio Mondiale. La rispettiva identificazione per un ambito vasto e eterogeneo, come quello costituito da Ville e Giardini medicei, ha richiesto la preliminare comprensione degli "elementi di Valore" indicati nella Dichiarazione di Eccezionale Valore Universale. Espletata questa prima fase, si è ritenuto necessario in un secondo momento articolare più dettagliatamente gli elementi tangibili e intangibili che sostengono i Valori delle quattordici componenti, calandosi nello studio e interpretazione di informazioni desunte dal dossier di candidatura, fonti bibliografiche e da analisi storiche condotte per il contesto di riferimento. Per un corretto riconoscimento dei Valori e degli Attributi è stato anche considerato un riferimento metodologico, identificato con il manuale *Enhancing Our Heritage Toolkit 2.0 (EoH 2.0)*, sviluppato da UNESCO nel 2023, utile per definire gli stessi processi di gestione dei siti Patrimonio Mondiale. L'individuazione degli Attributi potrebbe rivelarsi particolarmente utile anche per la futura applicazione di Valutazioni di Impatto sul Patrimonio su interventi già in atto o proposte progettuali, ricadenti nella Property o Buffer Zone di una generica componente.

L'iter messo a punto per Ville e Giardini medicei è stato strutturato in cinque fasi.

#### FASE A

##### Comprensione e analisi della Dichiarazione di Eccezionale Valore Universale del sito

L'OUV è enunciato nella Dichiarazione di Eccezionale Valore Universale del sito, documento fondamentale in cui viene motivata l'iscrizione nella Lista del Patrimonio Mondiale. Pertanto, una lettura attenta del testo ha rappresentato il primo passo da intraprendere al fine di poterne schematizzare i relativi contenuti. Per ciò che concerne il sito in questione, la Dichiarazione di Eccezionale Valore Universale è stata adottata durante la 37ª Sessione del Comitato e pubblicata sulla seguente pagina web: <https://whc.unesco.org/en/list/175/documents>.

#### FASE B

##### Estrapolazione dei dati principali dalla Dichiarazione di Eccezionale Valore Universale

In questa fase sono state individuate e sottolineate le espressioni-chiave relative ai Valori (perché il sito è unico e eccezionale) e agli Attributi del sito (cosa bisogna proteggere per mantenere l'OUV).

#### FASE C

##### Ricerca bibliografica e analisi storico-critica delle quattordici componenti

Per avere un quadro conoscitivo esauriente del sito in questione è stata anche condotta un'approfondita ricerca bibliografica grazie alla quale sono state studiate e comprese maggiormente le peculiarità di ciascuna componente. Attraverso un'analisi storico-critica è stato quindi possibile ripercorrere la storia dei manufatti edilizi e dei giardini medicei, finalizzata alla conoscenza delle tappe della loro evoluzione, concentrandosi principalmente sui caratteri stilistici propri del linguaggio rinascimentale.

#### FASE D

##### Sviluppo del template della Tabella dei Valori e Attributi OUV

La tabella è stata suddivisa in quattro colonne:

- Valori: inserimento di quei Valori esplicitati nella Dichiarazione che rendono il sito di Eccezionale Valore Universale
- Attributi generici: Attributi che sostanziano l'OUV, seguendo la definizione enunciata nel paragrafo 82 delle Linee Guida Operative; le macrocategorie in cui si articolano gli Attributi generici possono essere sintetizzate come segue: tipologia edilizia o di giardino, elementi architettonici, soluzioni tecniche e estetiche dei giardini, organizzazione fondiaria e del paesaggio e, in ultimo, arte e conoscenza. Per la classificazione dei medesimi sono state considerate sia qualità di tipo intrinseco afferenti all'oggetto architettonico (compositive e funzionali), sia qualità di tipo estrinseco, relative a esempio al dialogo con il paesaggio circostante
- Attributi tipologici: tipologie di Attributo definite da criteri funzionali e estetico-formali che trovano la loro declinazione nelle varie componenti
- Infine, corrispondenza tra gli Attributi e le quattordici componenti del sito.

#### FASE E

##### Condivisione della Tabella dei Valori e Attributi OUV

Grazie ai molteplici confronti nel percorso di elaborazione del Piano, la tabella degli Attributi è stata sottoposta a diverse revisioni e presentata ai membri dell'Ufficio Tecnico.

# TABELLA DEI VALORI E DEGLI ATTRIBUTI OUV DEL SITO SERIALE VILLE E GIARDINI MEDICEI IN TOSCANA



VALORI	ATTRIBUTI GENERICI	ATTRIBUTI TIPOLOGICI
Esempi di <b>ville aristocratiche di campagna</b> diffuse ampiamente in tutta Italia durante il Rinascimento e poi in tutta l'Europa moderna (crit. II, IV)	<b>Tipologia edilizia o di giardino</b>	Villa-castello
		Villa rinascimentale
		Giardino all'italiana
	<b>Elementi architettonici</b>	Torri e torrioni
		Coronamenti merlati e beccatelli
		Bastioni angolari
		Logge
		Basamenti porticati
		Frontoni
		Rampe di accesso monumentali
	Salone centrale	
	<b>Soluzioni tecniche e estetiche dei giardini</b>	Terrazzamenti
		Ars topiaria <i>Parterre</i>
Pergolati		
Viali alberati		
Giardini segreti		
Collezioni scultoree		
Grotte		
Opere di ingegneria idraulica		
<b>Organizzazione fondiaria e del paesaggio</b>	Nuclei boscati	
	Barchi murati	
	Coltivi	
	Attività estrattive	
<b>Luoghi di mecenatismo culturale e artistico (crit. VI)</b>	<b>Arte e conoscenza</b>	Accademie e luoghi di ritrovo letterari
		Spazi teatrali
		Cicli di affreschi
		Iconografie
		Statue monumentali
		Collezioni botaniche



## 1.4 Proprietà, gestione e destinazione d'uso

La distribuzione geografica delle quattordici componenti è solo il primo dei fattori che contribuiscono a farne un sito complesso. Altri fattori determinanti sono la proprietà eterogenea e le diverse forme di gestione. Le quattordici componenti sono, infatti, di proprietà di una serie di istituzioni pubbliche e di soggetti privati: in primis lo Stato (Petraia, Castello, Poggio a Caiano, Cerreto Guidi, Poggio Imperiale e il Giardino di Boboli), ma anche la Regione Toscana (Careggi), la Città Metropolitana (Giardino di Pratolino), i Comuni (Seravezza e La Magia) e appunto i privati (Cafaggiolo, Trebbio, Fiesole e Artimino).

Parallelamente, non sempre i proprietari coincidono coi diretti responsabili per la gestione del bene. I gestori dei sei beni di Demanio statale sono: la Direzione regionale musei della Toscana, competente per la valorizzazione e la gestione diretta delle Ville della Petraia, Cerreto Guidi, Poggio a Caiano e del Giardino della Villa di Castello. Le Gallerie degli Uffizi, museo autonomo che gestisce il Giardino di Boboli, l'Educandato Statale della SS. Annunziata, gestore per la Villa del Poggio Imperiale, e infine l'Accademia della Crusca, ente gestore della Villa di Castello. Per quanto riguarda gli altri gestori pubblici, la Regione Toscana è responsabile per la Villa di Careggi, la Città Metropolitana di Firenze<sup>2</sup> gestisce direttamente il Giardino di Pratolino, il Comune di Quarrata e il Comune di Seravezza - tramite la Fondazione Terre Medicee - sono gestori, rispettivamente, di Villa La Magia e del Palazzo di Seravezza. Per le componenti private, i proprietari hanno optato per soluzioni gestionali diverse, sulla base, soprattutto, della destinazione d'uso del bene.

Per quel che riguarda la destinazione d'uso, partendo dalle proprietà private, le Ville di Cafaggiolo, in fase di restauro, e Artimino, sono oggi destinate alla ricettività, con quest'ultima che dal 1983 al 2011 ha svolto anche la funzione di museo archeologico. Fiesole e Trebbio sono invece residenze private. La Villa di Careggi, dal 2004 di proprietà di Regione Toscana, è attualmente interessata da una serie di interventi di restauro finalizzati a una prossima riapertura al pubblico del complesso. Il Giardino Mediceo di Pratolino, sotto la Provincia - oggi Città Metropolitana - di Firenze dal 1982, oltre a essere parco pubblico, ospita dal 1985 un laboratorio di didattica ambientale. A Seravezza, dal 1996, trovano spazio il Museo del Lavoro e delle Tradizioni Popolari oltre a mostre temporanee, mentre la Villa comunale La Magia, a Quarrata, ospita nel parco installazioni artistiche e al suo interno frequenti esposizioni oltre a un percorso di visita permanente. Poggio Imperiale continua nella sua funzione di educandato-istituto di formazione mentre la Villa di Castello ospita, dal 1974, l'Accademia della Crusca. Il suo giardino, che insieme a quello della vicina Petraia fu parificato a Museo Nazionale e aperto al pubblico, è oggi sotto la gestione di Ville e residenze monumentali fiorentine. Il Giardino di Boboli, primo giardino storico in Europa e esempio emblematico di museo all'aperto, è tale sotto la gestione autonoma delle Gallerie degli Uffizi. All'interno della Villa di Cerreto Guidi si trova il Museo Storico della Caccia e del Territorio, attivo dal 2002. Infine, la Villa di Poggio a Caiano accoglie, in sintonia funzionale all'originaria destinazione, uno dei più importanti musei delle collezioni medicee (Museo della Natura Morta) con circa 200 dipinti collezionati dai Medici dagli inizi del Seicento alla metà del Settecento.

<sup>2</sup> La Provincia di Firenze è stata soppressa e sostituita dalla Città metropolitana di Firenze dal 1° gennaio 2015, a seguito della riforma degli enti locali introdotta con la Legge 7 aprile 2014, n.56.

## ASSETTO PROPRIETARIO, GESTIONALE, DESTINAZIONE D'USO DELLE COMPONENTI



COMPONENTI	PROPRIETÀ	GESTORE	USO		
Villa di <b>Cafaggiolo</b>	Privata	Privato	Privato (Ricettivo)		
Villa del <b>Trebbio</b>		Privato	Privato (Residenziale)		
Villa di <b>Fiesole</b>		Privato	Privato (Residenziale)		
Villa di <b>Artimino</b>		Privato	Privato (Ricettivo)		
Palazzo di <b>Seravezza</b>	Pubblica	Comune di Seravezza	Fondazione Terre Medicee	Pubblico (Museale)	
Villa <b>La Magia</b>		Comune di Quarrata	Comune di Quarrata	Pubblico (Museale)	
Giardino di <b>Pratolino</b>		Città Metropolitana di Firenze	Città Metropolitana di Firenze	Pubblico (Parco)	
Villa di <b>Careggi</b>		Regione Toscana	Regione Toscana	Pubblico (Museale) <sup>3</sup>	
Villa <b>La Petraia</b>		Statale	Ville e residenze monumentali fiorentine	Pubblico (Museale)	
Villa di <b>Poggio a Caiano</b>					
Villa di <b>Cerreto Guidi</b>					
Villa di <b>Castello</b>					Accademia della Crusca
Giardino di <b>Boboli</b>		Statale	Ville e residenze monumentali fiorentine	Gallerie degli Uffizi	Spazi esterni: pubblico (parco)
					Educandato Statale SS Annunziata
Villa del <b>Poggio Imperiale</b>	Statale	Educandato Statale SS Annunziata		Pubblico (Istituto formazione)	

<sup>3</sup> Destinazione prevista.

# CAPITOLO 2

## IL SISTEMA DI PROTEZIONE E GESTIONE DEL SITO

## 2.1 Il quadro di riferimento

Il quadro di tutela del sito è frutto di una serie di convenzioni, carte, raccomandazioni, manuali che hanno gettato le basi giuridiche e indicato gli indirizzi in tema di conservazione e gestione del patrimonio (**Allegato 3**). In linea di massima, la sensibilità dal secondo dopoguerra in poi si è progressivamente estesa da una concezione di tutela per i singoli monumenti e per il loro intorno a una considerazione più ampia dell'ambiente urbano, del paesaggio e di tutte quelle forme attraverso le quali gli esseri umani interagiscono tra di loro e con l'ambiente purché orientate al rispetto reciproco e allo sviluppo sostenibile. Per il contenuto, vale la pena soffermarsi sulla Convenzione Europea del Paesaggio (Firenze, 2000) ratificata dall'Italia nel 2006. Il paesaggio è definito come “una determinata parte di territorio, così come è percepita dalle popolazioni, il cui carattere deriva dall'azione di fattori naturali e/o umani e dalle loro interrelazioni”. La Convenzione esprime chiaramente l'idea che il paesaggio non è solo identificabile nelle sue eccezionali qualità estetiche, ma piuttosto un teatro per la vita e le attività economiche dell'uomo che pertanto deve provvedere a mantenerlo in buono stato attraverso opere di prevenzione e di manutenzione. Tale principio è peraltro alla base dell'idea di paesaggio culturale, categoria alla quale appartiene il sito in questione in quanto “opera congiunta dell'uomo e della natura”<sup>4</sup>.

Negli anni, UNESCO ha pubblicato diversi documenti d'indirizzo per gli Stati Parte che hanno ratificato la Convenzione del 1972. Tra i principali, a 30 anni da quest'ultima, va ricordata la Dichiarazione di Budapest che invita a garantire un giusto equilibrio tra conservazione, sostenibilità e sviluppo dei vari siti in quanto rilevanti non solo sul piano culturale, ma anche economico e sociale. E ancora, la *Recommendation on the Historic Urban Landscape* del 2011 che si sofferma sul contesto e sulla complessità di fattori da tenere in considerazione per la gestione dei centri urbani, passando per le periodiche revisioni delle *Operational Guidelines* (l'ultima del 2023), che sono il principale documento da seguire per una corretta attuazione della Convenzione. Infine, è opportuno citare i manuali operativi per la gestione dei siti Patrimonio Mondiale pubblicati dal Centro del Patrimonio Mondiale e tenuti da riferimento per la stesura di questo piano come *Managing Cultural World Heritage* (2013), *Guidance and Toolkit for Impact Assessment* (2022) oltre al recente *Enhancing Our Heritage Toolkit* (2023). Soprattutto attraverso quest'ultimo vengono forniti strumenti votati a una gestione integrata, effettiva e efficace per i siti riconosciuti: l'attenzione si sposta dal momento dell'iscrizione a tutte quelle attività che a essa danno un seguito.

<sup>4</sup> Linee Guida operative (2023), par. 47

## 2.2 La pianificazione territoriale e urbanistica

La pianificazione territoriale e urbanistica è il principale settore che formula, o che comunque recepisce, misure per mantenere nel tempo l'integrità e l'autenticità del sito culturale. Per esigenze di sintesi, il paragrafo si sofferma non tanto sulla descrizione della struttura e degli obiettivi generali degli strumenti pianificatori, quanto sulle specifiche disposizioni rivolte alle ville e ai giardini riconosciuti Patrimonio dell'Umanità.

### La normativa nazionale

A livello nazionale, il testo di riferimento per la messa in atto dell'art. 9 della Costituzione italiana, il quale stabilisce la necessità di proteggere il paesaggio e il patrimonio storico e artistico nazionale, è il Decreto Legislativo 42/2004 conosciuto come Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio. Il Codice e le ss. mm. hanno il merito di individuare come oggetto di tutela all'interno di un solo testo sia i beni culturali (parte II) sia i beni paesaggistici (parte III) così che, con riferimento al sito Ville e Giardini Medicei, le componenti si trovano spesso "doppiamente tutelate" per il loro ricadere nell'una e nell'altra categoria.

Per quanto riguarda i beni paesaggistici (art. 136 del Codice), le aree vincolate per decreto sono accompagnate da schede in cui si riportano gli elementi di valore da preservare e, in relazione a questi, gli "obiettivi con valore di indirizzo", le "direttive" e le "prescrizioni". Come si osserva nella tabella, tra gli elementi di valore della struttura antropica delle aree vincolate vengono nominate le componenti del sito: è il caso de "le numerose emergenze architettoniche quali Villa medicea di Careggi (...)", "le numerose ville e casali che punteggiano le pendici collinari" per Fiesole, "l'esteso Parco di Villa Demidoff, Villa della Petraia e la Villa Reale di Castello" ma anche del Giardino di Boboli e di Villa La Magia. A ciascuna area corrispondono, come detto, obiettivi specifici, direttive e prescrizioni in cui si fa riferimento alla tutela degli edifici, dei loro caratteri morfologici, dei parchi e dei giardini storici, delle aree di pertinenza paesaggistica.



VINCOLI  
ARCHITETTONICI  
E PAESAGGISTICI  
CHE INSISTONO SUI  
PERIMETRI DEL SITO

COMPONENTE	VINCOLO ARCHITETTONICO		VINCOLO PAESAGGISTICO		
	L. 1089/1939, D.Lgs. 490/1999, D.Lgs. 42/2004  art.10	Provvedimento	L. 1497/1939, D.Lgs. 42/2004  art.136	Provvedimento	D.Lgs. 42/2004 art.142
<b>1</b> Villa di <b>Cafaggiolo</b>	X	n. 512/2012 del 24.08.2012 ex D.lgs 42/2004 n. 384/2013 del 14.08.2013 ex D.lgs 42/2004 art. 45			X
<b>2</b> Villa del <b>Trebbio</b>		dich. interesse del 14.09.1936 ex lege 364/1909			X (Buffer zone)
<b>3</b> Villa di <b>Careggi</b>	X	02.12.1936 ex lege 364/1909 delibera 16.12.2003 ex D.lgs 490/1999	X	D.M. 27.10.1951 G.U. 258-1951 ex lege 1497/39	
<b>4</b> Villa di <b>Fiesole</b>	X	30.08.1960 ex lege 1089/39	X	D.M. 5.11.1951 G.U. 274-1951 ex lege 1497/39	
<b>5</b> Villa di <b>Castello</b>	X	15.05.1987 ex lege 1089/39	X	D.M. 23.12.1952 G.U. 24-1953 ex lege 1497/39	
<b>6</b> Villa di <b>Poggio a Caiano</b>	X	n. 162/2019 del 20.08.2019 ex D.lgs 42/2004			
<b>7</b> Villa <b>La Petraia</b>	X	10.04.1984 ex lege 1089/1939	X	D.M. 23.12.1952 G.U. 24-1953 ex lege 1497/39	
<b>8</b> Giardino di <b>Boboli</b>	X	04.01.1983 ex lege 1089/1939	X	D.M. 5.11.1951 G.U.262-1951 ex lege 1497/39	
<b>9</b> Villa di <b>Cerreto Guidi</b>	X	02.01.1978 ex lege 1089/1939			
<b>10</b> Palazzo di <b>Seravezza</b>		08.01.1974 ex lege 1089/1939 (tutela indiretta)			
<b>11</b> Giardino di <b>Pratolino</b>	X	20.06.1963 ex lege 1089/1939	X	D.M. 23.12.1952 G.U. 24-1953 e D.M.10.10.1964 - G.U. 289-1964 ex lege 1497/39	
<b>12</b> Villa <b>La Magia</b>	X	21.07.1994 ex lege 1089/1939 (tutela indiretta) 30.04.2004 ex D.lgs 490/1999	X		
<b>13</b> Villa di <b>Artimino</b>	X	30.08.1963 ex lege 1089/1939			
<b>14</b> Villa del <b>Poggio Imperiale</b>	X	n. 1/2023 del 17/01/2023 ex D.Lgs. 42/2004, integrato dal decreto n. 73/2023 del 21.04.2023	X	D.M. 01.06.1963 G.U.190 del 1963 ex lege 1497/39 D.M. 5.11.1951 G.U. 262-1951 ex lege 1497/39	

## VINCOLI PAESAGGISTICI SULLE COMPONENTI



N.	COMPONENTE	DENOMINAZIONE AREA VINCOLATA EX ART. 136 42/2004	ELEMENTI DI VALORE STRUTTURA ANTROPICA
3	Villa di <b>Careggi</b>	Territorio della Località Careggi e delle Colline adiacenti, a Ovest del Torrente Mugnone	Presenza di numerose emergenze architettoniche quali la Villa medicea di Careggi
4	Villa di <b>Fiesole</b>	Territorio delle colline fiesolane a nord di Firenze	Numerose ville e casali che punteggiano le pendici collinari
5 7 11	Villa di <b>Castello</b> , Villa <b>La Petraia</b> e Giardino di <b>Pratolino</b>	Massiccio di Monte Morello/Area panoramica sita nei comuni di Fiesole, Vaglia e Borgo San Lorenzo (per una parte di Pratolino)	Si segnalano, oltre all'esteso Parco di Villa Demidoff, Villa della Petraia e la Villa Reale di Castello
8 14	Giardino di <b>Boboli</b> e Villa di <b>Poggio Imperiale</b>	Territorio delle colline a sud della città di Firenze e a est della via Senese	Si evidenziano eccellenze monumentali quali Palazzo Pitti e il Giardino di Boboli
12	Villa <b>La Magia</b>	Zona della Villa medicea della Magia	L'insediamento storico principale è costituito dalla Villa medicea della Magia, e da vari annessi a essa limitrofa, entrambi posti ai bordi del bosco della Magia

### La normativa regionale e provinciale

Nel quadro della pianificazione "a cascata" è opportuno sottolineare il ruolo di primo piano che la Toscana ha affidato al livello regionale e quindi all'aggiornamento del PIT/PPR in vigore dal 2015. Si tratta di uno strumento immediatamente cogente, prevalente e prescrittivo al quale si devono conformare tutti gli altri strumenti a partire dai piani comunali, i quali, come è effettivamente avvenuto, esprimono gli esiti di una condivisione istituzionale di più alto livello. Lo strumento, approvato circa due anni dopo l'avvenuta iscrizione del sito nella Lista, grazie alla disciplina statutaria suddivisa in "regionale" e "d'ambito", definisce il territorio con le sue risorse e elabora le scelte normative. A livello regionale, è opportuno evidenziare l'art.15 "Disciplina degli ulteriori contesti", in cui il PIT prende in considerazione degli obiettivi di qualità riferiti a tutti i siti Patrimonio Mondiale.

Il territorio toscano viene poi diviso in venti ambiti, ciascuno dotato di una scheda che approfondisce le elaborazioni di livello regionale a una scala di maggior dettaglio al fine di sintetizzarne i relativi valori e criticità, nonché di formulare specifici obiettivi di qualità. È proprio all'interno delle schede d'ambito, nella parte di "Indirizzi per le politiche" e "Obiettivi di qualità e direttive", che si trovano i riferimenti alle ville medicee. La tabella a fianco evidenzia che la maggior parte delle componenti ricadono nell'ambito 6

"Firenze-Prato-Pistoia" e che "il sistema delle ville medicee" o più genericamente delle "ville-fattoria" è menzionato sia negli indirizzi, sia nelle direttive in quanto meritevole di tutela. Altri ambiti interessati sono il 7 "Mugello" per la Villa di Cafaggiolo e la Villa del Trebbio, il 5 "Val di Nievole e Val d'Arno inferiore" per la Villa di Cerreto Guidi e infine il 2 "Versilia e Costa Apuana" per il Palazzo di Seravezza.

Per quanto riguarda le province, solo alcune di quelle in cui ricadono le componenti hanno aggiornato i loro strumenti a iscrizione avvenuta. Non è successo, a esempio, per la Provincia di Firenze, ora Città Metropolitana, per la quale continuano a valere le disposizioni per le invariati strutturali "aree di protezione storico-ambientale", contenute agli articoli 12, 13 e 14 delle Norme Tecniche Attuative. Al contrario, hanno recepito i contenuti dell'iscrizione i PTCP di Prato e di Pistoia le cui varianti risalgono rispettivamente al 2022 (adozione) e al 2020 (approvazione). Di particolare interesse la disciplina di piano di quest'ultima che, oltre a registrare l'iscrizione e rimandare al Piano Strutturale del Comune di Quarrata, afferma che devono essere rispettate le disposizioni del Piano di Gestione, nonché perseguiti gli obiettivi e applicate le misure di salvaguardia e di utilizzazione contenute all'art. 15 del PIT.

# AMBITI DEL PIT A CUI APPARTENGONO LE COMPONENTI



COMPONENTE	AMBITO PIT	INDIRIZZI PER LE POLITICHE	DIRETTIVE
1 Villa di <b>Cafaggiolo</b>	7 Mugello		<b>Obiettivo 2 - Direttiva 2.2</b> Tutelare e valorizzare le emergenze architettoniche e i loro intorni paesistici con particolare riferimento al Castello di Trebbio, la Villa medicea di Cafaggiolo (...)
2 Villa del <b>Trebbio</b>			
3 Villa di <b>Careggi</b>	6 Firenze Prato Pistoia	<b>Indirizzo 24:</b> in particolare sono meritevoli di tutela: il sistema delle ville medicee e le relazioni fra queste e il territorio rurale di contesto (...)	<b>Obiettivo 2 - Direttiva 2.3</b> Salvaguardare il sistema delle ville medicee e delle ville storiche, anche attraverso il mantenimento dell'unitarietà morfologica e percettiva (...)
4 Villa di <b>Fiesole</b>			
5 Villa di <b>Castello</b>			
6 Villa di <b>Poggio a Caiano</b>			
7 Villa <b>La Petraia</b>			
8 Giardino di <b>Boboli</b>			
11 Giardino di <b>Pratolino</b>			
12 Villa <b>La Magia</b>			
13 Villa di <b>Artimino</b>			
14 Villa del <b>Poggio Imperiale</b>			
9 Villa di <b>Cerreto Guidi</b>	5 Val di Nievole e Val d'Arno inferiore	<b>Indirizzo 7:</b> promuovere la tutela e la valorizzazione del sistema della villa-fattoria e le relazioni funzionali e paesaggistiche (...)	<b>Obiettivo 3 - Direttiva 3.2</b> Salvaguardare e assicurare la permanenza dei valori e dei caratteri storico-architettonici delle ville-fattoria (...)
10 Palazzo di <b>Seravezza</b>	2 Versilia e Costa Apuana		<b>Obiettivo 2 - Direttiva 2.2</b> Tutelare e valorizzare il patrimonio storico-architettonico delle colline versiliesi costituito dalle testimonianze del sistema di difesa quali borghi fortificati, castelli, torri (...)

## La normativa comunale

L'ultimo granaio della pianificazione territoriale è quello locale che viene definito, nel 2005 (L.r.1/2005) e poi nel 2014 (L.r. 65/2014), dalle leggi regionali sul governo del territorio che hanno sostituito il Piano Regolatore Generale con i due strumenti del Piano Strutturale e del Regolamento Urbanistico (oggi Piano Operativo). Il primo ha una durata illimitata e non è quindi costruito per dettagliare scelte urbanistiche di breve termine, ma per guidare i successivi processi in modo che rispondano agli obiettivi e alle strategie individuate sulla base del quadro conoscitivo e dei valori riconosciuti dai livelli di pianificazione sovraordinati.

Il Piano Strutturale ha quindi un valore programmatico e non prescrittivo, compito che viene invece espresso dalle norme del Piano Operativo. Quest'ultimo è attuato principalmente attraverso l'individuazione degli interventi consentiti nel patrimonio edilizio esistente oppure in aree oggetto di trasformazione.

Con riferimento all'indagine sintetizzata nella tabella sotto si può affermare che l'iscrizione di Ville e Giardini medicei è stata recepita dagli strumenti urbanistici locali: dei dieci comuni in cui ricadono le componenti, tutti hanno aggiornato il Regolamento Urbanistico e/o il Piano Operativo con il riferimento delle specifiche indicazioni conseguenti.

COMPONENTE	COMUNE	PS RIFERIMENTI AL SITO	PO RIFERIMENTI AL SITO
1 Villa di <b>Cafaggiolo</b>	Comune di Barberino del Mugello	Piano Strutturale Intercomunale del Mugello (adottato - 2° stralcio). NTA - art. 50 "Sito UNESCO"	Variante al PS e al RU di Barberino e Scarperia (approvata). NTA 3.4 "Attuazione delle varianti". Punto 5 "Altri impegni"
2 Villa del <b>Trebbio</b>	Comune di Scarperia San Piero		
3 Villa di <b>Careggi</b>	Comune di Firenze	(Adottato) NTA - art. 11.2 "Indirizzi generali di tutela e efficienza energetica"	(Adottato) Relazione - par.7.4.5 "Produzione di energia da fonti rinnovabili". NTA - artt. 59-61 (sub-sistemi) e 64-69 (ambiti). Schede delle aree di trasformazione (NTA, vol.2,3,4): ATS01.08, AT03.01, ATS04.10, ATS04.14, ATS04.15, AT08.01, AT08.03, AT09.03, AT10.02, AT11.02, AT12.06, AT12.07, AT12.10, AT12.17, AT12.19, ATS12.25
5 Villa di <b>Castello</b>			
7 Villa la <b>Petraia</b>			
8 Giardino di <b>Boboli</b>			
14 Villa del <b>Poggio Imperiale</b>			
4 Villa di <b>Fiesole</b>	Comune di Fiesole	(Approvato) Disciplina del territorio - art. 36 "Sito UNESCO"	(Approvato) NTA - Titolo 3 "Ulteriori normative di tutela paesaggistica - art. 100 "Sito UNESCO"
6 Villa di <b>Poggio a Caiano</b>	Comune di Poggio a Caiano	(Approvato) Norme - art. 38 "Ulteriori contesti. Il sito Unesco "Ville e Giardini Medicei in Toscana"	(Approvato) NTA - art.37 "Sito U.N.E.S.C.O. "Villa di Poggio a Caiano e parco" e relativa area tampone"
9 Villa di <b>Cerreto Guidi</b>	Comune di Cerreto Guidi		(Approvato) NTA - art. 22 "Impianti igienici e tecnologici". Art. 60 "Villa Medicea di Cerreto Guidi"
10 Palazzo di <b>Seravezza</b>	Comune di Seravezza		Piano attuativo particolareggiato Seravezza (Approvato) NTA - art. 1 e art. 26 "Attuazione del Piano di gestione del Sito seriale UNESCO". Art. 27 "Controllo e monitoraggio dei processi di trasformazione"
11 Giardino di <b>Pratolino</b>	Comune di Vaglia	(Approvato) Disciplina del territorio - art. 27 bis "Sito UNESCO"	(Approvato) NTA - art. 66 "Beni paesaggistici"
12 Villa la <b>Magia</b>	Comune di Quarrata	(Approvato) Disciplina del piano - art. 16 "La ricognizione delle prescrizioni del PIT" e art. 18 "La disciplina dei beni paesaggistici, degli ulteriori contesti (...) "	(Approvato) NTA - art. 137 "Beni paesaggistici"
13 Villa di <b>Artimino</b>	Comune di Carmignano	(Approvato) NTA, art. 15 "Sistema territoriale di Artimino - Poggio La Malva"	RU (Approvato) NTA - art. 39.2 - UTOE 3 - RTe.2 "Area alberghiera Villa Medicea"

### Comuni di Barberino del Mugello e di Scarperia e San Piero

I Comuni di Barberino del Mugello e Scarperia e San Piero, nel territorio dei quali ricadono rispettivamente la Villa di Cafaggiolo e quella del Trebbio, hanno conferito all'Unione Montana dei Comuni del Mugello le competenze in materia di urbanistica a partire dal 2016. Nel Piano Strutturale Intercomunale del Mugello (PSIM), approvato a fine 2020, l'articolo 50 è dedicato al sito Patrimonio Mondiale e definisce le strategie per la tutela e la conservazione, nonché le prescrizioni generali per eventuali interventi di trasformazione impattanti sulle componenti. Il fatto che la componente di Cafaggiolo sia parte di un ampio progetto di riqualificazione ha comportato la presentazione di una variante urbanistica identificata come 2° stralcio "Ambito di Cafaggiolo" del PSIM. Il Masterplan del progetto di variante prevede il restauro della villa medicea, il recupero del patrimonio storico-architettonico esistente e nuove costruzioni per finalità ricettive turistico-alberghiere, la creazione di attrezzature di interesse pubblico per lo sport e il tempo libero, il recupero e riqualificazione di volumi agricoli necessari per la conduzione dell'attività agricola. A tale progetto di tutela e valorizzazione è connesso anche il declassamento della SR 65 a viabilità di rango comunale nonché la realizzazione della variante al tracciato della SR 65 stessa per il tratto che attraversa l'area oggetto di intervento. La variante, strutturata in 13 "unità minime di intervento", è stata adottata da tutti i Comuni dell'Unione Montana e sono in corso le verifiche di conformità. Tra le osservazioni ricevute nel corso della conferenza dei servizi, poi recepite a livello di Regolamento Urbanistico dei due comuni interessati, compare anche l'impegno nel progetto di sviluppo a garantire determinati standard di fruizione pubblica dell'area e a raccordarsi con il Piano di Gestione del sito Patrimonio Mondiale.

### Comune di Firenze

Nel caso del Comune di Firenze da alcuni anni gli strumenti urbanistici tengono conto della presenza del sito Patrimonio Mondiale "Centro Storico di Firenze" iscritto nel 1982. Lo hanno fatto recependo la creazione della Buffer Zone (2015) e l'ampliamento della Property per la zona di San Miniato (2021). Tuttavia, è dalla recente adozione del nuovo Piano Strutturale e del nuovo Piano Operativo (2023) che i documenti considerano anche i perimetri di Ville e Giardini medicei garantendo loro le stesse misure di tutela conseguenti all'iscrizione. Sia il Piano Strutturale che quello Operativo, infatti, dovranno recepire in fase di approvazione il contenuto della variante alle NTA sugli impianti fotovoltaici e solari termici approvata a maggio del 2023 con il divieto di installazione non solo nel centro storico, ma anche nella Property e nella Buffer Zone delle componenti fiorentine del sito seriale (Careggi, Castello, Petraia, Boboli e Poggio Imperiale). L'altro aspetto peculiare dei nuovi strumenti è quello di introdurre una valutazione preventiva obbligatoria per gli interventi che modificano lo skyline della città e la visuale di/verso elementi significativi individuati dalla Tavola 3 "Tutele" del Piano Strutturale, tra cui le ville medicee. Tale prescrizione è contenuta nelle NTA del Piano Operativo, artt. 59-61 (sub-sistemi) e 64-69 (ambiti) è stata tradotta nelle schede delle aree di trasformazione individuate come significative per la conservazione dell'integrità e dell'autenticità dei due siti Patrimonio Mondiale.

### Comune di Fiesole

A partire dal 2018 il Comune di Fiesole ha dato il via alla reazione parallela di Piano Strutturale e Piano Operativo, che a fine 2023 risultano ambedue approvati. In entrambi i casi la disciplina del territorio registra la presenza dei siti Patrimonio Mondiale, sia per la componente Villa Medici a Fiesole, sia per la Buffer Zone del Centro Storico di Firenze. I perimetri dei siti sono individuati graficamente nella tavola "QC.U09 - Immobili e aree di notevole interesse e sito UNESCO" e in quella "STA.U03 - Struttura territoriale insediativa" del Piano Strutturale. Nel Piano Strutturale è l'articolo 36 che si occupa di esporre gli obiettivi da perseguire nell'area UNESCO, soffermandosi, in primo luogo, sul "paesaggio quale stratificazione storica delle relazioni tra uomo e natura" e sull'importanza di "politiche di gestione lungimiranti, finalizzate alla rifunzionalizzazione dei beni nel rispetto dei relativi caratteri morfologici, tipologici, architettonici e estetico percettivi". Nel Piano Operativo è invece l'art. 100 a fare riferimento al sito tra le ulteriori normative di tutela paesaggistica.



RIFERIMENTI AL SITO  
NEGLI STRUMENTI URBANISTICI  
DEI COMUNI IN CUI RICADONO  
LE COMPONENTI

### Comune di Poggio a Caiano

Come è successo per altri comuni, anche Poggio a Caiano ha compiuto l'aggiornamento degli strumenti urbanistici (PS e PO) in parallelo, conclusosi a agosto 2023. Per quel che riguarda il Piano Strutturale, nella parte normativa l'art. 38 recepisce le direttive del PIT-PPR per l'area UNESCO mentre negli artt. 45-49 compaiono prescrizioni aggiuntive in riferimento al "Parco agricolo della Piana". La componente in tutti i suoi elementi: il giardino, gli edifici e le aree storiche di sua pertinenza (Limonaia, Palazzina Reale attuale sede del Palazzo Comunale, Scuderie e il Barco di Buonistallo), fa infatti parte sia dell'ANPIL intercomunale "Cascine di Tavola", già riconosciuta, sia delle aree del Parco agricolo in avanzata fase di istituzione. Il Parco agricolo è un progetto complessivo di riqualificazione ambientale e paesaggistica e di incentivazione delle attività agricole che ha finalità e modalità d'attuazione del tutto simili e sempre coerenti con quelle previste per i siti Patrimonio Mondiale dall'art. 15 del PIT. Il Piano Operativo assolve le sue funzioni prescrittive al Titolo III, mentre al Titolo IV, art. 37 "sito U.N.E.S.C.O." si aggiungono ulteriori prescrizioni per le aree della zona tampone e per le aree più prossime alla villa, alcune delle quali sufficientemente limitative nel loro intento di mantenere la coerenza e l'integrità visiva dello spazio circostante la componente. A esempio, nella zona tampone che comprende buona parte dell'abitato di Poggio a Caiano, devono essere eliminate le "incongruenze tipologiche introdotte su alcuni edifici con interventi recenti". Oppure, si limita l'installazione di pannelli solari termici e fotovoltaici, la quale "è consentita nella copertura di corpi edilizi secondari e/o accessori o, la ove non sia possibile, i pannelli dovranno essere del tipo completamente integrato nelle falde non direttamente esposte alla vista della villa medicea (...)".

### Comune di Cerreto Guidi

Mentre il Piano Strutturale di Cerreto Guidi risale a prima dell'iscrizione del sito, il Piano Operativo è stato approvato a fine 2021 in maniera tale da recepire la presenza dei perimetri UNESCO. Il Piano ha la particolarità di effettuare un'analisi della sensibilità visiva di tutto il territorio comunale da e verso la villa medicea nella tavola SI "Sensibilità visiva". Tale analisi serve per impartire limitazioni alla realizzazione di fabbricati agricoli nelle aree sensibili e per orientare gli interventi previsti per le aree di trasformazione. Gli articoli 22 e 60 delle Norme Tecniche sono quelli che menzionano il riconoscimento a Patrimonio Mondiale. Il primo esclude l'installazione di impianti fotovoltaici nelle aree Property e Buffer Zone. Il secondo contiene sia indicazioni più generali come "la valorizzazione della Villa come elemento fondamentale del suo patrimonio territoriale con iniziative volte a definirne ruolo e destinazioni specifiche - comunque legate alla sua fruizione pubblica e alla sua natura di bene culturale - in relazione sia altre ville e giardini del sito UNESCO che al territorio di Cerreto Guidi", sia più specifiche legate, come si è detto, alla tutela del cono visivo e percettivo della villa e del valore architettonico dell'edificio storico nelle immediate vicinanze.

### Comune di Seravezza

La variante di aggiornamento del Piano Strutturale di Seravezza è in via d'adozione, lo strumento che invece ha già avuto modo di recepire l'avvenuta iscrizione del palazzo Mediceo nella Lista del Patrimonio Mondiale è il piano particolareggiato del capoluogo comunale. All'art.1 delle NTA si specifica che il PA attua le disposizioni del PIT in riferimento ai siti inseriti nella Lista. All'articolo 26 si nomina il Piano di Gestione del sito seriale: secondo tale articolo, il Piano attuativo ne costituisce uno strumento d'attuazione "strutturandosi come strumento di indirizzo strategico e di coordinamento operativo per la conservazione attiva dei valori esistenti e riconosciuti (...)". Al comma 3 dello stesso articolo vengono anche riportati, suddivisi per "piani di settore" del PdG 2011, gli Obiettivi Strategici che possono interessare il PA per l'area medicea. Il quadro conoscitivo e progettuale del Piano Particolareggiato, per quanto di competenza, sono pertanto reatti in coerenza con le "Misure speciali di tutela e fruizione dei siti italiani di interesse culturale, paesaggistico e ambientale, inseriti nella 'Lista del Patrimonio mondiale', posti sotto la tutela dell'UNESCO" di cui alla L. n. 77/2006. Il perseguimento e l'attuazione di tali misure è considerato e verificato con le appropriate attività di monitoraggio di cui all'art. 27 "Controllo e monitoraggio" delle NTA.

### Comune di Vaglia

Il Comune di Vaglia ha approvato contestualmente il Piano Strutturale e il Piano Operativo (2020). Nella disciplina del primo, all'art. 27 bis, si fa riferimento alla tavola QC10 per riconoscere il perimetro della Property e della Buffer Zone tra le aree di notevole interesse pubblico. Ai commi 2-6 compaiono ulteriori disposizioni specifiche per il sito riportate nella stessa forma all'art. 66 "Beni paesaggistici" del Piano Operativo. Tra queste l'impegno a mantenere la trama della viabilità storica e a integrare adeguatamente nuove aree di sosta e di parcheggio. E ancora, a limitare la realizzazione dei manufatti temporanei per l'agricoltura, a contenere l'inquinamento luminoso, a evitare le interferenze visive con gli elementi di maggior valore nel caso dell'installazione di impianti per le energie rinnovabili.

## 2.3 L'assetto attuale della governance

### Comune di Quarrata

Come si evince dalla tavola V01 “Vincoli Sovraordinati” del Piano Strutturale, la componente nel Comune di Quarrata è sottoposta a vincoli multipli, ciascuno con specifiche prescrizioni. Il complesso di Villa La Magia e dell'attiguo parco storico sono infatti vincolati ai sensi della Parte II del Codice dei Beni Culturali come edifici e aree di interesse architettonico, in quanto inclusi nella Lista del Patrimonio Mondiale Universale nell'ambito del sito Ville e Giardini Medicei e, dunque, come ulteriori contesti ai sensi dell'art.15 della Disciplina del PIT e in quanto bene paesaggistico “Zona comprendente la Villa medicea della Magia con territorio boscoso” da D.M. 01/06/1963 - G.U. n. 190 del 17/07/1963. Infine, anche in qualità di aree naturali protette di interesse locale (ANPIL) sotto la denominazione di “Bosco de La Magia”. Questi livelli di protezione sono esplicitati all'articolo 18 della disciplina del Piano Strutturale, commi 5-8 (con riferimento al rispetto del Piano di Gestione del sito al comma 6) e all'articolo 137 delle NTA del Piano Operativo. In base a quest'ultimo, inoltre, si applicano le norme delle diverse zone in cui è suddivisa l'area: zona ES per il complesso della villa e del giardino storico, zona EN per il bosco, “area a verde di particolare pregio” e “ambito di pertinenza delle emergenze architettoniche EA1” per le aree agricole adiacenti alla zona ES.

### Comune di Carmignano

Il Piano Strutturale di Carmignano risale al 2010 e le varianti del 2017 e del 2021 non ne hanno alterato la struttura organizzata in sistemi territoriali. La componente fa parte del “Sistema Territoriale di Artimino - Poggio alla Malva” e per di più ne costituisce un'invariante strutturale. Tra gli obiettivi generali del sistema (art. 15 NTA) compaiono il rafforzamento della vocazione agricolo-turistica in un quadro di compatibilità ambientali e economiche e il miglioramento delle infrastrutture viarie di collegamento con i comprensori circostanti. A sua volta il sistema è suddiviso in sottosistemi e aree, quello di “Artimino” - area “Acropoli storiche: Villa La Ferdinanda - Borgo di Artimino”, indica azioni specifiche sia per l'area della villa medicea, sia per le aree aperte. Per quel che riguarda il Regolamento Urbanistico (var. 2021), l'inserimento nella Lista del Patrimonio Mondiale è nominato all'art. 39.2 “Area alberghiera Villa Medicea”: per la villa e la paggeria sono ammessi come interventi solo la manutenzione ordinaria e il restauro.

Ad oggi due sono gli accordi siglati fra le componenti del sito seriale al fine di renderne effettiva la gestione e di rispondere ai parametri stabiliti da UNESCO per i siti Patrimonio Mondiale.

Ancora in fase di candidatura del sito, nel 2010, viene stipulata una prima Intesa tra Stato, Regione Toscana, province e comuni dei territori coinvolti, con la quale i soggetti si impegnano a coordinarsi e a collaborare, “ciascuno nell'ambito delle proprie competenze, per la valorizzazione delle aree ricadenti nel sito seriale, nonché per la tutela dei territori di riferimento delle aree candidate” (art. 1 Intesa 2010). L'art. 6 dell'Intesa rende inoltre esplicita l'opportunità di costituire una “struttura tecnica dedicata al coordinamento e monitoraggio del Piano di Gestione, nonché, all'attuazione delle attività concernenti lo status di sito UNESCO, ai conseguenti aempimenti, alla salvaguardia dei valori del sito e alla protezione dei beni che lo compongono” nel caso di buon esito della candidatura.

Ecco che nel 23 maggio 2013, col Protocollo d'Intesa tra Regione Toscana, Ministero per i Beni e le Attività culturali, Province di Firenze, Lucca, Pistoia, Prato e Comuni di Firenze, Barberino del Mugello, Carmignano, Cerreto Guidi, Fiesole, Poggio a Caiano, Quarrata, San Piero a Sieve, Seravezza, Vaglia vengono per la prima volta stabilite le modalità di attuazione del Piano di Gestione, attraverso la creazione di un Comitato tecnico istituzionale, definito Comitato di Pilotaggio, e dell'Ufficio UNESCO - Osservatorio permanente, il quale è comunemente denominato “Ufficio tecnico”. Dal 2013, Comitato di Pilotaggio e Ufficio tecnico sono i due organi appositamente costituiti impegnati nella governance del sito. A coordinarne i lavori, in qualità di referente per i rapporti con le istituzioni nazionali e UNESCO, l'allora Settore Valorizzazione del Patrimonio Culturale della Regione Toscana, oggi rinominato Settore Patrimonio Culturale, Museale, Documentario. Siti UNESCO. Arte Contemporanea (di seguito “Settore Patrimonio Culturale”).

## Comitato di Pilotaggio

Il Comitato di Pilotaggio è descritto all'art. 1 del Protocollo di Intesa del 2013. Al suo interno si sono i vertici politici delle pubbliche istituzioni coinvolte.

### Finalità – art. 2

Realizzare obiettivi e azioni contenuti nel Piano di Gestione al fine di garantire il mantenimento dell'Eccezionale Valore Universale del sito attraverso attività di promozione, organizzazione e comunicazione, in maniera diretta o in concorso con altri soggetti pubblici o privati.

### Funzionamento – art. 3

Il Comitato si riunisce almeno due volte l'anno ed è presieduto dal Presidente della Regione Toscana. Ciascuno dei componenti può richiederne la convocazione.

## Ufficio tecnico

L'Ufficio UNESCO – Osservatorio permanente è composto dai referenti tecnici delle singole componenti del sito e dei territori in cui esse ricadono.

Sebbene il Protocollo del 2013 non ne faccia riferimento esplicito, anche i referenti della Gallerie degli Uffizi, dell'Accademia della Crusca e dell'Educando Statale della Santissima Annunziata compongono, al pari degli altri soggetti firmatari del Protocollo, il sistema di governance del sito.

### Funzionamento – art. 3

L'Ufficio tecnico è coordinato dal dirigente del Settore Patrimonio Culturale della Regione Toscana, ed è organizzato in modo da attuare il Piano di Azione del sito (il Protocollo fa riferimento ai 5 piani di settore previsti nel precedente PdG). All'occorrenza, collabora con i settori competenti della Regione Toscana, potendo inoltre attivare collaborazioni tecnico – scientifiche con Università e altre Istituzioni culturali regionali.

### Finalità – art. 4

L'Ufficio tecnico è coordinato dal dirigente del Settore Patrimonio Culturale della Regione Toscana. All'occorrenza, collabora con i settori competenti della Regione Toscana, potendo inoltre attivare collaborazioni tecnico – scientifiche con Università e altre Istituzioni culturali regionali.

## Regione Toscana

### coordinatrice e referente del sito Patrimonio Mondiale

Il ruolo di coordinatore del sito e referente nei rapporti con UNESCO è del Settore Patrimonio Culturale della Regione Toscana e il cui Dirigente coordina le attività dell'Ufficio tecnico, stimolando l'operatività dei lavori. Il Presidente della Regione Toscana presiede il Comitato di Pilotaggio, dunque Regione Toscana coordina gli organi di gestione, monitora lo stato di attuazione del Piano di Gestione e rappresenta il collante con gli organismi nazionali e internazionali. In qualità di referente e coordinatore, Regione Toscana si impegna a mantenere attivo il coordinamento con le componenti private ai fini della loro partecipazione alle attività di gestione (art.4), nonché, attraverso il personale impiegato presso il suddetto Settore, svolge il ruolo di Segreteria del sito (art.3).

## Le componenti private nel sistema di governance

In data 2 dicembre 2014, con Decreto dirigenziale del Dirigente del Settore Patrimonio Culturale della Direzione Generale Competitività del sistema regionale e Sviluppo delle competenze Area di coordinamento cultura della Regione Toscana, avente a oggetto "Riconoscimento all'Ufficio UNESCO/Osservatorio Permanente, di cui alla DGRT n. 93/2014, del ruolo di coordinamento e di referente del sito seriale Ville e Giardini medicei in Toscana, da parte dei soggetti privati proprietari delle ville medicee facenti parte del sito medesimo: Villa Medici di Fiesole, Villa di Artimino, Villa di Cafaggiolo, Villa del Trebbio", viene formalizzato il riconoscimento del sistema di governance del sito da parte delle componenti private, le quali accettano, quindi, di aderire a un sistema sovrastante di valorizzazione, pur sempre nel rispetto dei limiti rappresentati dall'esercizio del loro diritto di proprietà privata. Proprietari e gestori delle ville private sono convocati alle riunioni degli organi di governance e vi partecipano esercitando le medesime facoltà degli altri referenti.

## Ultime novità sulla governance del sito

Di recente, il Decreto ministeriale n.53 del 09/02/2024 "Modifiche al decreto ministeriale 23 dicembre 2014, recante "Organizzazione e funzionamento dei musei statali" ha istituito l'"Elenco di istituti e luoghi della cultura e altri immobili e/o complessi assegnati ai musei e ai parchi archeologici e agli altri istituti e luoghi della cultura dotati di autonomia speciale", col quale vengono istituite le "Ville e residenze monumentali fiorentine", ente dotato di autonomia speciale, comprendente:

- Villa medicea La Petraia  
– Firenze
- Giardino della Villa medicea di Castello  
– Firenze
- Villa il Ventaglio  
– Firenze
- Villa Carducci-Pandolfini a Legnaia  
– Firenze;
- Villa medicea e Museo storico della caccia e del territorio  
– Cerreto Guidi
- Villa medicea di Poggio a Caiano e Museo della natura morta  
– Poggio a Caiano

Con questo nuovo Decreto, invece, la direzione di queste quattro proprietà verrebbe svolta da unico soggetto dotato di una nuova forma di autonomia.

# GOVERNANCE



## COMITATO DI PILOTAGGGIO

vertici politici

## UFFICIO TECNICO OSSERVATORIO PERMANENTE

referenti tecnici



### MINISTERO DELLA CULTURA

Servizio II  
del Segretariato Generale  
– Ufficio UNESCO  
Segretariato Regionale per la Toscana  
Ville e residenze monumentali fiorentine  
SABAP Città Metropolitana di Firenze  
e province di Pistoia e Prato  
SABAP province di Lucca  
e Massa Carrara



### GALLERIE DEGLI UFFIZI



### ACCADEMIA DELLA CRUSCA



### EDUCANDATO STATALE DELLA SS ANNUNZIATA



### REGIONE TOSCANA



### LE PROVINCE

Città Metropolitana di Firenze  
Provincia di Lucca  
Provincia di Pistoia  
Provincia di Prato



### I COMUNI

Comune di Barberino di Mugello  
Comune di Carmignano  
Comune di Cerreto Guidi  
Comune di Fiesole  
Comune di Firenze  
Comune di Quarrata  
Comune di Scarperia e  
San Piero a Sieve  
Comune di Seravezza  
Comune di Poggio a Caiano  
Comune di Vaglia



IL SISTEMA  
DI GOVERNANCE  
DEL SITO ATTUALE

# CAPITOLO 3

## VERSO IL NUOVO PIANO DI AZIONE DEL SITO

### 3.1

## Definizione di vision e mission

La vision e la mission sono elementi essenziali per indirizzare in maniera coerente e sensata le attività di implementazione del Piano stesso per tutta la sua durata.

La vision può essere intesa come l'immagine desiderata del sito che si basa sulla presa di coscienza che una buona conservazione, valorizzazione e gestione dello stesso possa generare effetti positivi non solo per il sito in sé, ma per il territorio in cui questo si inserisce. In questo modo, la gestione del sito si lega a prospettive di progresso e sviluppo del territorio affiancando e ispirando le politiche locali col fine di creare valore aggiunto per le comunità territoriali di riferimento.

La mission, invece, consiste nell'insieme di sforzi quotidiani e aempimenti di tutti i soggetti coinvolti nella gestione del sito al fine di mantenerne nel tempo l'Eccezionale Valore Universale e di realizzare la vision. Per quanto riguarda la mission, è fondamentale non soffermarsi alle sole azioni di conservazione e manutenzione delle componenti. Il concetto di mantenimento di Eccezionale Valore Universale deve essere inteso *latu sensu* per ricomprendere tutti quegli aspetti che concorrono a definire il significato più completo del sito. Rientrano così nella mission le azioni idonee a prevenire e mitigare minacce, incluse quelle che si estendono sul paesaggio circostante, le azioni rivolte allo sviluppo sostenibile del sito, ma anche, trattandosi di un sito seriale, le azioni volte a mantenere e rafforzare la sua immagine unitaria e la conoscenza dello stesso carattere seriale. Inoltre, rientrano nella mission tutte le attività di monitoraggio dell'implementazione del PdG e del PdA. Tenuto di conto delle esigenze emerse durante i lavori di aggiornamento del Piano sono stati elaborati, e condivisi con l'Ufficio tecnico, i due enunciati.

### Vision

SIAMO CONVINTI CHE IL SITO  
«VILLE E GIARDINI  
MEDICEI IN TOSCANA»  
POSSA CONTRIBUIRE IN  
MANIERA DETERMINANTE  
ALLA CRESCITA SOSTENIBILE  
DEL TERRITORIO DAL PUNTO  
DI VISTA SOCIALE,  
CULTURALE E ECONOMICO  
ATTRAVERSO UN IMPEGNO  
COLLETTIVO E COORDINATO  
DI GESTORI E PORTATORI  
DI INTERESSE, RIVOLTO IN  
PARTICOLAR MODO  
ALLE ESIGENZE  
DELLE COMUNITÀ.



### Mission

“  
MANTENERE NEL TEMPO  
L'INTEGRITÀ E L'AUTENTICITÀ  
DELL'ECCEZIONALE  
VALORE UNIVERSALE,  
VALORIZZANDO IL SITO SIA  
NELLA PARTICOLARITÀ  
DELLE SINGOLE COMPONENTI  
CHE NELLA LORO UNITARIETÀ.

## 3.2 Raccomandazioni e richieste formulate da UNESCO e ICOMOS

Il processo di aggiornamento del PdG parte dalle raccomandazioni che il Comitato del Patrimonio Mondiale ha formulato nel primo decennio di gestione. Le raccomandazioni sono state espresse in prima battuta al momento dell'iscrizione del 2013. In seguito, il WHC ha indirizzato allo Stato Parte tre richieste d'informazione sul loro stato di implementazione (2015, 2020, 2021). Infine, a luglio 2023, Regione Toscana ha ricevuto la valutazione tecnica di ICOMOS riferita al Rapporto sullo Stato di Conservazione inviato a novembre del 2021, la quale ribasce a grandi linee il contenuto delle raccomandazioni del 2013 di seguito sintetizzate.

Il WHC richiama l'attenzione, innanzitutto, sulla composizione e sull'effettivo funzionamento del sistema di gestione, finora confermato dalle risposte del 2015 e del 2021 nella sua articolazione Comitato di Pilotaggio-Ufficio tecnico. Sul versante degli indicatori di monitoraggio, oggetto della seconda raccomandazione, la mancata entrata in funzione di un "Osservatorio" – come previsto dal Protocollo d'Intesa propedeutico alla candidatura – ha impedito una sistematica verifica dei progetti e dei risultati raggiunti, attività demandata al presente documento. Lo stesso vale per la terza raccomandazione sull'aggiornamento del Piano di Gestione e dei progetti in esso contenuti. Sebbene vaa sottolineato che le risposte precedentemente inviate comprendessero un elenco dei progetti attuati nel periodo 2014-2021, suddivisi per ambito di intervento, nel precedente Piano mancava infatti un riferimento alla programmazione per gli anni a venire. La quarta raccomandazione si concentra sulle risorse umane disponibili per la gestione del sito. A tal proposito, è stato finora ribadito che la struttura di gestione si identifica con le risorse umane interne al Settore Patrimonio Culturale di Regione Toscana, con i componenti del Comitato di Pilotaggio, dell'Ufficio Tecnico e con i referenti delle singole componenti. Infine, due elementi emersi più recentemente nella Technical Review del 2023, sono la maggiore attenzione verso l'integrità dell'intorno rurale e paesaggistico delle componenti (non solo Property, ma anche Buffer Zone e aree adiacenti) nonché verso l'accessibilità del sito e in particolare delle componenti private.

RACCOMANDAZIONI O RICHIESTE D'INFORMAZIONE	DATA	RISPOSTE DELLO STATO PARTE
Decisione 37 COM 8B.34	giugno 2013	
R. informazioni CLT/HER/WHC/7762/ IT/AS/KR	29.01.2015	Rapporto
R. informazioni CLT/ WHXC/EUR/20/12851	29.09.2020	
R. informazioni CLT/ WHC/EUR/21/13118	05.02.2021	Rapporto sullo Stato di Conservazione
ICOMOS Technical review	10.07.2023	



RICHIESTE D'INFORMAZIONE  
SUL SITO DAL MOMENTO  
DELL'ISCRIZIONE

### 3.3 Analisi dello stato di fatto

Con l'avvio dei lavori per il PdG ci si è concentrati non solo sulle raccomandazioni formulate da UNESCO, ma più in generale sull'analisi dello stato di fatto e dei fattori che impattano sull'OUV del sito Patrimonio Mondiale tenendo conto del loro grado di severità. Il processo di aggiornamento del documento, fin dal suo inizio nel 2021, ha infatti previsto diversi momenti di raccolta dati, analisi e consultazione qui sintetizzati in ordine cronologico e riportati per esteso nell'**Allegato 4**. Alcuni hanno riguardato lo stato dell'arte del sito in generale (SWOT, interviste, Rapporto Periodico, questionario), altri sono approfondimenti su tematiche di specifico interesse (flussi turistici e mobilità).

- Il primo passaggio è consistito nell'**analisi SWOT**, compiuta grazie alla somministrazione di un questionario rivolto ai gestori delle componenti tra febbraio e marzo 2022. Secondo quanto segnalato, i gestori sono consapevoli delle potenzialità del sito legate alle buone condizioni di conservazione, alla vicinanza a altri attrattori e alla visibilità internazionale dovuta al riconoscimento stesso. Il tema dei trasporti pubblici è contemporaneamente punto di debolezza e opportunità per un sito i cui elementi sono geograficamente distanti e talvolta isolati, così come centrale appare la questione del coordinamento di molti aspetti: le politiche di apertura, l'organizzazione di attività congiunte, la comunicazione. Pur non introducendo particolari elementi di novità rispetto al contenuto delle raccomandazioni del 2013, la SWOT e la riunione dell'Ufficio tecnico di condivisione dei relativi risultati sono stati un importante spartiacque tra le attività previste dal PdG 2011 e quelle rivolte alla stesura del presente documento.
- Sempre nei primi mesi del 2022, è stata condotta un'**analisi sullo stato di fatto e sulle ipotesi di miglioramento dell'accessibilità del sito**. Lo stato di fatto, sintetizzato da due indici appositamente creati (*grado di apertura al pubblico* e *grado di raggiungibilità attraverso il trasporto pubblico*), ha permesso di individuare le componenti verso le quali è più urgente migliorare i collegamenti. In linea di massima, il mezzo più veloce per raggiungere il sito seriale rimane oggi la vettura privata e non sempre si possono considerare valide alternative le linee dei bus urbani e extraurbani a causa delle corse non coordinate con gli orari di apertura. Tenendo come punto fermo l'idea di offrire alternative all'utilizzo del mezzo proprio, lo studio ha proposto soluzioni *ad hoc* per le componenti come la modifica delle linee esistenti, il trasporto a chiamata o l'utilizzo della micromobilità abbinata alle linee ferroviarie.
- Le **interviste**, effettuate con diversi soggetti interessati nella gestione del sito tra ottobre 2022 e marzo 2023, hanno dato esiti complessivi coerenti con quelli della SWOT, a partire dai temi emersi: governance, rapporto tra componenti, accessibilità, comunicazione verso l'esterno. Tuttavia, il tempo dedicato a ciascun interlocutore ha permesso di rendersi maggiormente conto di esigenze, idee, risorse proprie di ciascuna componente ma spesso molto diverse tra loro, in maniera tale da impostare un piano "scalare" e il più possibile realistico.
- Le componenti sono state consultate anche per la compilazione del **Rapporto Periodico**, coordinata del referente del sito Regione Toscana nei mesi centrali del 2023. Rispetto al Rapporto Periodico del 2014, il formulario 2023 è stato esteso e ha introdotto fattori d'impatto e tematiche la cui importanza si è fatta strada di recente. Tra gli impatti potenzialmente rilevanti, in senso negativo e/o positivo, sono stati indicati l'uso socioculturale del sito (compreso il fenomeno turistico), i fattori gestionali (a esempio, le risorse umane o finanziarie disponibili). E ancora, i cambiamenti climatici e la presenza di infrastrutture di trasporto oppure, in misura minore, l'installazione di infrastrutture per produrre energia rinnovabile e lo sfruttamento di risorse naturali.
- Gli **incontri dell'Ufficio tecnico** del 13 aprile e del 6 luglio 2023 si sono svolti in presenza, rispettivamente nella Villa di Poggio Imperiale e in Regione Toscana. Sono stati utili per riallacciare i rapporti personali tra i gestori secondo un approccio partecipativo e conviviale e nell'ottica di una collaborazione operativa. Il primo è stato strutturato secondo la metodologia OPERA<sup>7</sup> per rispondere alla domanda-quadro "Quali obiettivi e progetti per il nuovo Piano di Gestione?". Il secondo, dal titolo "Verso la costruzione del Piano di Azione", è stato mirato alla condivisione di vision e mission del sito seriale, alla presentazione delle macro aree del PdA e alla formulazione delle prime ipotesi di progetti che lo compongono.

<sup>7</sup> Metodo che prevede cinque fasi di lavoro: riflessione individuale (Own suggestions), confronto a piccoli gruppi (Pair suggestions), plenaria (Explanations), Ordinamento delle preferenze sulle risposte proposte (Ranking), Sintesi finale (Arranging)

### 3.4 Macro aree, criticità e Obiettivi Strategici

➤ Vista l'importanza del fenomeno turistico per il sito, Regione Toscana ha commissionato a IRPET un'analisi sui flussi turistici locali e sui visitatori che è stata portata a termine a settembre 2023. Lo studio ha dato conferma e quantificato le differenze esistenti tra gli ambiti territoriali d'appartenenza delle componenti (Area Fiorentina, del Mugello, dell'Empolese-Montalbano e infine del Versiliese), sottolineando, come principale evidenza, che la competitività turistica delle ville e dei giardini è strettamente legata alla competitività della destinazione di cui esse fanno parte. Altre evidenze sono la trasversale esigenza di esprimere un'adeguata offerta di servizi complementari e una buona accessibilità fisica e digitale, così come di tenere presente il ruolo, e le dinamiche, che interessano la "domanda interna" fatta di turisti toscani o provenienti da altre regioni italiane limitrofe.

➤ Nel mese di gennaio 2024 è stato lanciato un questionario online finalizzato a allargare la platea della consultazione alle comunità di riferimento e a validare o integrare le analisi svolte e le priorità individuate. In particolare, il focus del questionario, che ha come target di riferimento tutti i potenziali visitatori del sito, è sulle intenzioni e le modalità di visita e sui sistemi di trasporto utilizzati. La scelta della consultazione online è stata dettata da una parte dall'ampiezza del territorio coinvolto dal sito Patrimonio Mondiale e dall'altra dal posizionamento delle componenti che, nella maggior parte dei casi, sono fuori dai centri urbani e dai circuiti turistici maggiormente battuti: elementi che rendono difficile intercettare comunità di riferimento più ampie rispetto a quelle residenti nei comuni sei delle ville. Dal 1 febbraio al 10 marzo 2024 sono state raccolte circa 250 risposte valide. La maggior parte dei rispondenti proviene dalla Toscana, in particolare dalla Città Metropolitana di Firenze, e si tratta di visitatori per lo più "seriali" che hanno visitato più componenti del sito e anche altri siti UNESCO nell'ultimo anno. Più della metà dei rispondenti si è recato presso il sito con l'auto privata. Importante sottolineare che i temi individuati nel Piano di Gestione sono stati considerati in generale tutti molto rilevanti. Il questionario è ancora oggi attivo e verrà utilizzato anche in futuro, con le opportune modifiche, come strumento di monitoraggio.

Gli input raccolti attraverso raccomandazioni e analisi dello stato di fatto convergono, in linea di massima, verso alcune criticità maggiormente rilevanti. Queste ultime possono essere raggruppate in sei macro aree: dei "contenitori trasversali" alle varie fasi di elaborazione del piano all'interno dei quali, per convenzione, organizzare i diversi elementi, ossia le criticità, appunto, ma anche gli Obiettivi Strategici, i progetti, gli indicatori di monitoraggio. La fase immediatamente successiva alla raccolta delle criticità che insistono sul sito ha visto l'individuazione di relativi Obiettivi Strategici, ovvero di quei traguardi che, se raggiunti, permetterebbero di risolvere o quantomeno mitigare tali punti di debolezza attraverso una serie di azioni mirate (i progetti, appunto).

INPUT  
raccomandazioni + analisi stato di fatto



SEI MACRO AREE



CRITICITÀ  
E OBIETTIVI STRATEGICI



PROGETTI  
PIANO DI AZIONE



INDICATORI  
DI MONITORAGGIO

Immagine pagina a seguire

Particolare della tela "Marsilio Ficino celebra i Parentali di Platone" di Antonio Puccinelli (1822/1897), villa di Careggi.



*Immagine*  
Puccinelli Antonio,  
dipinto " Marsilio Ficino  
celebra i Parentali  
di Platone", 1822/ 1897,  
Villa medicea di Careggi,  
Firenze.

## MACRO AREA 1

### CONSERVAZIONE ATTIVA DI VILLE E GIARDINI

#### Criticità

- 1 Chiusura al pubblico di alcune ville componenti del sito, o di parti di esse, per interventi di recupero/ restauro avviati o da avviare
- 2 Necessità di reperire importanti risorse finanziarie per affrontare gli interventi di cui sopra
- 3 Presenza di fattori d'impatto, reali o potenziali, che potrebbero intaccare l'OUV o impedire la migliore fruizione del sito



#### Obiettivi

1a

Recuperare gli spazi delle componenti non accessibili per una completa comprensione del sito e per la sua valorizzazione socioeconomica

1b

Reperire e gestire finanziamenti da bandi o regolamenti specifici (es. Fondi Strutturali, PNRR, donazioni) sia per le componenti pubbliche che per quelle private

1c

Migliorare i livelli di sicurezza, il confort alla visita e/o prevenire danni alle componenti

## MACRO AREA 2

### VALORIZZAZIONE DELL'OFFERTA CULTURALE

#### Criticità

- 1 Difficoltà nella comprensione del sito nella sua interezza
- 2 Affluenza di visitatori disomogenea a favore delle ville e giardini più conosciuti
- 3 Orari di apertura e modalità di visita limitati per alcune componenti



#### Obiettivi

2a

Migliorare l'offerta culturale delle componenti (percorsi di visita temporanei e permanenti, iniziative culturali, eventi, etc.)

2b

Creare nuovi circuiti e itinerari che connettano le componenti

2c

Mirare a una frequentazione turistica adeguata all'offerta delle componenti, nei numeri e nelle modalità di visita

2d

Orientare le attività di valorizzazione verso residenti e comunità locali

2e

Approfondire la conoscenza del sito attraverso attività di studio e ricerca

## MACRO AREA 3

### ACCESSIBILITÀ UNIVERSALE E MOBILITÀ SOSTENIBILE

#### Criticità

- 1 Difficoltà di raggiungimento del sito con i mezzi pubblici
- 2 Disomogeneità e scarsa efficacia delle informazioni reperibili in preparazione alla visita
- 3 Livelli di accessibilità delle componenti non omogenei



#### Obiettivi

3a

Mettere a disposizione informazioni chiare e aggiornate su tempi e modalità di accesso al sito

3b

Garantire periodi di apertura minimi, anche per le componenti private

3c

Migliorare le possibilità di raggiungimento delle componenti attraverso i trasporto pubblico e privato

3d

Ampliare le possibilità d'accesso per chi possiede disabilità

3e

Incrementare il ricorso alla mobilità sostenibile e a quella lenta

## MACRO AREA 4

### COMUNICAZIONE INTEGRATA

#### Criticità

1 Conoscenza limitata dei motivi (Valori) per i quali il sito è parte della Lista del Patrimonio Mondiale

2 Strategie di comunicazione che mancano di coordinamento e non sono sempre adeguate



#### Obiettivi

**4a**

Rafforzare la **promozione del sito** seriale attraverso strategie condivise e diversificate

**4b**

Aumentare la **visibilità del sito verso l'estero**

## MACRO AREA 5

### CLIMATE CHANGE E TUTELA DEL PAESAGGIO

#### Criticità

1 Impatto rilevante dei cambiamenti climatici sulle componenti, sia sugli elementi architettonici che su quelli naturali

2 Impatto rilevante delle trasformazioni antropiche sull'intorno delle componenti



#### Obiettivi

**5a**

Allinearsi alle strategie per **contrastare il cambiamento climatico** e per **salvaguardare il paesaggio regionale**



## MACRO AREA 6

### GOVERNANCE PARTECIPATIVA E RELAZIONI ISTITUZIONALI

#### Criticità

1 Sistema di governance di cui è necessario migliorare l'efficienza e l'operatività

2 Mancanza di un sistema di monitoraggio adeguato in termini di indicatori e modalità di funzionamento

#### Obiettivi

**6a**

Ripensare il **sistema di governance** sulla base dell'efficienza e della capacità di rispondere alle esigenze del sito

**6b**

Adottare e attuare un **sistema di monitoraggio** adeguato

NUMERO  
MACRO AREE

1

2

3

4

5

6

# CAPITOLO 4

## PIANO DI AZIONE

### LA SEZIONE OPERATIVA DEL PIANO DI GESTIONE



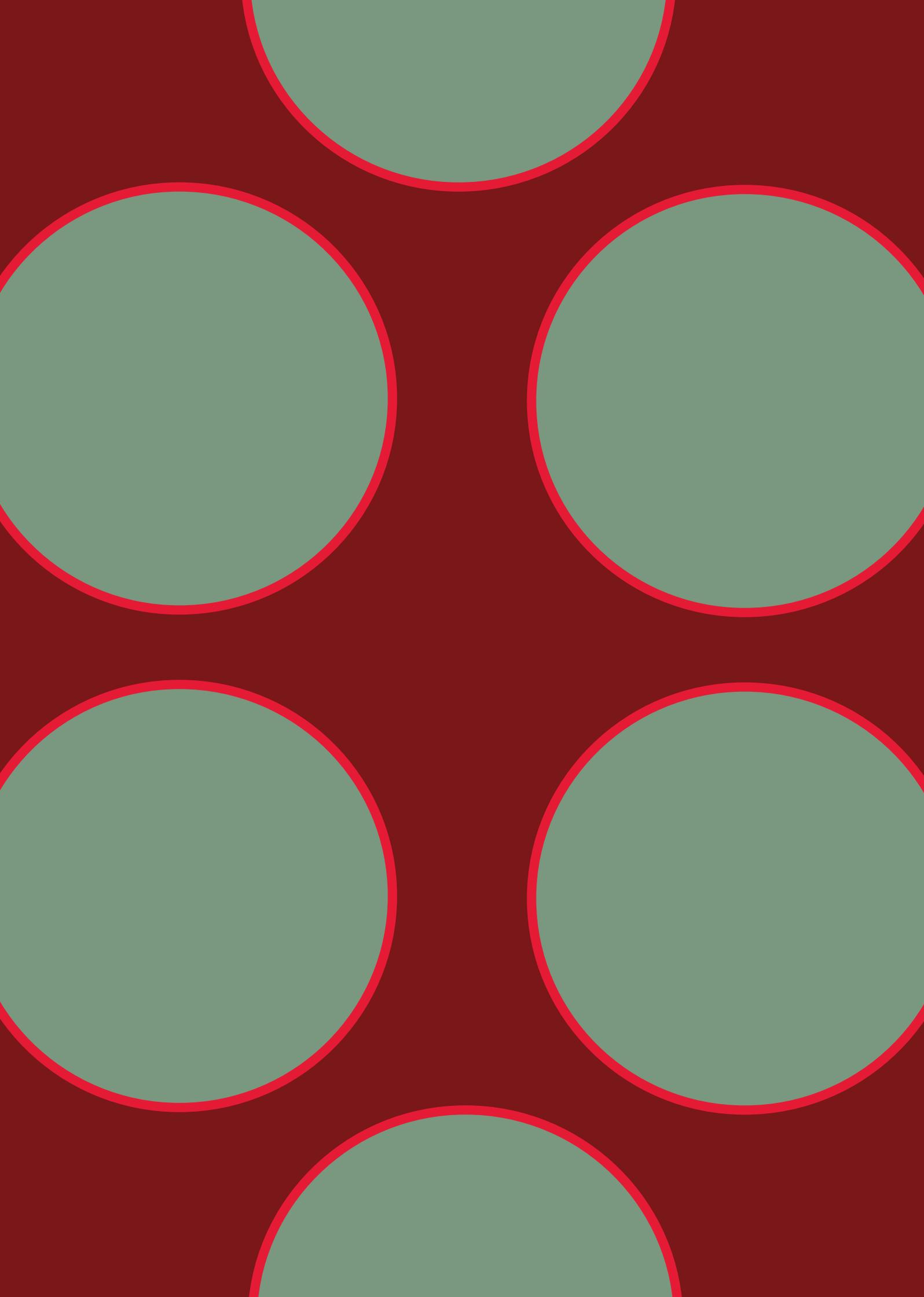
**Vi troviamo  
i progetti  
da implementare  
per perseguire  
vision e mission  
del sito seriale**



**Dialoga con le altre  
sezioni del Piano,  
in particolare  
con il monitoraggio  
sullo stato  
di conservazione  
dei Valori del sito**



**Sulla base di alcuni  
criteri, sono stati  
selezionati 30  
progetti di seguito  
presentati  
sotto forma  
di schede**



## 4.1 I progetti selezionati

Il Piano di Azione è la sezione operativa del PdG poiché al suo interno sono contenuti i progetti da implementare per perseguire vision e mission del sito seriale, allo stesso tempo, deve dialogare con le altre sezioni del PdG, e in particolare con la parte che riguarda il monitoraggio sullo stato di conservazione dei Valori del sito. L'ultimo passaggio necessario alla stesura del Piano di Azione riguarda la raccolta dei progetti da inserire all'interno del documento. Questa fase ha avuto inizio durante l'incontro del 13 aprile 2023 con un brainstorming, per poi proseguire nel corso della successiva riunione dell'Ufficio Tecnico del 6 luglio. A partire da settembre 2023, e fino a febbraio 2024, sono state compilate le schede-progetto dai soggetti proponenti: i gestori delle componenti, in maniera singola o associata, il referente del sito (Regione Toscana), i comuni e gli altri soggetti a vario titolo coinvolti nelle attività di protezione, valorizzazione e promozione.

Sono state selezionate 30 progettualità sulla base dei seguenti criteri:

- rilevanza in relazione agli obiettivi di conservazione dell'OUV (e quindi al perseguimento degli Obiettivi Strategici);
- probabilità che il progetto venga effettivamente realizzato;
- priorità per i progetti di sistema, che prevedono il coordinamento del referente del sito o la collaborazione tra componenti;
- diversificazione dei soggetti proponenti per garantire la più ampia partecipazione al PdA.

È da sottolineare che per le macro aree trasversali 5 e 6 non vengono riportati specifici progetti.

Nel primo caso, "Climate Change e tutela del Paesaggio", perché a questi temi sono state dedicate sezioni di approfondimento relative ai sistemi di protezione e alla gestione dei rischi che evidenziano i soggetti istituzionali coinvolti e le politiche territoriali programmate; In aggiunta, molti dei progetti del PdA si allineano alle politiche di più ampio respiro sul tema senza farne il loro focus principale. Nel secondo, "Governance partecipativa e relazioni istituzionali", perché lo sforzo verso i relativi Obiettivi Strategici è descritto nel capitolo 5 attraverso la revisione del sistema di monitoraggio e di governance.

I progetti sono presentati sottoforma di schede, per macro area e in ordine alfabetico in riferimento alle componenti.

# 12

MACRO AREA 1  
CONSERVAZIONE  
ATTIVA DI VILLE  
E GIARDINI

PROGETTI SELEZIONATI  
DIVISI PER MACRO AREA

MACRO AREA 3  
ACCESSIBILITÀ  
UNIVERSALE  
E MOBILITÀ  
SOSTENIBILE

MACRO AREA 4  
COMUNICAZIONE  
INTEGRATA

MACRO AREA 2  
VALORIZZAZIONE  
DELL'OFFERTA  
CULTURALE

TOTALE  
PROGETTI SELEZIONATI

30

# GLI OBIETTIVI DI SVILUPPO SOSTENIBILE / AGENDA 2030

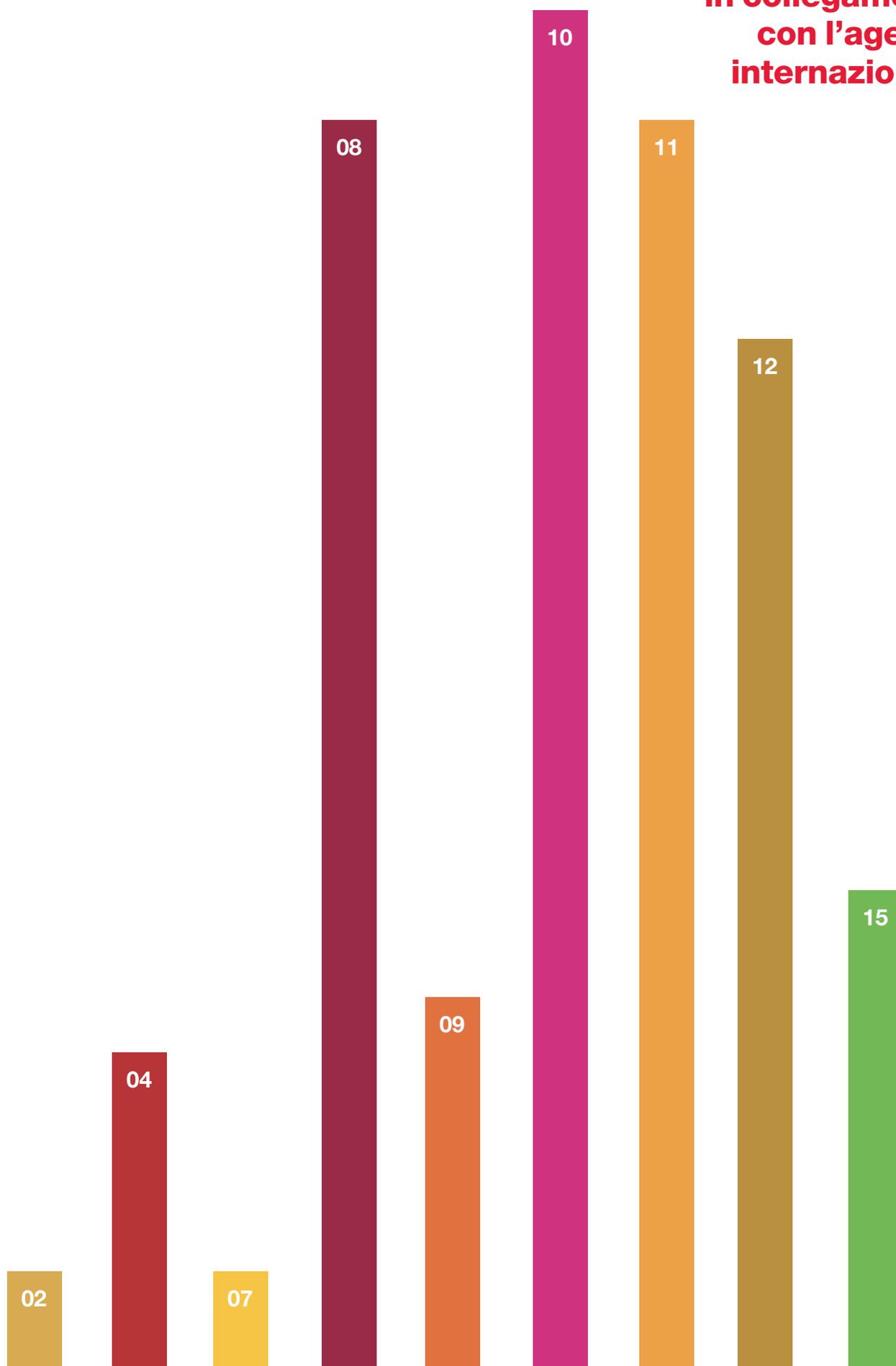


**17**

PARTNERSHIP  
PER GLI OBIETTIVI



## I progetti selezionati in collegamento con l'agenda internazionale



# MACRO AREA 1

## CONSERVAZIONE ATTIVA DI VILLE E GIARDINI

I progetti contenuti in questa macro area sono tutti di grande rilevanza per la conservazione e per la migliore fruizione del sito. La scala varia da interventi complessi, organizzati su più lotti e in un arco temporale lungo (si veda Cafaggiolo, ma anche Careggi e Pratolino), a interventi circoscritti e/o focalizzati su specifici aspetti, che verranno realizzati nel breve termine.

PROGETTO 1  
**Restauro dell'Anfiteatro  
- Boboli**

PROGETTO 2  
**Restauro e conservazione  
della Villa e del Parco  
- Cafaggiolo**

PROGETTO 3  
**Tutela e valorizzazione  
della Villa e del Parco  
di Cafaggiolo  
(Tenuta medicea)**

PROGETTO 4  
**Restauro della Villa e  
valorizzazione del giardino  
e del parco - Careggi**

PROGETTO 5  
**Restauro delle facciate,  
del cortile e delle coperture  
- Castello**

PROGETTO 6  
**Restauro del giardino storico  
e di alcune pertinenze  
della Villa medicea  
- La Magia**

PROGETTO 7  
**Interventi volti al risparmio  
energetico e al miglioramento  
dell'illuminazione ambientale  
- Poggio a Caiano**

PROGETTO 8  
**Restauro e rifunzionalizzazione  
del Viale degli Zampilli  
- Pratolino**

PROGETTO 9  
**Completamento del restauro  
del secondo piano  
delle Scuderie medicee  
- Pratolino**

PROGETTO 10  
**Giardino dei lepidotteri  
e chiotteri alla Fagianiera  
- Pratolino**

PROGETTO 11  
**Ricostruzione degli Orti  
medicei - Seravezza**

PROGETTO 12  
**Realizzazione del sistema  
videosorveglianza,  
antintrusione e controllo  
accessi e antincendio  
- Seravezza**

# PROGETTO 1

## Restauro dell'Anfiteatro – Boboli

### Descrizione

L'intervento di restauro integrale dell'Anfiteatro e dell'area verde antistante si pone come principale scopo il recupero di una componente essenziale del Giardino di Boboli dal punto di vista architettonico, paesaggistico, ma anche funzionale. L'obiettivo è di rendere nuovamente disponibile uno spazio all'aperto in sicurezza per realizzare concerti e rappresentazioni teatrali. In tal senso, il progetto in questione potrebbe essere inserito anche nella macro area 2, in quanto consentirà il miglioramento dell'offerta culturale del Giardino mediceo e della città.

### Responsabilità

Responsabilità principale: Gallerie degli Uffizi,  
Dipartimento di Architettura

### Arco temporale

Medio periodo (2-3 anni)

### Stato di implementazione

In corso

### Costo del progetto

4.500.000,00 €

### Indicatori di monitoraggio

- ↘ Autorizzazioni acquisite
- ↘ Fondi reperiti
- ↘ Avanzamento della spesa

### Linee strategiche (cinque "c")

Credibilità	
Conservazione	●
Capacity building	
Comunicazione	
Comunità	●

### Obiettivi di Sviluppo Sostenibile



### Obiettivi Strategici

- 1a Recuperare gli spazi
- 1b Reperire e gestire finanziamenti
- 2a Migliorare l'offerta culturale

### Obiettivi specifici

- ↘ Tutela e conservazione del manufatto
- ↘ Valorizzazione del sito attraverso il miglioramento dell'offerta culturale

## PROGETTO 2

# Restauro e conservazione della Villa e del Parco — Cafaggiolo

### Descrizione

È in corso l'elaborazione del progetto di restauro conservativo della Villa medicea di Cafaggiolo e del suo parco, insieme al complementare intervento per il recupero funzionale volto alla nuova destinazione d'uso turistico-ricettiva. Obiettivo principale del progetto e dei successivi restauri è quello di conservare e valorizzare i caratteri principali e distintivi, artistici e architettonici dell'immobile. L'intervento è caratterizzato da un dettagliato percorso di cooperazione tra gli ambiti di restauro, architettura, acustica e impiantistica, cercando di limitare al minimo gli interventi sulle strutture per tutelare l'autenticità dell'immobile e dei suoi elementi decorativi presenti. Relativamente al parco mediceo (sia nella parte frontale che tergale), il progetto sarà indirizzato alla conservazione, manutenzione e valorizzazione degli elementi esistenti, caratteristici del giardino all'inglese. Anche in questo caso, gli interventi saranno ridotti al minimo e interesseranno soprattutto gli ambiti dell'irrigazione, dell'illuminazione e della manutenzione del verde.

### Responsabilità

Responsabilità principale: Marzocco Group

### Arco temporale

Breve periodo (1 anno)

### Stato di implementazione

In corso

### Costo del progetto

In via di definizione

### Indicatori di monitoraggio

- ↘ Autorizzazioni acquisite
- ↘ Fondi reperiti
- ↘ Avanzamento della spesa

### Linee strategiche (cinque “c”)

Credibilità	
Conservazione	●
Capacity building	
Comunicazione	
Comunità	●

### Obiettivi di Sviluppo Sostenibile



### Obiettivi Strategici

- 1a Recuperare gli spazi
- 3b Periodi di apertura minimi

### Obiettivi specifici

- ↘ Restauro e recupero funzionale della componente
- ↘ Valorizzazione finalizzata alla maggiore visibilità e accessibilità da parte della comunità

# PROGETTO 3

## Tutela e valorizzazione della Villa e del Parco di Cafaggiolo (Tenuta medicea)

### Descrizione

Il progetto prevede la creazione della “Tenuta medicea di Cafaggiolo”, dall’elevata “qualità sistemica” sia sotto il profilo agricolo-paesaggistico, sia sportivo e ricreativo. La finalità principale è quella di creare un “parco culturale” dove storia, architettura, agricoltura, enogastronomia, sport e ambiente si fondono armonicamente per promuovere un turismo sostenibile di elevata qualità, grazie anche alla presenza di molteplici servizi ottenuti da operazioni di recupero del patrimonio edilizio esistente. In questo modo, verrà a crearsi un sistema di “filiera” complessa che, grazie alla vasta gamma di attività offerte, assumerà un valore unitario e integrato, nell’ambito di un’azione territorialmente complessa e articolata ma pur sempre rispettosa dei valori paesaggistici, culturali e agricoli del contesto di riferimento.

### Responsabilità

Responsabilità principale: Marzocco Group

### Arco temporale

Lungo periodo (più di 3 anni)

### Stato di implementazione

In corso

### Costo del progetto

In via di definizione

### Indicatori di monitoraggio

- ↘ Autorizzazioni acquisite
- ↘ Fondi reperiti
- ↘ Avanzamento della spesa

### Linee strategiche (cinque “c”)

Credibilità	
Conservazione	●
Capacity building	
Comunicazione	
Comunità	●

### Obiettivi di Sviluppo Sostenibile



### Obiettivi Strategici

- 1a Recuperare gli spazi
- 2a Migliorare l’offerta culturale

### Obiettivi specifici

- ↘ Conservazione, tutela e valorizzazione del paesaggio quale stratificazione storica delle relazioni tra uomo e natura
- ↘ Promozione del ruolo multifunzionale del contesto rurale, in un’ottica di miglioramento della rispettiva valenza eco-sistemica, promozione dei valori paesaggistici identitari e compatibilità economica
- ↘ Restauro e recupero del patrimonio storico-culturale del territorio
- ↘ Sviluppo e rigenerazione degli aspetti ambientali e territoriali sedimentati
- ↘ Riqualficazione dell’ambito di Cafaggiolo quale nodo interattivo di una rete territoriale ricca di opportunità, servizi, beni paesistici e culturali, e di valenza strategica per la promozione del turismo toscano in chiave sostenibile
- ↘ Diminuzione del traffico veicolare e fruibilità del patrimonio architettonico, storico e artistico

# PROGETTO 4

## Restauro della villa e valorizzazione del giardino e del parco — Careggi

### Descrizione

L'attuale piano di restauro nasce dalla volontà di Regione Toscana di conservare il complesso e renderlo nuovamente fruibile con una destinazione museale. Il progetto ha previsto, per un primo lotto concluso nel 2019, il restauro della copertura e delle facciate, il restauro dell'edificio della Limonaia, ed è attualmente in corso il restauro degli interni e delle superfici affrescate. Si prevede inoltre la realizzazione di un altro lotto di lavori, finalizzati al completamento e restauro sia dei muri perimetrali sia dei fabbricati funzionali alla villa (alloggi di guardiania e foresteria limitrofa alla Limonaia).

La valorizzazione del giardino e del parco della villa medicea, volutamente rispettoso dell'evoluzione che il sito ha subito nel tempo, riguarda invece: il restauro e rifunzionalizzazione delle vasche d'acqua, il recupero della statuaria e dell'apparato decorativo seicentesco, il recupero della pavimentazione in brecciatto e del parterre fiorito della villa, e infine la pulizia di tutti gli elementi vegetali incoerenti.

Per la gestione dell'intero complesso di Careggi è prevista l'istituzione di un soggetto giuridico responsabile della sua valorizzazione in raccordo con la futura destinazione della Villa dell'Ambrogiana, per la quale il progetto di recupero è in avvio.

### Responsabilità

Responsabilità principale: Direzione Beni, Istituzioni, Attività culturali e Sport della Regione Toscana

Altre realtà coinvolte: Ministero della cultura; Soprintendenza per i Beni Architettonici, Paesaggistici, Storici, Artistici e Etnoantropologici di Firenze, Pistoia e Prato;

Soprintendenza Speciale per il Patrimonio Storico, Artistico ed Etnoantropologico per il Polo Museale della città di Firenze

### Arco temporale

Lungo periodo (più di 3 anni) - villa

Breve periodo (1 anno) - giardino e parco

### Stato di implementazione

In corso

### Costo del progetto

9.517.378,67 (restauro della villa)

1.085.435,78 € (giardino e parco)

### Linee strategiche (cinque "c")

Credibilità	
Conservazione	●
Capacity building	
Comunicazione	
Comunità	●

### Indicatori di monitoraggio

Per la villa



Avanzamento della spesa



Parti del complesso riaperte al pubblico

Per il parco



Avanzamento della spesa



Parti del complesso riaperte al pubblico

### Obiettivi di Sviluppo Sostenibile

8

11

12

15

### Obiettivi Strategici

1a) Recuperare gli spazi

1b) Reperire e gestire finanziamenti

### Obiettivi specifici



Completamento degli interventi di restauro e recupero della villa



Recupero integrale del parco e del giardino storico



Riapertura al pubblico della componente



Promozione di iniziative di valorizzazione del contesto ambientale e storico, stimolandone la conoscenza anche in relazione alle altre componenti del sito seriale

## PROGETTO 5

# Restauro delle facciate, del cortile e delle coperture – Castello

### Descrizione

A fronte di uno stato conservativo degli ambienti interni che si presenta come discreto, gli esterni e il cortile della villa necessitano di interventi migliorativi, rappresentando per alcuni versi (ad esempio nel caso della copertura) una potenziale fonte di pericolo non solo per l'integrità dell'immagine dell'antico immobile, ma anche per coloro che lo frequentano. Premesso ciò, l'intervento si prefigge come scopo sia quello di arrestare i fenomeni di degrado, sia quello di restituire alla comunità un'immagine decorosa dei segni tangibili che ripercorrono la sua storia, identificati a loro volta con elementi storico-artistici di eccezionale valore.

### Responsabilità

Responsabilità principale: Accademia della Crusca  
 Altre realtà coinvolte: Soprintendenza per i Beni Architettonici, Paesaggistici, Storici, Artistici ed Etnoantropologici di Firenze, Pistoia e Prato

### Arco temporale

Breve periodo (1 anno)

### Stato di implementazione

In corso

### Costo del progetto

1.394.730, 54 € (a seguito di varianti approvate dal MIC)

### Indicatori di monitoraggio

↳  
Avanzamento della spesa

### Linee strategiche (cinque "c")

Credibilità	
Conservazione	●
Capacity building	
Comunicazione	
Comunità	●

### Obiettivi di Sviluppo Sostenibile

11

#### Obiettivi Strategici

- 1a Recuperare gli spazi
- 1b Reperire e gestire finanziamenti

#### Obiettivi specifici

- ↳ Tutela e restauro della villa
- ↳ Potenziamento della fruizione, attraverso idonee strategie di valorizzazione finalizzate alla promozione della componente
- ↳ Miglioramento dell'accessibilità

# PROGETTO 6

## Restauro del giardino storico e di alcune pertinenze della villa medicea – La Magia

### Descrizione

Il progetto finanziato dal PNRR - M1C3 INV.2.3 - è articolato in diversi lotti funzionali di lavori: (A) restauro del portale monumentale e dei relativi apparati decorativi; (B) restauro della cappella neogotica e consolidamento statico del muro di contenimento del giardino a *parterre*; (C) restauro della scultura del ninfeo, della fontana ubicata nel cortile centrale, della fontana del giardino a *parterre* e del lago del giardino romantico; (D) restauro del giardino romantico e del giardino a *parterre*, e dotazione di impianto di irrigazione e illuminazione; (E) sistemazione del viale principale di accesso al parco e alla villa, comprensivo di illuminazione a led e opere complementari, restauro dei cancelli e realizzazione di un impianto di videosorveglianza lungo il viale principale; infine, è previsto un sesto lotto (F) relativo alla valorizzazione culturale del complesso.

### Responsabilità

Responsabilità principale: Servizio Lavori Pubblici - Comune di Quarrata

### Arco temporale

Breve periodo (1 anno)

### Stato di implementazione

In corso

### Costo del progetto

2.382.889,05 €

### Indicatori di monitoraggio



Avanzamento della spesa

### Linee strategiche (cinque “c”)

Credibilità	
Conservazione	●
Capacity building	
Comunicazione	
Comunità	●

### Obiettivi di Sviluppo Sostenibile



### Obiettivi Strategici

- 1a Recuperare gli spazi
- 1b Reperire e gestire finanziamenti
- 1c Migliorare i livelli di sicurezza

### Obiettivi specifici

- Restaurare i giardini storici, finalizzato al ripristino dell'impianto originario e delle relative specie botaniche
- Restaurare i manufatti edilizi
- Restaurare e rifunzionalizzare degli impianti idraulici
- Valorizzare i manufatti architettonici presenti all'interno dei giardini (portale monumentale di accesso al parco, cappella neogotica)

## PROGETTO 7

# Interventi volti al risparmio energetico e al miglioramento dell'illuminazione ambientale – Poggio a Caiano

### Descrizione

Con l'intervento di efficientamento energetico della Villa di Poggio a Caiano si intende sostituire il generatore di calore, consentendo di ridurre i consumi energetici per il riscaldamento invernale fino al 70%. A monte è previsto un accurato progetto di valutazione di tutti gli aspetti che caratterizzano l'impianto, partendo dalla situazione esistente e tenendo conto, tra l'altro, della superficie radiante dei caloriferi, della loro potenza, della dispersione termica dell'involucro dell'edificio, della temperatura ambiente etc. La produzione di acqua calda da parte della pompa di calore, come anche l'illuminazione interna ed esterna della Villa, e - almeno parzialmente - quella del Parco, verrà alimentata dall'energia prodotta da alcuni impianti fotovoltaici dotati di sistema di accumulo, che saranno posizionati in aree del parco opportunamente individuate perché più defilate rispetto al transito dei visitatori, ma comunque soggette a irraggiamento solare.

### Responsabilità

Responsabilità principale: Direzione regionale musei della Toscana - Villa di Poggio a Caiano

### Arco temporale

Medio periodo (2-3 anni)

### Stato di implementazione

Da avviare

### Costo del progetto

In via di definizione

### Indicatori di monitoraggio

↘  
Avanzamento della spesa

### Linee strategiche (cinque "c")

Credibilità	
Conservazione	●
Capacity building	
Comunicazione	
Comunità	●

### Obiettivi di Sviluppo Sostenibile



### Obiettivi Strategici

1c Migliorare i livelli di sicurezza

### Obiettivi specifici

- Tutela del contesto ambientale ↙
- Conservazione della componente e delle opere d'arte in essa custodite ↙
- Maggiore accessibilità ↙
- Potenziamento dell'offerta culturale ↙
- Ampliamento delle zone esterne, da rendere fruibili durante le ore serali ↙

## PROGETTO 8

# Restauro e rifunzionalizzazione del Viale degli Zampilli – Pratolino

### Descrizione

Il progetto prevede il restauro e la rifunzionalizzazione del Viale degli Zampilli presso il Parco mediceo di Pratolino, con riproposizione dei giochi d'acqua attestati nella documentazione storica. Contestualmente, saranno ripristinati i percorsi pedonali previsti dal progetto ottocentesco del giardino paesaggistico. Conseguenziale al restauro del Viale degli Zampilli, nel progetto è compresa la rifunzionalizzazione del percorso archeologico: il piccolo scavo archeologico condotto presso la villa e ad oggi trascurato dai visitatori, potrà essere messo in relazione con i risultati dello scavo sul Viale degli Zampilli mediante l'eventuale realizzazione di un museo virtuale posto all'interno di una parte della Paggeria.

### Responsabilità

Responsabilità principale: Città Metropolitana di Firenze  
 Altre realtà coinvolte: SABAP, Comune di Vaglia, progettisti esterni

### Arco temporale

Medio periodo (2-3 anni)

### Stato di implementazione

Da avviare

### Costo del progetto

3.000.000,00 €

### Indicatori di monitoraggio

- ↘ Autorizzazioni acquisite
- ↘ Avanzamento della spesa
- ↘ Spazi del parco riaperti al pubblico

### Linee strategiche (cinque “c”)

Credibilità	
Conservazione	●
Capacity building	
Comunicazione	
Comunità	●

### Obiettivi di Sviluppo Sostenibile

11

#### Obiettivi Strategici

- 1a Recuperare gli spazi
- 1b Reperire e gestire finanziamenti
- 2a Migliorare l'offerta culturale

#### Obiettivi specifici

- ↘ Restauro e tutela del Viale degli Zampilli e dei percorsi limitrofi
- ↘ Riattivazione dei giochi d'acqua
- ↘ Ampliamento della zona visitabile del parco (ricadente in area UNESCO)
- ↘ Restituzione della visibilità e riapertura al pubblico dei percorsi previsti dal progetto ottocentesco
- ↘ Incremento delle proposte di visita

# PROGETTO 9

## Completamento del restauro del secondo piano delle Scuderie medichee – Pratolino

### Descrizione

Le ex Scuderie, per la loro posizione vicina all'entrata del Parco, ben si prestano a svolgere la funzione di spazio espositivo e museale: da qui la previsione di ospitare il museo storico del parco ed esposizioni fisse e/o temporanee. Il primo piano, composto da un unico grande ambiente con due file di pilastri e volte a crociera, sarà appunto dedicato a spazio espositivo, mentre il secondo, oggetto della presente scheda, ospiterà una zona bar/ristoro ed un'area adatta a convegni ed allestimenti temporanei.

### Responsabilità

Responsabilità principale: Città Metropolitana di Firenze  
Altre realtà coinvolte: SABAP, Comune di Vaglia, progettisti esterni

### Arco temporale

Medio periodo (2-3 anni)

### Stato di implementazione

Da avviare

### Costo del progetto

2.000.000,00 €

### Indicatori di monitoraggio

↘  
Fase di progetto

### Linee strategiche (cinque "c")

Credibilità	
Conservazione	●
Capacity building	
Comunicazione	●
Comunità	●

### Obiettivi di Sviluppo Sostenibile

8

10

11

### Obiettivi Strategici

1c Recuperare gli spazi

2a Migliorare l'offerta culturale

2c Frequentazione turistica adeguata

### Obiettivi specifici

↙  
Completamento del restauro delle Scuderie medichee

↙  
Ampliamento degli spazi espositivi e museali

↙  
Ampliamento degli spazi da destinare a iniziative, formazione ed eventi (anche in concessione)

↙  
Realizzazione di museo storico del parco e altre esposizioni fisse e/o temporanee

↙  
Potenziamento dell'offerta culturale da destinare al parco, estesa anche al periodo invernale (nell'ambito di mostre, convegni, corsi di formazione ecc.) e finalizzato all'incremento del numero di visitatori

# PROGETTO 10

## Giardino dei lepidotteri e chirotteri alla Fagianiera – Pratolino

### Descrizione

Il progetto consiste nella realizzazione di un piccolo centro visitatori sulla fauna del parco, che possa essere utilizzato sia dai fruitori del parco sia da quelli del Laboratorio Didattico Ambientale, che da molti anni insiste su Villa Demidoff per lo svolgimento delle proprie attività formative e di studio rivolte alle scuole. Il progetto amplia, migliora e valorizza l'esposizione esistente di esemplari naturalizzati allestendo le due sale del locale denominato "Fagianeria". La presenza di un'ampia voliera (circa 150 mq) tra i due corpi di fabbrica, attualmente non destinata ad altro uso, ha suggerito la creazione di un giardino delle farfalle e dei pipistrelli, dove saranno disposte piante che producano fiori per l'alimentazione degli adulti, piante nutrici per le larve, piante idonee come posatoi per la riproduzione e infine appropriati punti d'acqua. Tramite questo tipo di struttura sarà possibile attrarre i lepidotteri e i chirotteri verso il giardino, con il risultato di offrire al visitatore un'esperienza di contatto e conoscenza del loro mondo e rendere disponibile un'oasi per insetti e mammiferi, che purtroppo soffrono gli effetti negativi di una eccessiva antropizzazione e dei cambiamenti climatici.

### Responsabilità

Responsabilità principale: Città Metropolitana di Firenze

### Arco temporale

Breve periodo (1 anno)

### Stato di implementazione

In corso

### Costo del progetto

40.000,00 €

### Indicatori di monitoraggio

↘  
Fase di progetto

### Linee strategiche (cinque "c")

Credibilità	
Conservazione	●
Capacity building	
Comunicazione	●
Comunità	●

### Obiettivi di Sviluppo Sostenibile

4

10

11

15

### Obiettivi Strategici

- 1a Recuperare gli spazi
- 2a Migliorare l'offerta culturale
- 2d Residenti e comunità locali
- 2e Attività di studio e ricerca
- 5a Contrastare il cambiamento climatico e salvaguardare il paesaggio regionale

### Obiettivi specifici

- ↘  
Restauro della Fagianeria e della voliera
- ↘  
Creazione di un giardino delle farfalle
- ↘  
Creazione di uno spazio-rifugio per chirotteri
- ↘  
Ampliamento della zona visitabile del Parco (ricadente in area UNESCO)
- ↘  
Realizzazione di un piccolo infopoint sulla fauna del Parco accessibile ai visitatori, e strumento per il Laboratorio Didattico Ambientale con attività rivolte alle scuole

# PROGETTO 11

## Ricostruzione degli Orti medicei — Seravezza

### Descrizione

Al momento della costruzione, il Palazzo di Seravezza presentava l'ingresso principale sul retro, circondato da una vasta area verde che includeva il "Giardino dei frutti" e, poco distante dall'ingresso, un orto murato che accoglieva specie erbacee per uso alimentare. L'orto compare sia nel primo disegno conosciuto del palazzo, di qualche anno successivo alla posa della prima pietra, realizzato da David Fortini, sia nella celebre lunetta di Giusto Utens. Nel tempo l'area occupata dall'orto murato è stata abbandonata e, in seguito all'apertura delle cave del Monte Costa, alienata. Il vigente Piano particolareggiato di Seravezza, conformato al conformato al PIT-PPR, prevede la formazione di un nuovo orto-giardino murato, al fine di dotare il complesso di ulteriori funzioni e spazi attrezzati all'aperto per attività didattico-educative, formative, divulgative, espositive, e ludico-ricreative. A ciò si aggiunge l'obiettivo di recuperare la memoria storica del luogo e i suoi originari assetti figurativi e tipomorfologici, coerenti con le azioni di restauro già realizzate. La ricostruzione, unita al ripristino della sistemazione iniziale del complesso mediceo nell'area posta verso i monti (oggi la più degradata), consente anche di allontanare ulteriormente le attività di cava dal Palazzo.

### Responsabilità

Responsabilità principale: Settore Cultura del Comune di Seravezza

Altre realtà coinvolte: Proprietari privati delle aree interessate dalla ricostruzione degli Orti medicei

### Arco temporale

Medio periodo (2-3 anni)

### Stato di implementazione

Da avviare

### Costo del progetto

1.000.000,00 €

### Linee strategiche (cinque "c")

Credibilità	
Conservazione	●
Capacity building	●
Comunicazione	●
Comunità	●

### Indicatori di monitoraggio

↳  
Autorizzazioni acquisite

↳  
Fondi reperiti

↳  
Attività culturali implementate

### Obiettivi di Sviluppo Sostenibile



### Obiettivi Strategici

1a) Recuperare gli spazi

1c) Migliorare i livelli di sicurezza

5a) Contrastare il cambiamento climatico e salvaguardare il paesaggio regionale

### Obiettivi specifici

↳  
Ripristino degli assetti figurativi e tipomorfologici originari

↳  
Allontanamento delle attività industriali e di cava; conseguente riduzione dell'interferenza delle attività estrattive con il complesso architettonico

↳  
Miglioramento della qualità estetico-percettiva del complesso storico-monumentale

↳  
Potenziamento dell'offerta culturale, con possibilità di utilizzo degli spazi attrezzati all'aperto per attività didattico-educative, formative, divulgative, espositive e ludico-ricreative

↳  
Ampliamento delle aree verdi del complesso e miglioramento delle rispettive connessioni

## PROGETTO 12

# Realizzazione del sistema videosorveglianza, antintrusione e controllo accessi e antincendio — Seravezza

### Descrizione

Considerando le destinazioni d'uso e il prestigio del complesso, gli stessi aspetti legati alla sicurezza risultano di fondamentale importanza. Procedendo dall'esterno, dove sono collocate le aree aperte al pubblico, verso le parti chiuse, è prevista la realizzazione di impianti dotati di livelli di protezione diversi. Gli spazi aperti dovranno avere una protezione commisurata al tipo di fruizione e di "pericolosità", mentre gli spazi distributivi esterni del Palazzo (come il cortile, le vie di accesso ai piani superiori e il ballatoio del piano nobile) saranno dotati di telecamere tali da assicurare una supervisione estesa e priva di zone d'ombra. Per gli spazi interni è prevista l'installazione di un impianto antintrusione, progettato in funzione della destinazione delle stanze e che permetterà la realizzazione di esposizioni con prestiti museali.

I lavori previsti per l'adeguamento antincendio si possono indicativamente riassumere in: opere di adeguamento degli impianti elettrici e speciali, opere di realizzazione dell'impianto idrico antincendio; opere di impiantistica termoidraulica funzionali all'adeguamento antincendio e opere edili e di scavo connesse. Tutti i lavori sono stati individuati cercando di limitare gli interventi sulle strutture esistenti e riducendo i disagi per il personale che lavora quotidianamente nella struttura.

### Responsabilità

Responsabilità principale: Settore Cultura -  
Comune di Seravezza

Altre realtà coinvolte: Comune di Seravezza  
e Fondazione Terre Medicee

### Arco temporale

Breve periodo (1 anno)

### Stato di implementazione

Da avviare

### Costo del progetto

180.000,00 € (videosorveglianza, antintrusione, contr. accessi)  
400.000 € (antincendio)

### Indicatori di monitoraggio

Per sistema di videosorveglianza, antintrusione, controllo accessi

- ↳ Fondi reperiti
- ↳ Eventi tracciati
- ↳ Miglioramento nel livello di sicurezza

Per sistema antincendio

- ↳ Autorizzazioni acquisite
- ↳ Fondi reperiti
- ↳ Attività culturali implementate (%)

### Linee strategiche (cinque “c”)

Credibilità	
Conservazione	●
Capacity building	
Comunicazione	
Comunità	●

### Obiettivi di Sviluppo Sostenibile

11

#### Obiettivi Strategici

1c Migliorare i livelli di sicurezza

#### Obiettivi specifici

↳ Miglioramento degli standard di sicurezza dell'edificio, rivolti non solo ai soggetti fruitori, ma anche per assicurare un maggiore livello protezione degli ambienti a partire dalle strutture murarie (queste ultime in caso d'incendio)

↳ Maggiore tutela dell'area rispetto ad eventuali atti vandalici o tentativi di furto

↳ Maggiore tutela del patrimonio librario, archivistico e museale custodito all'interno dell'edificio

↳ Realizzazione di mostre ed esposizioni di livello regionale o nazionale, in collaborazione con i musei statali che richiedono maggiori standard di sicurezza dell'area espositiva

# MACRO AREA 2

## VALORIZZAZIONE DELL'OFFERTA CULTURALE

Gli elementi riportati in questa macro area sono emblematici delle svariate attività di valorizzazione che ogni anno vengono organizzate nel sito seriale: allestimento di nuovi spazi ed esposizioni temporanee, visite guidate, laboratori, eventi di uno o più giorni. Un ruolo di rilievo è ricoperto dalle attività indirizzate alle fasce d'età più giovani e a una frequentazione a corto raggio delle ville e dei giardini.

PROGETTO 13  
**Visite e Laboratori  
all'Accademia della Crusca**  
– Castello

PROGETTO 14  
**Progetto Museo Diffuso**  
– Fiesole

PROGETTO 15  
**La realtà virtuale come  
esperienza culturale**  
– La Magia

PROGETTO 16  
**Eventi e iniziative  
di valorizzazione  
per la Villa di Poggio  
a Caiano: Assedio alla Villa,  
Dai Medici al Novecento,  
Festival delle Colline**  
– Poggio a Caiano

PROGETTO 17  
**My Poggio & My Poggio adotta  
i Medici/Studiare in un museo**  
– Poggio Imperiale

PROGETTO 18  
**Giardini della Bizzarria**  
– Castello, Petraia

PROGETTO 19  
**Ville e Giardini Incantati**  
– Tutto il sito

PROGETTO 20  
**Ecosistema Digitale  
della Cultura toscana**  
– Tutto il sito

PROGETTO 21  
**Firenze Greenway**  
– Cafaggiolo, Trebbio,  
Pratolino, Fiesole, Careggi  
La Petraia, Castello

## PROGETTO 13

# Visite e Laboratori all'Accademia della Crusca – Castello

### Descrizione

L'Accademia della Crusca resta un punto di riferimento per lo studio della lingua italiana nel panorama nazionale e nel mondo; pertanto, è in corso il miglioramento delle possibilità di visita dell'Istituzione e della villa in cui questa ha sede. Gli ospiti vengono accolti nella villa e accompagnati a conoscerne gli ambienti più significativi: la Biblioteca, unica al mondo per la collezione di testi, dizionari, grammatiche e riviste specializzate; l'Archivio, il più ricco deposito della storia della Crusca e dei materiali autografi prodotti nei secoli dagli Accademici; la Sala delle Pale, dove sono conservati gli emblemi storici dell'Accademia e dei suoi membri, ispirati all'analogia che ha guidato fin dall'inizio l'attività della Crusca, quella tra la buona lingua e la buona farina. Inoltre, sono previsti laboratori differenziati in relazione alle tipologie e alle età dei gruppi. Tra questi, laboratori di lessicografia (dove verrà spiegato qual è il lavoro di un lessicografo e che cosa vuol dire nella pratica "fare un vocabolario") e di dialettologia (dove verranno illustrate le definizioni di dialetto e lingua e i loro reciproci rapporti e verranno presentati due degli strumenti fondamentali per il dialettologo: il vocabolario dialettale e l'atlante linguistico).

### Responsabilità

Responsabilità principale: Accademia della Crusca  
 Altre realtà coinvolte: Associazione Amici dell'Accademia della Crusca

### Arco temporale

Medio periodo (2-3 anni)

### Stato di implementazione

In corso

### Costo del progetto

12.000,00 €

### Indicatori di monitoraggio

- ↘ Visite organizzate
- ↘ Fruitori registrati

### Linee strategiche (cinque "c")

Credibilità	
Conservazione	
Capacity building	●
Comunicazione	●
Comunità	●

### Obiettivi di Sviluppo Sostenibile

4

8

10

### Obiettivi Strategici

- 2a Migliorare l'offerta culturale
- 2d Residenti e comunità locali
- 2e Attività di studio e ricerca
- 3b Periodi di apertura minimi

### Obiettivi specifici

- ↘ Promozione della Villa di Castello
- ↘ Promozione dell'Accademia della Crusca, finalizzata alla conoscenza della sua storia e del ruolo svolto nel tempo
- ↘ Promozione finalizzata alla conoscenza del contributo fornito dall'Accademia per la codificazione della lingua italiana

# PROGETTO 14

## Progetto Museo Diffuso – Comune di Fiesole

### Descrizione

L'obiettivo generale del progetto è quello di costruire un ecosistema territoriale di promozione del patrimonio culturale attraverso la creazione di un Museo Diffuso. Il progetto intende mettere in rete tutti gli elementi di valore e interesse artistico-architettonico presenti nel Comune. Si articola in 4 fasi di lavoro: 1) Finding: attività di analisi e ricerca per l'individuazione dei beni artistici del territorio e creazione di itinerari tematici; 2) Communication & Networking: comprende la progettazione e realizzazione del sito web del Museo Diffuso, gestione canali social, editing grafico e progettazione di strumentazione comunicativa sensoriale; 3) Wayfinding: costruzione di un sistema dinamico di comunicazione visuale all'utenza per l'orientamento del Museo Diffuso nello spazio urbano; infine 4) Opening: rassegna di eventi performativi.

### Responsabilità

Responsabilità principale: Ufficio Turismo del Comune di Fiesole

Altre realtà coinvolte: Fondazioni, Associazioni, Centri Culturali, operatori turistici del territorio, Musei del Comune di Fiesole

### Arco temporale

Medio periodo (2-3 anni)

### Stato di implementazione

In corso

### Costo del progetto

200.000,00 €

### Indicatori di monitoraggio

- ↘ Beni individuati
- ↘ Strumenti informatici progettati
- ↘ Eventi performativi organizzati

### Linee strategiche (cinque "c")

Credibilità	
Conservazione	●
Capacity building	
Comunicazione	●
Comunità	●

### Obiettivi di Sviluppo Sostenibile

8 9 10 12

### Obiettivi Strategici

- 2a Migliorare l'offerta culturale
- 2d Residenti e comunità locali
- 3b Periodi di apertura minimi
- 3e Mobilità sostenibile e a quella lenta

### Obiettivi specifici

- ↘ Incremento della visibilità e della capacità attrattiva del territorio
- ↘ Maggiore interesse da parte della comunità locale nei confronti del mondo dell'arte e della cultura
- ↘ Valorizzazione degli spazi e dei luoghi che caratterizzano il museo
- ↘ Sviluppo del settore turistico e supporto alle attività economiche a esso connesse

# PROGETTO 15

## La realtà virtuale come esperienza culturale — La Magia

### Descrizione

Il progetto rientra in una serie di azioni volte a incentivare la fruizione del bene, tra cui visite guidate, concerti, e un generale miglioramento degli spazi interni ed esterni attraverso interventi di ripristino e restauro. Grazie ai fondi PNRR, a partire dalla fine di dicembre 2024, sarà inoltre possibile per i visitatori del complesso monumentale vivere un'inedita esperienza immersiva con la creazione di una "Camera delle Meraviglie". Questa trasporterà loro in storie immaginate e frutto di realtà virtuali, nate da vicende storiche realmente accadute, rispetto alle quali La Magia fa da sfondo.

### Responsabilità

Responsabilità principale: Servizio Cultura, Comunicazione e Sport del Comune di Quarrata

### Arco temporale

Breve periodo (1 anno)

### Stato di implementazione

In corso

### Costo del progetto

20.000,00 €

### Indicatori di monitoraggio

↘  
Fruitori dell'esperienza virtuale

### Linee strategiche (cinque "c")

Credibilità	
Conservazione	
Capacity building	
Comunicazione	●
Comunità	●

### Obiettivi di Sviluppo Sostenibile

10

### Obiettivi Strategici

- 1b Reperire e gestire finanziamenti
- 2a Migliorare l'offerta culturale

### Obiettivi specifici

↘  
Potenziamento dell'offerta culturale e conseguente incremento del numero di visitatori

## PROGETTO 16

# Eventi e iniziative di valorizzazione per la Villa di Poggio a Caiano: Assedio alla villa, Dai Medici al Novecento, Festival delle Colline — Poggio a Caiano

### Descrizione

**Assedio alla villa:** la manifestazione è co-progettata dal Comune di Poggio a Caiano con l'Associazione turistica Pro Loco Poggio a Caiano APS, in partenariato con 14 associazioni del territorio e in collaborazione con la Direzione regionale musei della Toscana. Essa rappresenta la ricostruzione rigorosa delle feste legate al matrimonio del principe Francesco I de' Medici con Giovanna d'Austria, con la contestuale organizzazione di una serie di eventi e attività, comprese visite guidate alla villa.

**Dai Medici al Novecento:** il progetto nasce da un'attività di co-progettazione condivisa al fine di creare un ecosistema culturale capace di valorizzare il patrimonio artistico e paesaggistico del territorio. La realizzazione del progetto si basa, in particolare, sulla promozione di visite guidate congiunte al Museo della Natura morta e al Museo Soffici e del Novecento italiano di Poggio a Caiano.

**Festival delle Colline:** Festival prevede una serie di concerti da svolgersi annualmente nei luoghi più prestigiosi della provincia di Prato, compreso il giardino della Villa Medicea di Poggio a Caiano, di particolare interesse non solo dal punto di vista storico, culturale e architettonico, ma anche da un punto di vista più strettamente turistico, per rispondere alla finalità di valorizzazione dei beni culturali e dei principali punti di aggregazione del territorio locale.

### Responsabilità

Responsabilità principale: Ufficio Cultura - Servizi alla persona del Comune di Poggio a Caiano, Associazione Turistica Pro Loco Poggio a Caiano APS, Direzione regionale musei della Toscana - Villa di Poggio a Caiano

Altre realtà coinvolte: Prato Cultura Società Cooperativa; comuni di Prato e di Carmignano; sponsorizzazioni pubbliche e private

### Arco temporale

Breve periodo (1 anno) - Assedio alla villa e Festival delle colline

Medio periodo (2-3 anni) - Dai Medici al Novecento

### Stato di implementazione

In avvio

### Costo del progetto

100.000 € (Assedio alla villa)

120.000 € (Dai Medici al Novecento)

50.000 € (Festival delle Colline)

### Indicatori di monitoraggio

#### Asseio alla villa

↙  
Biglietti venduti

↙  
Visitatori della villa

↙  
Associazioni coinvolte

#### Dai Medici al Novecento

↙  
Fruitori visite guidate

↙  
Visitatori esposizioni

#### Festival delle colline

↙  
Biglietti venduti

↙  
Comuni coinvolti

↙  
Siti coinvolti

### Linee strategiche (cinque "c")

Credibilità	●
Conservazione	
Capacity building	
Comunicazione	●
Comunità	●

### Obiettivi di Sviluppo Sostenibile

8

10

### Obiettivi Strategici

2d Residenti e comunità locali

### Obiettivi specifici

↙  
Potenziamento dell'offerta turistica finalizzata alla promozione della componente e del territorio in cui si inserisce, attraverso rievocazioni storiche

↙  
Collegamento tra la villa medicea e gli altri siti culturali ricadenti sul territorio

↙  
Aumento dei flussi turistici e del numero di visitatori della villa medicea

## PROGETTO 17

# My Poggio & My Poggio adotta i Medici/Studiare in un museo — Poggio Imperiale

### Descrizione

**My Poggio & My Poggio adotta i Medici:** si tratta di un progetto didattico-laboratoriale, in cui studenti della scuola secondaria di I grado sono coinvolti in un percorso differenziato di sensibilizzazione, conoscenza e valorizzazione del patrimonio artistico della villa. Nell'ambito dell'iniziativa "MyPoggio Adotta i Medici", attiva dal 2015, viene inoltre eseguito il restauro estetico conservativo di opere di vario formato, appartenenti alla Quadreria del Poggio Imperiale, raffiguranti perlopiù figure femminili della famiglia Medici, protagoniste per la storia della Villa.

**Studiare in un museo:** all'interno del percorso museale della Villa, gli studenti hanno l'opportunità di sperimentare diverse forme educative verso il patrimonio artistico e culturale e di orientamento verso realtà professionali specifiche. In particolare, studenti di scuole secondarie di II grado, stanno lavorando alla progettazione di percorsi guidati destinati a un pubblico di età e sfondi eterogenei, anche di lingua straniera.

### Responsabilità

Responsabilità principale: Educandato Statale SS. Annunziata

### Arco temporale

Breve periodo (1 anno)

### Stato di implementazione

In corso

### Indicatori di monitoraggio

#### My Poggio & My Poggio adotta i Medici



Alunni coinvolti



Importo raccolto grazie al crowdfunding



Livello di soddisfazione (qualit.)

#### Studiare in un museo



Alunni coinvolti



Visite guidate



Valutazione dell'attività (qualit.)

### Obiettivi di Sviluppo Sostenibile

4

8

10

### Obiettivi Strategici

- 2a Migliorare l'offerta culturale
- 2d Residenti e comunità locali
- 2e Attività di studio e ricerca
- 3b Periodi di apertura minimi

### Obiettivi specifici

✓  
Sviluppare un'affezione nei confronti di un luogo formativo e custode di arte

✓  
Promozione di una strategia di apprendimento per scuole secondarie di I grado nei confronti del patrimonio artistico della villa (Educandato Statale della SS. Annunziata, con l'auspicio di diffondere tale processo educativo ad altri istituti)

✓  
Rendere alunni e famiglie parte attiva del recupero del patrimonio artistico-culturale, attraverso l'istituzione di un Fondo a cui destinare una libera offerta da impiegare per la salvaguardia delle opere della villa

✓  
Sensibilizzazione ai temi della storia dell'arte attraverso l'esperienza diretta

✓  
Formazione e sensibilizzazione degli studenti alla storia e alla storia dell'arte della villa, finalizzate all'acquisizione delle conoscenze, competenze, e abilità atte a sostenere una visita guidata degli ambienti museali della componente

### Linee strategiche (cinque "c")

Credibilità	
Conservazione	●
Capacity building	●
Comunicazione	●
Comunità	●

# PROGETTO 18

## Giardini della Bizzarria – Castello, Petraia

### Descrizione

Il percorso di visita proposto è finalizzato alla valorizzazione e alla conoscenza delle due ville e dei loro giardini. Nella Villa medicea La Petraia e nel Giardino mediceo di Castello le visite si alterneranno con visite teatralizzate, con i percorsi narrativi e sensoriali per i più piccoli fra storia, arte, architettura, paesaggio e botanica e con i laboratori dove il pubblico potrà sperimentare dal vivo varie tecniche artistiche del passato. Presso la Villa di Castello, come già ricordato nel progetto 13, è previsto un percorso approfondito alla scoperta dell'Accademia della Crusca, con laboratori tematici legati alla lingua e ai lessici tecnici dedicati alla botanica e alle acque.

### Responsabilità

Responsabilità principale: Villa La Petraia e Giardino di Villa di Castello, Accademia della Crusca  
 Altre realtà coinvolte: Comune di Firenze, Unicoop Fi, Stazione Utopia, Amici della Crusca, Associazione Amici dei Musei fiorentini

### Arco temporale

Breve periodo (1 anno)

### Stato di implementazione

In avvio

### Indicatori di monitoraggio

- ↘ Visite organizzate
- ↘ Fruttori

### Linee strategiche (cinque “c”)

Credibilità	●
Conservazione	
Capacity building	
Comunicazione	●
Comunità	●

### Obiettivi di Sviluppo Sostenibile



### Obiettivi Strategici

- 2a Migliorare l'offerta culturale
- 2b Creare nuovi circuiti
- 2d Residenti e comunità locali

### Obiettivi specifici

↙  
 Maggiore fruizione delle Ville e dei rispettivi giardini, attraverso l'attuazione di adeguate strategie di valorizzazione finalizzate alla promozione delle componenti

↙  
 Valorizzazione dell'Accademia della Crusca

# PROGETTO 19

## Ville e Giardini Incantati – Tutto il sito

### Descrizione

La rassegna di concerti dell'Orchestra della Toscana "Ville e Giardini incantati", nata nel 2017 dalla collaborazione con la Direzione regionale musei della Toscana, nel 2023 è arrivata alla settima edizione coinvolgendo 8 delle componenti del sito seriale. Ogni anno, le ville medicee della Petraia, di Cerreto Guidi, di Poggio a Caiano, La Ferdinanda di Artimino, La Magia di Quarrata, il Palazzo mediceo di Seravezza, il Parco mediceo di Pratolino, il Giardino della Villa medicea di Castello e la Villa di Careggi ospitano l'Orchestra della Toscana e i suoi gruppi da camera in una serie di concerti fra giugno e settembre (19 concerti nel 2023). Precedono i concerti, visite guidate per le ville e i loro giardini rivolte al pubblico presente. Alla rassegna è anche collegata una campagna di comunicazione che rafforza l'identità del sito seriale e valorizza alcune delle sue caratteristiche culturali.

### Responsabilità

Responsabilità principale: Fondazione Orchestra Regionale Toscana; direttori delle ville coinvolte  
 Altre realtà coinvolte: Direzione regionale musei della Toscana, Città metropolitana di Firenze, Comune di Quarrata, Comune di Seravezza, Comune di Cerreto Guidi, Tenuta di Artimino, Unicoop

### Arco temporale

Breve periodo (1 anno)

### Stato di implementazione

In corso

### Indicatori di monitoraggio

- ↘ Ville coinvolte
- ↘ Spettatori registrati nell'ultimo anno
- ↘ Concerti organizzati

### Linee strategiche (cinque "c")

Credibilità	
Conservazione	
Capacity building	
Comunicazione	●
Comunità	●

### Obiettivi di Sviluppo Sostenibile

8 10 11 12

### Obiettivi Strategici

- 2a Migliorare l'offerta culturale
- 4a Promozione del sito

### Obiettivi specifici

- ↘ Potenziamento della fruizione del sito attraverso la partecipazione ad attività culturali
- ↘ Promozione dell'identità culturale del sito seriale
- ↘ Aumento del pubblico partecipante per ogni attività culturale svolta presso le componenti coinvolte
- ↘ Promozione della musica nei siti Patrimonio Mondiale
- ↘ Incremento del numero di fruitori nell'ambito degli spettacoli dal vivo, organizzati in luoghi non convenzionali

## PROGETTO 20

# Ecosistema Digitale della Cultura toscana (cultura.toscana.it) – Tutto il sito

### Descrizione

Il portale dedicato alla Cultura che si articola in 5 ambiti tematici, uno dei quali è "Il Rinascimento in Toscana: Ville e Giardini medicei" con il coordinamento scientifico del professor Caglioti della Scuola Normale Superiore, è uno strumento di valorizzazione in grado di rivolgersi sia a un pubblico generalista sia agli studiosi. La piattaforma, luogo di conoscenza privilegiato del mondo della cultura toscana dalle origini ai giorni nostri, è strutturata in modo da offrire un vero e proprio ecosistema gestionale e informativo ed è dotata di un ampio catalogo di servizi concepiti sia per supportare gli operatori culturali nelle attività di gestione e curatela del patrimonio diffuso, sia per orientare i fruitori sui contenuti culturali. Le ville e i giardini medicei sono rappresentati iconograficamente nel tempo, nella loro evoluzione e stratificazione storica. A partire dal 2024, seguiranno fasi di implementazione dei racconti e del patrimonio narrato e verranno affrontati temi trasversali al sito seriale. Saranno inoltre realizzate le campagne fotografiche che, con il fine di documentare i complessi architettonici e i loro patrimoni, guideranno gli utenti alla conoscenza del sito UNESCO come oggi lo vediamo.

### Responsabilità

Responsabilità principale: Settore Patrimonio culturale, museale e documentario. Siti UNESCO. Arte contemporanea della Regione Toscana

Altre realtà coinvolte: Archivio di Stato di Firenze, Archivio Nazionale della Repubblica Ceca, Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze, Biblioteca Marucelliana, Archivio Storico Comunale di Firenze, Gallerie degli Uffizi, Fondazione Alinari per la Fotografia

### Arco temporale

Lungo periodo (più di 3 anni)

### Stato di implementazione

In corso

### Linee strategiche (cinque "c")

Credibilità	●
Conservazione	
Capacity building	●
Comunicazione	●
Comunità	●

### Indicatori di monitoraggio

- ↙ Accessi alla piattaforma
- ↙ Istituzioni coinvolte
- ↙ Narrazioni

### Obiettivi di Sviluppo Sostenibile

9 10

### Obiettivi Strategici

- 1b Reperire e gestire finanziamenti
- 2e Attività di studio e ricerca
- 3d Possibilità d'accesso per chi possiede disabilità

### Obiettivi specifici

- ↙ Sviluppare la conoscenza del sito seriale a partire dall'Eccezionale Valore Universale
- ↙ Incrementare il processo di digitalizzazione delle opere
- ↙ Rafforzare la collaborazione tra istituzioni ed enti coinvolti

## PROGETTO 21

# Firenze Greenway – Cafaggiolo, Trebbio, Pratolino, Fiesole, Careggi, La Petraia, Castello

### Descrizione

L'associazione culturale Firenze Greenway ha tra i suoi obiettivi principali quello di sviluppare reti di Greenway urbane e periurbane. Tra queste, la Greenway "colline nord-ovest" sarà dedicata alle ville medicee. La prima azione del progetto prevede l'organizzazione di un corso di formazione, in quattro moduli di 10 ore ciascuno, dedicati alla storia dell'architettura, alla storia del paesaggio e dei giardini con particolare attenzione al paesaggio rurale, alla progettazione e al restauro dei percorsi, alla comunicazione, alla segnaletica, e allo *storytelling*. Il corso comprenderà, oltre alle lezioni accademiche, anche un'esercitazione progettuale relativa agli itinerari della Greenway "colline nord-ovest" che dovrà essere tracciata e descritta in un pieghevole da diffondere sui social e anche in formato a stampa. Il passaggio successivo alla progettazione è far conoscere gli itinerari, coinvolgere la popolazione residente, le guide turistiche e i camminatori. Verranno quindi successivamente formate le guide turistiche con apposito corso di formazione. Il terzo step è l'organizzazione della rete di imprese agricole con focus sull'agricoltura urbana e sul paesaggio rurale che costituisce il tessuto connettivo delle Greenway. Ultimo passaggio, la pubblicazione della guida stampata e dell'audioguida.

### Responsabilità

Responsabilità principale:

Associazione Culturale Firenze Greenway

Altre realtà coinvolte: Club per l'UNESCO di Firenze

### Arco temporale

Medio periodo (2-3 anni)

### Stato di implementazione

In corso

### Costo del progetto

30.000,00 €

### Linee strategiche (cinque "c")

Credibilità	
Conservazione	
Capacity building	●
Comunicazione	●
Comunità	●

### Indicatori di monitoraggio

- ↙  
Tecnici formati
- ↙  
Guide formate
- ↙  
Pubblicazioni

### Obiettivi di Sviluppo Sostenibile



### Obiettivi Strategici

- 2b Creare nuovi circuiti
- 2c Frequentazione turistica adeguata
- 2e Attività di studio e ricerca
- 3e Mobilità sostenibile

### Obiettivi specifici

- ↙  
Diffondere la metodologia di progettazione e l'esempio di buona pratica di Firenze Greenway che si sviluppa in varie fasi
- ↙  
Promuovere un nuovo tipo di conoscenza del territorio per l'alleggerimento della pressione turistica nel Centro Storico di Firenze
- ↙  
Sviluppare la conoscenza dell'agricoltura urbana collegando aziende esistenti, e promuovendo la diffusione della conoscenza dei prodotti locali
- ↙  
Creazione della terza Greenway fiorentina
- ↙  
Organizzazione di un corso di formazione dedicato alla progettazione della Greenway, e di un corso di formazione da destinare alle guide turistiche
- ↙  
Realizzazione del pieghevole con gli itinerari della Greenway 3, in cui si individuano le emergenze paesaggistiche e architettoniche, in particolare la Villa medicea di Castello

# MACRO AREA 3

## ACCESSIBILITÀ UNIVERSALE E MOBILITÀ SOSTENIBILE

La necessità di “fare sistema” e di aprirsi maggiormente al pubblico è ben rappresentata dai progetti della macro area 3. Tra questi, diverse proposte di collegamento tra le componenti grazie a mezzi di trasporto dedicati o grazie a itinerari di mobilità dolce. Questi ultimi, per altro, sono già presenti e ben conosciuti soprattutto nelle aree extra-urbane come il Mugello e il Montalbano.

PROGETTO 22  
**InCammino – Artimino**

PROGETTO 23  
**Il Giardino dei Sensi – Boboli**

PROGETTO 24  
**Piano per l’accessibilità – Boboli**

PROGETTO 25  
**Pronto Villa – Poggio a Caiano, Artimino, La Magia**

PROGETTO 26  
**Turismo slow nella Toscana dei Medici – Pratolino, Poggio a Caiano, Artimino, Fiesole, Trebbio e Cafaggiolo**

PROGETTO 27  
**Collegamento per le visite dal Giardino di Boboli a Villa di Castello, Villa medicea la Petraia e Villa medicea di Careggi**

PROGETTO 28  
**Ville e Giardini medicei. Una rete di connessione all’insegna della mobilità sostenibile – Tutto il sito**

# PROGETTO 22

## InCammino – Artimino

### Descrizione

Artimino rappresenta uno snodo di scambio di percorsi lenti che s'intrecciano tra loro - Medicea e Via Etrusca in primis - e punto nevralgico di cammini lenti messi a sistema o in corso di messa a sistema. I cammini vengono valorizzati durante l'anno attraverso l'organizzazione di passeggiate tematiche, spesso accompagnate da visite gratuite presso altre attrazioni locali, a degustazioni di prodotti locali tipici, alla scoperta, passo dopo passo, di un territorio di storia e tradizioni. L'obiettivo del progetto è quello di creare opportunità per un turismo lento, sostenibile e accessibile, che rispetta i ritmi della natura e dei camminatori nonché un modo differente per conoscere il territorio e il patrimonio naturale, culturale e paesaggistico regionale.

### Responsabilità

Responsabilità principale: Settore VI del Comune di Carmignano

Altre realtà coinvolte: Circoli, Associazioni che si occupano di escursioni

### Arco temporale

Breve periodo (1 anno)

### Stato di implementazione

Da avviare

### Costo del progetto

N/D

### Indicatori di monitoraggio

- ↘ Passeggiate tematiche organizzate
- ↘ Fruitori delle iniziative
- ↘ Soddisfazione dell'utenza (qualit.)

### Linee strategiche (cinque "c")

Credibilità	
Conservazione	
Capacity building	
Comunicazione	●
Comunità	●

### Obiettivi di Sviluppo Sostenibile

8 10 12

### Obiettivi Strategici

- 2a Migliorare l'offerta culturale
- 2d Residenti e comunità locali
- 3b Periodi di apertura minimi
- 3e Mobilità sostenibile

### Obiettivi specifici

- ↘ Valorizzazione e divulgazione della conoscenza del sito
- ↘ Promozione del territorio
- ↘ Incremento dell'offerta culturale
- ↘ Incremento del numero di turisti
- ↘ Incremento del numero di utenti delle attività economiche
- ↘ Incremento del numero di utenti delle emergenze culturali diffuse sul territorio

## PROGETTO 23

# Il Giardino dei Sensi – Boboli

### Descrizione

Il progetto prevede la realizzazione di un percorso permanente rivolto alle persone non vedenti e ipovedenti nell'area della Botanica Superiore, con l'ausilio di speciali bastoni e di sensori che trasmettono sul proprio smartphone le informazioni utili alla visita. Il visitatore potrà, dopo aver scaricato un'apposita applicazione, collegare il suo smartphone a un bastone dotato di strumentazione *ad hoc* e ascoltare una narrazione dettagliata sulla cura del luogo e percepire suoni della fauna del giardino nelle diverse stagioni. L'esperienza olfattiva sarà amplificata dall'audio-descrizione ma anche dalla possibilità di accarezzare cortecce, foglie e fiori e l'acqua di apposite vasche disposte lungo il tragitto. Durante il percorso, suddiviso in quattordici punti di interesse, chiamati stazioni sensoriali, ogni visitatore sarà inoltre accompagnato da una "guida sensoriale", una nascente figura sociale il cui ruolo è quello di offrire sostegno e assistenza durante l'esperienza.

### Responsabilità

Responsabilità principale: Giardino di Boboli,  
Area Mediazione Culturale e Accessibilità  
Altre realtà coinvolte: Associazione Culturaepiu,  
Unione Italiana Ciechi e Ipovedenti della Toscana

### Arco temporale

Breve periodo (1 anno)

### Stato di implementazione

In corso

### Indicatori di monitoraggio

- ↘  
Fruitori del percorso
- ↘  
Soddisfazione dell'utenza (qualit.)

### Linee strategiche (cinque "c")

Credibilità	
Conservazione	
Capacity building	
Comunicazione	●
Comunità	●

### Obiettivi di Sviluppo Sostenibile



### Obiettivi Strategici

- 1b Reperire e gestire finanziamenti
- 2a Migliorare l'offerta culturale
- 3d Possibilità d'accesso per chi possiede disabilità

### Obiettivi specifici

- ↘  
Potenziamento dell'accessibilità della componente
- ↘  
Incremento del numero di visite da parte di persone non vedenti e ipovedenti

# PROGETTO 24

## Piano per l'accessibilità – Boboli

### Descrizione

Il progetto di ricerca intende individuare strategie e soluzioni operative per migliorare l'accessibilità al giardino nel rispetto dei valori storici e sociali che esso esprime. In particolare, è finalizzato ad elevare il grado di accessibilità ai suoi luoghi, servizi e contenuti culturali, coinvolgendo in maniera consistente il Giardino delle Scuderie Reali, che ne costituisce la sua preziosa appendice e la proiezione verso il Viale dei Colli (area verde che si estende fra il confine meridionale del Giardino di Boboli e il Viale Macchiavelli). Tale obiettivo è coerente con le riflessioni sviluppate nell'ambito della cultura del restauro che considerano l'accessibilità come una delle principali qualità di un accurato progetto di conservazione.

### Responsabilità

Responsabilità principale: Giardino di Boboli

Altre realtà coinvolte: Università degli Studi di Firenze - DIDA  
Accessibility Lab

### Arco temporale

Medio periodo (2-3 anni)

### Stato di implementazione

In corso

### Costo del progetto

60.000,00 €

### Indicatori di monitoraggio

- ↘ Rapporto tra gli effetti ottenuti e le risorse mobilitate (efficienza)
- ↘ Ricadute dell'intervento sui visitatori (utilità)
- ↘ Mantenimento nel tempo dei benefici ottenuti (sostenibilità)

### Linee strategiche (cinque "c")

Credibilità	
Conservazione	
Capacity building	
Comunicazione	●
Comunità	●

### Obiettivi di Sviluppo Sostenibile



### Obiettivi Strategici

- 1b Reperire e gestire finanziamenti
- 3d Possibilità d'accesso per chi possiede disabilità

### Obiettivi specifici

- ↘ Miglioramento delle condizioni per la raggiungibilità e l'accessibilità (mobilità, orientamento e *wayfinding*, comfort, sicurezza d'uso) dei siti
- ↘ Definizione di una strategia di intervento volta a coniugare le esigenze di accessibilità degli utenti con le esigenze di salvaguardia del patrimonio architettonico, artistico, botanico e paesaggistico
- ↘ Programmazione nel tempo degli interventi in funzione delle priorità individuate e delle risorse informative, patrimoniali, finanziarie disponibili/prevedibili, il tutto in chiave sostenibile
- ↘ Implementazione di interventi compatibili con il sistema dei valori che il Giardino di Boboli e il Giardino delle Scuderie Reali esprimono

# PROGETTO 25

## Pronto Villa

### — Poggio a Caiano, Artimino, La Magia

#### Descrizione

Il servizio, che verrà sperimentato per un anno, prevede un percorso ad anello che sarà effettuato da due bus tutte le domeniche e i festivi, dalle 8:30 alle 18:30. Il percorso prevede fermate anche in luoghi di interesse storico-artistico e turistico, con attenzione alle attività private presenti nel territorio: Poggio a Caiano (villa, scuderie), Villa La Ferdinanda, Artimino, Pieve di San Leonardo, Carmignano/Chiesa di san Michele, Seano, Capezzana, Quarrata, Villa La Magia, Bargo mediceo/Caschine di Tavola (Fattoria medicea). Per ottimizzarne l'efficienza dovrà essere potenziato anche il collegamento con Firenze. In alternativa, il capolinea, invece di Poggio a Caiano, potrebbe essere la Stazione FS di Signa, ben collegata a Firenze. Sarà previsto un biglietto per corsa singola e un giornaliero con formula hop on/hop off. A cadenza regolare saranno effettuate visite guidate nelle ville di Poggio a Caiano, La Magia e, previa accordo con la proprietà, La Ferdinanda. Iniziative analoghe di valorizzazione potranno essere effettuate per gli altri luoghi, pubblici e privati.

#### Responsabilità

Responsabilità principale: Direzione regionale musei della Toscana - Villa di Poggio a Caiano, Comune di Poggio a Caiano, Comune di Carmignano, Comune di Quarrata, Regione Toscana

#### Arco temporale

Lungo periodo (più di 3 anni)

#### Stato di implementazione

Non avviato

#### Indicatori di monitoraggio



Fondi reperiti



Creazione tavolo d'intesa

#### Linee strategiche (cinque "c")

Credibilità	●
Conservazione	
Capacity building	●
Comunicazione	
Comunità	●

#### Obiettivi di Sviluppo Sostenibile



#### Obiettivi Strategici

- 2b Creare nuovi circuiti
- 2c Frequentazione turistica adeguata
- 3c Trasporto pubblico e privato

#### Obiettivi specifici

- ↙ Miglioramento dell'accessibilità
- ↙ Promozione del territorio con conseguenti benefici per le attività organizzate
- ↙ Maggiore cooperazione tra le diverse componenti coinvolte
- ↙ Incremento del numero di visitatori delle ville e del loro grado di soddisfazione

## PROGETTO 26

# Turismo slow nella Toscana dei Medici — Pratolino, Poggio a Caiano, Artimino, Fiesole, Trebbio e Cafaggiolo

### Descrizione

Il progetto unisce il valore culturale dell'insieme delle Ville medicee con i nuovi stili di vita che prestano attenzione alla sostenibilità e al benessere, ormai ampiamente adottati anche nella pratica turistica. Valore culturale che pone le ville al centro e si allarga a tutto il sistema produttivo, economico e sociale creato dalla famiglia Medici, sparso sul territorio dei comuni attraversandolo con percorsi di mobilità dolce. Saranno utilizzati sentieri esistenti per far nascere un nuovo prodotto turistico con l'obiettivo di far conoscere il territorio attraversato a 360°. Gli obiettivi generali che il progetto si pone di raggiungere sono: realizzare itinerari slow; valorizzare località di pregio ma periferiche rispetto a Firenze; favorire il turismo sostenibile, diffondendo tramite canali social e digitali il percorso e le attrazioni turistiche collegate; favorire la nascita di nuove attività nonché rete di imprese; approntare servizi specifici anche di accoglienza in prossimità delle ville, aree di sosta e colonnine di ricarica per biciclette elettriche.

### Responsabilità

Responsabilità principale: Assessorato al turismo del Comune di Vaglia - Comune capofila per l'aggregazione delle ville medicee

Altre realtà coinvolte: Comune di Scarperia e San Piero, Comune di Barberino, Comune di Fiesole, Comune di Carmignano, Comune di Poggio a Caiano

### Arco temporale

Medio periodo (2-3 anni)

### Stato di implementazione

In corso

### Costo del progetto

484.421,77 €

### Linee strategiche (cinque "c")

Credibilità	●
Conservazione	
Capacity building	●
Comunicazione	
Comunità	●

### Indicatori di monitoraggio

↙  
Aumento presenze nei territori comunali di riferimento

### Obiettivi di Sviluppo Sostenibile

8

11

12

### Obiettivi Strategici

- 1b Reperire e gestire finanziamenti
- 2b Creare nuovi circuiti
- 2c Frequentazione turistica adeguata
- 3e Mobilità sostenibile
- 4a Promozione del sito

### Obiettivi specifici

↙  
Aumento del 5% delle presenze turistiche rispetto al 2019

↙  
Nuova occupazione nella filiera turistica

↙  
Rafforzamento dell'attrattività e della competitività turistica

## PROGETTO 27

# Collegamento per le visite dal Giardino di Boboli a Villa di Castello, Villa medicea la Petraia e Villa medicea di Careggi

### Descrizione

Il progetto prevede la creazione di un percorso di collegamento delle residenze e giardini medicei ricadenti nel Comune di Firenze e aperti al pubblico. Ciò avverrà attraverso l'istituzione di una linea di trasporto pubblico o privato (o in modalità mista) che permetta di collegare il maggiormente frequentato Giardino di Boboli con le Ville medicee di Castello, Petraia e Careggi (quest'ultima al termine dei lavori di restauro che la renderanno nuovamente accessibile).

### Responsabilità

Responsabilità principale: Settore Accademia della Crusca, Giardino della Villa di Castello, Villa medicea La Petraia, Gallerie degli Uffizi, Regione Toscana

### Arco temporale

Lungo periodo (più di 3 anni)

### Stato di implementazione

Non avviato

### Indicatori di monitoraggio

- ↘ Corse mensili dedicate al circuito
- ↘ Fruitori del servizio

### Linee strategiche (cinque "c")

Credibilità	●
Conservazione	
Capacity building	●
Comunicazione	
Comunità	●

### Obiettivi di Sviluppo Sostenibile

8

10

11

12

### Obiettivi Strategici

- 2b Creare nuovi circuiti
- 2c Frequentazione turistica adeguata
- 3c Trasporto pubblico e privato

### Obiettivi specifici

- ↘ Facilità di raggiungimento delle componenti
- ↘ Promozione delle componenti del sito, finalizzata alla divulgazione delle rispettive conoscenze, compresa anche l'Accademia della Crusca
- ↘ Diversificazione e nuovo orientamento dei flussi turistici

## PROGETTO 28

# Ville e Giardini medicei. Una rete di connessione all'insegna della mobilità sostenibile – Tutto il sito

### Descrizione

Il progetto ha l'obiettivo di mettere a punto un piano integrato per la mobilità che favorisca l'accesso alle singole componenti e incentivi le modalità di spostamento sostenibili, piano che farà da guida anche per lo sviluppo di azioni future. La prima attività sarà un'indagine sui sistemi di mobilità sia di trasporto pubblico che di mobilità dolce esistenti, a seguito della quale verrà elaborato uno studio di fattibilità al fine di renderli più fruibili e migliorarli. Sarà poi sviluppata un'applicazione che, attraverso la geolocalizzazione, individuerà per l'utente percorsi e mezzi di trasporto nonché itinerari di mobilità sostenibile. Ad accompagnare questi strumenti è previsto un piano di comunicazione collegato mirato a un'ampia diffusione.

### Responsabilità

Responsabilità principale: Settore Patrimonio culturale, museale e documentario. Siti UNESCO.  
Arte contemporanea della Regione Toscana.  
Altre realtà coinvolte: HeRe\_Lab, Net7 Srl,  
Comitato di pilotaggio del sito, Partners fornitori di servizi,  
Toscana Promozione Turistica

### Arco temporale

Medio periodo (2-3 anni)

### Stato di implementazione

In corso

### Costo del progetto

275.000,00 €

### Linee strategiche (cinque "c")

Credibilità	●
Conservazione	
Capacity building	●
Comunicazione	
Comunità	●

### Indicatori di monitoraggio

- ↙ Percorsi geolocalizzati
- ↙ Accessi all'app
- ↙ Iniziative di comunicazione

### Obiettivi di Sviluppo Sostenibile



### Obiettivi Strategici

- 1b Reperire e gestire finanziamenti
- 2b Creare nuovi circuiti
- 2c Frequentazione turistica adeguata
- 3a Informazioni chiare e aggiornate
- 3c Trasporto pubblico e privato
- 3d Possibilità d'accesso per chi possiede disabilità
- 3e Mobilità sostenibile

### Obiettivi specifici

- ↙ Favorire l'accesso alle singole componenti
- ↙ Migliorare le modalità di spostamento sostenibili grazie all'utilizzo di app
- ↙ Sviluppare la comunicazione sul tema della mobilità attraverso l'incremento del numero di iniziative
- ↙ Incremento del numero di visitatori del sito seriale
- ↙ Maggiori accessi ai servizi dedicati alla mobilità sostenibile

# MACRO AREA 4

## COMUNICAZIONE INTEGRATA

Le attività di comunicazione e di promozione vengono portate avanti ogni giorno dalle componenti, e a livello regionale, dall'agenzia Toscana Promozione che prenderà parte alla Cabina di Regia. Dedicato nello specifico al sito seriale, è invece il progetto di Comunicazione integrata che popola questa macro area assieme all'adesione a un Itinerario culturale europeo del Giardino di Boboli.

PROGETTO 29  
**Adesione all'European  
Route of Historic Gardens  
- Boboli**

PROGETTO 30  
**Comunicazione integrata  
per il sito Ville e Giardini  
medicei in Toscana  
- Tutto il sito**

## PROGETTO 29

# Adesione all'European Route of Historic Gardens — Boboli

### Descrizione

L'European Route of Historic Gardens è un'associazione senza scopo di lucro fondata nel 2016, i cui membri sono giardini storici europei e istituzioni - ad oggi raccoglie 41 giardini di numerosi paesi - che condividono l'interesse comune di proteggere e promuovere il patrimonio dei giardini storici. L'ERHG è stata certificata come Itinerario Culturale del Consiglio d'Europa nell'ottobre 2020, un riconoscimento che valorizza il suo patrimonio storico, artistico, sociale e naturale. Le attività sviluppate dall'ERHG rientrano nei 5 campi d'azione degli Itinerari Culturali del Consiglio d'Europa, in particolare: cooperazione in ricerca e sviluppo, valorizzazione della memoria, della storia e del patrimonio europeo, scambi culturali ed educativi per i giovani europei, turismo e sviluppo culturale sostenibile, attività culturali e artistiche. Con lo scopo di condividere e lanciare strategie per la conservazione del patrimonio sia naturale che artistico, Le Gallerie degli Uffizi - ente gestore del Giardino di Boboli - hanno accolto, il 25 aprile 2023, il Forum della European Route of Historic Gardens, intitolato "A Europe of United Gardens".

### Responsabilità

Responsabilità principale: Giardino di Boboli

Altre realtà coinvolte: 46 giardini storici di 10 paesi europei

### Arco temporale

Lungo periodo (più di 3 anni)

### Stato di implementazione

In corso

### Indicatori di monitoraggio

- ↘ Progetti condivisi
- ↘ Visitatori registrati
- ↘ Attività culturali

### Linee strategiche (cinque "c")

Credibilità	●
Conservazione	
Capacity building	●
Comunicazione	
Comunità	●

### Obiettivi di Sviluppo Sostenibile



### Obiettivi Strategici

- ④b Visibilità del sito verso l'estero

### Obiettivi specifici

- ↙ Cooperazione in ricerca e sviluppo, mediante la realizzazione di progetti condivisi e scambi culturali
- ↙ Potenziamento del turismo culturale
- ↙ Sviluppo culturale sostenibile
- ↙ Implementazione della rete dei giardini storici

## PROGETTO 30

# Comunicazione integrata per il sito Ville e Giardini medicei in Toscana — Tutto il sito

### Descrizione

Il progetto di comunicazione integrata per il sito Patrimonio Mondiale si sviluppa a partire dal sito web [villegiardinimedicei.it](http://villegiardinimedicei.it) al quale sono collegati i canali social Instagram, Facebook, YouTube. Il sito istituzionale [www.villegiardiniMedicei.it](http://www.villegiardiniMedicei.it) è la porta di accesso alla conoscenza delle Ville e dei Giardini: qui è possibile avere informazioni aggiornate per organizzare la propria visita, con suggerimenti su itinerari possibili, approfondimenti tematici sui beni, iniziative culturali in corso. È inoltre possibile conoscere il patrimonio naturalistico e culturale del sito grazie a un documentario interattivo, a tour virtuali, così come attraverso i canali Facebook e Instagram dove si raccontano storie passate e presenti. Questi canali digitali sono interessati anche da campagne di comunicazione specifiche, rafforzate dai canali istituzionali di Regione Toscana, e affiancati da una produzione grafica attraverso il rilascio di brochure, cartellonistica etc. Dal 2024 sarà rafforzata la strategia social e advertisement, saranno sviluppate le sezioni Educational e quella dedicata agli eventi, si popolerà il sito di nuovi contenuti digitali (audioguide, gallerie fotografiche), e sarà creato il collegamento con la nuova app dedicata alla mobilità e alla geolocalizzazione dei luoghi.

### Responsabilità

Responsabilità principale: Settore Patrimonio culturale, museale e documentario. Siti UNESCO.  
Arte contemporanea della Regione Toscana  
Altre realtà coinvolte: Net7 Srl

### Arco temporale

Lungo periodo (più di 3 anni)

### Stato di implementazione

In corso

### Costo del progetto

25.000,00 €

### Linee strategiche (cinque “c”)

Credibilità	●
Conservazione	
Capacity building	●
Comunicazione	
Comunità	●

### Indicatori di monitoraggio

- Accessi al sito
- Interazioni profili social
- Iniziative di comunicazione

### Obiettivi di Sviluppo Sostenibile

9 10

### Obiettivi Strategici

- 3a Informazioni chiare e aggiornate
- 4a Promozione del sito
- 4b Visibilità del sito verso l'estero

### Obiettivi specifici

- Cooperazione in ricerca e sviluppo, mediante la realizzazione di progetti condivisi e scambi culturali
- Potenziamento del turismo culturale
- Sviluppo culturale sostenibile
- Implementazione della rete dei giardini storici

# CAPITOLO 5

## FOLLOW-UP DEL PIANO

## 5.1 Il programma di monitoraggio

Come espresso da ICOMOS, una delle priorità da rispettare, nell'ambito dell'aggiornamento del PdG, è quella di dotare il sito di un adeguato programma di monitoraggio, del quale sarà possibile **valutare l'efficacia mediante un set di indicatori secondari appropriato**, e quindi creare anche un legame con la programmazione della gestione sul breve, medio e lungo termine.

Il suddetto programma, che entrerà in funzione nel 2024, deve rispondere ai seguenti requisiti:

### Requisito A

**Pertinenza ed esaustività degli indicatori rispetto agli obiettivi dei progetti e di ciascuna macro area di riferimento**

#### Misura adottata

Gli indicatori vengono divisi in 3 set ben definiti:

- Indicatori dello Stato di Conservazione (20 indicatori)
- Indicatori dei progetti del PdA (massimo 3 per progetto)
- Indicatori secondari (12 indicatori)

### Requisito B

**Disponibilità delle informazioni grazie alle quali assicurare un costante aggiornamento dei dati**

#### Misura adottata

- Dati disponibili presso i referenti dei siti o presso banche dati aperte

### Requisito C

**Individuazione di un valore di partenza (baseline) e di un valore atteso (target) per ciascun indicatore di progetto**

#### Misura adottata

- Entro la data di messa a punto del sistema di monitoraggio (31 dicembre 2024) verranno individuati e acquisiti baseline e target, per la successiva analisi di tutti i trend degli indicatori

### Requisito D

**Definizione dei ruoli e delle responsabilità nell'ambito del processo di monitoraggio**

#### Misura adottata

- Avvenuta sottoscrizione di un accordo per il supporto alle attività di monitoraggio che definisce tempi, ruoli e responsabilità

### Requisito E

**Periodicità del processo di monitoraggio**

#### Misura adottata

- Il monitoraggio dei 3 set avverrà ogni 2 anni

### Requisito F

**Trasparenza e condivisione dei dati**

#### Misura adottata

- I set sono stati condivisi con l'Ufficio Tecnico. Gli indicatori sono stati proposti dagli stessi referenti dei progetti descritti nel PdA. Al termine di ogni ciclo di monitoraggio è prevista la redazione di un report e relativa divulgazione.

Partendo da questi presupposti, il programma di monitoraggio si articola a sua volta in tre set:

- Il primo set include gli **indicatori dello Stato di Conservazione del sito** (tabella nella pagina a fianco). Lo stato di conservazione del sito è monitorato ogni 2 anni grazie a 20 indicatori riconducibili a cinque macro aree. Sono stati scelti indicatori i cui dati sono reperibili prevalentemente presso le componenti, su banche dati aperte, o sono a disposizione del referente del sito.
- Al monitoraggio sullo Stato di Conservazione si affianca quello del Piano di Azione: questo avviene con la medesima periodicità (2 anni) ma è incentrato sui 30 progetti che lo compongono. Ogni progetto sarà monitorato attraverso massimo tre indicatori, **gli indicatori del PdA**, proposti in quasi tutti i casi dal responsabile del progetto stesso, che sarà anche il soggetto incaricato di trasmettere il dato a chi lo raccoglie (cfr. Indicatori in coda alle schede-progetto). È previsto che a cadenza di 2 anni sia aggiornato l'elenco progetti del Piano di Azione, eliminando i progetti conclusi o non avviati e aggiungendo quelli che invece hanno avuto inizio.
- Infine, un terzo set è costituito dagli **indicatori secondari** (tabella nella pagina 123), a loro volta divisi in indicatori secondari dello Stato di Conservazione e del PdA, al fine di avere un riscontro sull'efficacia del sistema di valutazione in atto.

I tre set predisposti non devono essere intesi come separati, ma tra loro complementari e interdipendenti. In tal senso, si è scelto che la raccolta dei dati dei tre set avvenga in parallelo (nello stesso periodo) e da parte di un unico soggetto che avrà una visione d'insieme sul sito seriale e che renderà pubblici i risultati del processo attraverso il sito [villegiardiniMediceintoscana.it](http://villegiardiniMediceintoscana.it).



INDICATORI  
DELLO STATO  
DI CONSERVAZIONE

È evidente che l'effettiva ed efficace realizzazione del monitoraggio rappresenta una sfida per un sito seriale composto da quattordici componenti, come già emerso nella fase di raccolta dati per elaborare questo documento che si è svolta "a diverse velocità" in base agli interlocutori. La valutazione dei risultati del primo ciclo di monitoraggio - riferiti alle singole componenti e in seguito rapportate al sito in generale - darà modo di avere riscontri oggettivi sullo stato del sito nonché di fissare target appropriati a seconda delle diverse condizioni di partenza e delle diverse capacità gestionali.

Monitoraggio sullo Stato di Conservazione

Monitoraggio del Piano di Azione

Monitoraggio secondario

Aggiornamento Piano di Gestione

Report periodici

ca. 8 anni

Monitoraggio Impatti sulla OUV

Sempre attivo  
su valutazione del Comitato  
di Pilotaggio supportato  
dalla Cabina di regia<sup>8</sup>

Attivazione procedura HIA

2 anni

"A chiamata"  
su valutazione del Comitato  
di Pilotaggio supportato  
dalla Cabina di regia

ca. 6 anni

MACROAREA	N.	INDICATORE	DESCRIZIONE	U.M.	Dove si trova il dato e chi lo raccoglie
MACRO AREA 1 CONSERVAZIONE ATTIVA DI VILLE E GIARDINI	1	Piano di manutenzione programmata	Elenco degli interventi e consuntivo dell'importo speso per la manutenzione e conservazione	€	Componenti (Responsabile del monitoraggio)
	2		Elenco degli interventi e stima dell'importo programmato per la manutenzione e conservazione	€	Componenti (Responsabile del monitoraggio)
	3	Monitoraggio impatti	n. HIA effettuate per progetti interessanti il sito	n.	Referente del sito / Here_Lab
	4	Aggiornamento strumenti urbanistici	n. strumenti urbanistici aggiornati con indicazioni/ prescrizioni riguardanti il sito seriale	n.	Pagine web comuni (Responsabile del monitoraggio)
MACRO AREA 2 VALORIZZAZIONE DELL'OFFERTA CULTURALE	5	Indice di apertura	Livello di apertura annuale della componente calcolato in base a periodi e modalità di accesso (vedi formula calcolo indice)	da 0 a 1	Siti web istituzionali (Responsabile del monitoraggio)
	6	Ingressi	Ingressi registrati nella componente	n.	Ufficio Statistica MiC o componenti (Responsabile del monitoraggio)
	7	Incassi entrate	Incassi derivanti dalle visite	€	Componenti (Responsabile del monitoraggio)
	8	Servizi	Servizi offerti dalla componente: 1) visite guidate, 2) visite guidate per studenti, 3) possibilità prenotazione entrata, 4) possibilità acquisto on-line entrata, 5) punto ristoro (macchinette), 6) bar-ristorante, 7) shop, 8) percorsi di visita per bambini 9) laboratori didattici. Punteggio assegnato da 0 a 9	n.	Componenti (Responsabile del monitoraggio)

<sup>8</sup> Testo della nota "Il funzionamento della Cabina è descritto nel paragrafo 5.2

<sup>9</sup> Per la formula di calcolo del livello di apertura delle componenti si rimanda all'Allegato 5.

MACRO AREA	N.	INDICATORE	DESCRIZIONE	U.M.	Dove si trova il dato (e chi lo raccoglie)
MACRO AREA 3 ACCESSIBILITÀ UNIVERSALE E MOBILITÀ SOSTENIBILE	9	Raggiungibilità TPL	Possibilità di raggiungimento con i mezzi pubblici attraverso il trasporto su ferro e su gomma (vedi formula calcolo indice)	0-1	Siti web degli operatori di trasporti (Responsabile del monitoraggio)
	10	Raggiungibilità ciclabile	Possibilità di raggiungimento con piste ciclabili. Indicazione qualitativa delle nuove piste o degli interventi a favore della ciclabilità realizzati	si/no	Componenti (Responsabile del monitoraggio)
	11	Strumenti di inclusione per disabili	Strumenti di inclusione (accompagnamento, materiali di supporto, percorsi specifici) dedicati ai disabili	n.	Componenti (Responsabile del monitoraggio)
MACRO AREA 4 COMUNICAZIONE INTEGRATA	12	Eventi	Numero di eventi realizzati sulla trasmissione dei valori del sito	n.	Componenti/referente del sito (Responsabile del monitoraggio)
	13	Divulgazione	Numero di pubblicazioni scientifiche effettuate sul sito seriale, calcolato su base annuale	n.	Componenti/referente del sito (Responsabile del monitoraggio)
	14	Visitatori sito web V&G	Accessi alla pagina web del sito, calcolato su base mensile	n.	Net 7 (Responsabile del monitoraggio)
	15	Social network	Numero di utenti che seguono i canali social gestiti dalle componenti	n.	Net 7 (Responsabile del monitoraggio)
MACRO AREA 5 CLIMATE CHANGE E TUTELA DEL PAESAGGIO	16	Progetti per la sostenibilità	Numero di progetti realizzati secondo il principio della sostenibilità	n.	Componenti (Responsabile del monitoraggio)
	17	Fattori climatici - Termometria	Temperatura massima annua nella stazione più vicina alla componente	°C	Banca dati Settore Idrologico Reg. (Responsabile del monitoraggio)
	18	Fattori climatici - Umidità Relativa (UR)	Tasso di umidità relativa media rilevato in prossimità delle componenti del sito seriale	%	Banca dati SIR (Responsabile del monitoraggio)
	19	Fattori climatici - Pluviometria	Numero di eventi piovosi maggiori di una data soglia (media mensile o annuale)	n.	Banca dati SIR (Responsabile del monitoraggio)
	20	Inquinamento atmosferico	Tasso di inquinamento dovuto alla concentrazione annuale media di particolato nell'aria (pm10)	µg/m <sup>3</sup>	Banca dati ARPAT (Responsabile del monitoraggio)

**Report sullo stato di conservazione**

Verrà realizzato un report suddiviso per macroaree al fine di valutare i dati quantitativi raccolti, integrarli con le altre informazioni disponibili e mettere in relazione lo SdC con l'avanzamento del PdA. L'efficacia della governance sarà monitorata all'interno del report in considerazione degli obiettivi da cronoprogramma e con analisi qualitative

<sup>10</sup> Per la formula di calcolo della raggiungibilità attraverso il TPL si rimanda all' Allegato 5.

## INDICATORI SECONDARI

	N.	INDICATORE	DESCRIZIONE	U.M.	Chi raccoglie il dato
<b>Stato di Conservazione</b>	1	Esecuzione del monitoraggio	Indicazione se il monitoraggio è stato effettuato	si/no	Responsabile del monitoraggio
	2	Indicatori non compilati	Numero di indicatori per i quali non è stato possibile reperire il dato di riferimento	n.	
	3	Indicatori modificati	Numero di indicatori sostituiti/modificati per migliorare l'efficacia del set	n.	
	4	Tempo necessario al monitoraggio	Giorni necessari per portare a termine il monitoraggio	gg	
	5	Persone coinvolte	Personale coinvolto nel processo	n.	
	6	Report monitoraggio	Presenza di report dello SdC Valutazione ragionata dei risultati	si/no	
<b>Piano di Azione</b>	1	Esecuzione del monitoraggio	Indicazione se il monitoraggio è stato effettuato	si/no	Responsabile del monitoraggio
	2	Progetti monitorati	Numero di progetti monitorati	n.	
	3	Indicatori modificati	Numero di indicatori sostituiti/modificati per migliorare l'efficacia del set	n.	
	4	Tempo necessario per il monitoraggio	Giorni necessari per portare a termine il monitoraggio	gg	
	5	Persone coinvolte	Personale coinvolto nel processo	n.	
	6	Report monitoraggio	Presenza di report dello stato di attuazione del PdA. Valutazione ragionata dei risultati	si/no	

## 5.2 La revisione della governance del sito

La revisione della governance si pone tra gli obiettivi primari del presente del Piano di Gestione, nella cui vision trova menzione “l’impegno collettivo e coordinato di gestori e portatori d’interesse” in una prospettiva non solo di breve, ma anche di medio e lungo termine. Le osservazioni mosse dal WHC e dai suoi organi consultivi relativamente alla composizione e all’effettivo funzionamento dell’attuale sistema di gestione (come sintetizza il paragrafo 2.3) hanno stimolato un approfondito confronto con modelli e buone pratiche esistenti, di siti seriali o ambiti territoriali complessi, con lo scopo di individuare alcune ipotesi di lavoro e una serie di azioni per rafforzarne l’efficacia.

Per approfondimenti sull’analisi dei modelli di governance: vai all’Allegato 6

### La Cabina di regia

Ai due organi di gestione esistenti, Comitato di Pilotaggio e Ufficio tecnico, è previsto l’affiancamento di una Cabina di regia. Già sperimentata durante le fasi di aggiornamento del PdG, e della quale alcuni tratti sono emersi all’esito dell’analisi condotta sui sistemi di governance, la Cabina di regia sarà costituita formalmente entro la metà del 2025. Ne fa parte la Regione Toscana - Settore Patrimonio culturale (site manager) in collaborazione con gli uffici regionali competenti nelle materie coinvolte dal PdG (paesaggio, rischio idro-geologico, sismico, opere pubbliche) e le sue agenzie Fondazione Sistema Toscana e Toscana Promozione per l’ambito della promozione turistica e IRPET in ragione dell’analisi socioeconomica nei territori coinvolti dal sito.

Nella Cabina di regia, inoltre ci sarà HeRe\_Lab (Laboratorio congiunto tra il Comune di Firenze e il Dipartimento di architettura dell’Università di Firenze), in qualità di soggetto deputato al supporto tecnico e scientifico. Regione Toscana ed HeRe\_Lab hanno collaborato, a partire dal 2021, per la definizione del Rapporto sullo Stato di Conservazione<sup>11</sup>, e dal 2022 per l’elaborazione del PdG<sup>12</sup>. Attualmente, Regione Toscana ha sottoscritto un ulteriore Accordo di Collaborazione per gli anni 2024/2025, finalizzato all’avvio del sistema di monitoraggio del presente Piano e al supporto nel coordinamento degli organi di gestione. D’altronde, come messo in luce dall’Allegato 6, la presenza di esperti e studiosi all’interno di sistemi di governance è un requisito ricorrente capace, come dimostra l’esperienza, di produrre esiti positivi.



<sup>11</sup> Accordo di Collaborazione tra Regione Toscana e Università degli Studi di Firenze - Dipartimento di Architettura per Progetto di studio e ricerca finalizzato all’analisi dello stato di conservazione e alla definizione dei contenuti preliminari del nuovo Piano di Gestione del sito Patrimonio Mondiale “Ville e Giardini Medicei in Toscana” (DGRT 956/2021).

<sup>12</sup> Accordo di Collaborazione tra Regione Toscana e Università degli Studi di Firenze - Dipartimento di Architettura per Progetto di Aggiornamento del Piano di gestione del sito Patrimonio Mondiale “Ville e Giardini medicei in Toscana” (DGRT 1086/2022).

## Tavoli di lavoro come *modus operandi*

L'analisi comparativa dell'**Allegato 6** raccoglie diverse prassi di governance, anche internazionali, caratterizzate dall'organizzazione in gruppi tematici o tavoli di lavoro permanenti e/o temporanei. Per quanto riguarda le quattordici componenti medicee, a oggi, è possibile ipotizzare la creazione di tavoli di lavoro permanenti e/o temporanei funzionali sia a individuare obiettivi di conservazione e valorizzazione, sia a rivalutare progetti e proporre azioni, in modo da rendere più efficace, rapida e snella l'attività di gestione complessiva del sito. Nei due ambiti appena considerati potrebbero costituirsi le seguenti aree di lavoro:

### ➤ Gruppo 1

Regione Toscana (in qualità di coordinatore del sito) + Città metropolitana + 1 delegato Comuni + Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città metropolitana di Firenze e le province di Pistoia e Prato + attuale Direzione regionale musei della Toscana (poi Museo autonomo Ville e residenze monumentali fiorentine) in materia di valorizzazione.

### ➤ Gruppo 2

Regione Toscana (in qualità di coordinatore del sito e insieme agli uffici regionali competenti per materia e alle sue agenzie) + Ministero della Cultura + Soprintendenze + DRMT in materia di conservazione.

Oltre ai due gruppi sopra ipotizzati, è possibile immaginarne altri aperti a soggetti diversi, con la possibilità di includere il mondo dell'associazionismo e le altre realtà territoriali, una volta che il nuovo sistema di governance sarà in fase più avanzata.

Questo sistema, così ripensato, sarà formalizzato da un nuovo Protocollo d'Intesa che stabilirà finalità e funzioni di ciascun soggetto partecipante, in base alle competenze correlate, alla gestione del sito, conformemente a quanto disciplinato dall'art. 111, par f) delle Linee Guida Operative della Convenzione del 1972, ai sensi del quale i sistemi di gestione dei siti Patrimonio Mondiale devono essere descritti in maniera trasparente e in modo da farne comprendere le finalità, le competenze e il funzionamento. È prevista, inoltre, l'approvazione di un Regolamento che dettugli le regole di funzionamento dei soggetti preposti alla governance e che preveda modalità concrete per garantirne l'operatività (per esempio, attraverso l'istituzione di gruppi di lavoro precedentemente suggeriti).

## Ipotesi delle funzioni da assegnare alla Cabina di regia tramite Protocollo d'Intesa e Regolamento

- Centrale di coordinamento fra i componenti dell'Ufficio tecnico.
- Collaborare nella definizione degli obiettivi di conservazione e valorizzazione in accordo con gli Enti preposti rivalutare progetti e proporre azioni, anche all'interno della L.77/2006, dando stimoli e sollecitazioni ai gruppi di lavoro.
- Definire strategie e raccordare i gestori in ambito di promozione turistica.
- Offrire supporto tecnico-scientifico ai gestori (col supporto di HeRe\_Lab, degli uffici regionali competenti per materia e gli altri enti strumentali regionali).
- Garantire una gestione del sito aggiornata e in linea con i migliori standard internazionali definiti da UNESCO.
- Coordinare le attività dei futuri soggetti responsabili del monitoraggio del sito.
- Facilitare il dialogo fra componenti pubbliche e private e rendere più attive le ultime nella gestione del sito.
- Attivare il coinvolgimento dei portatori di interesse attraverso figure professionali qualificate al fine di individuare nuove priorità "dal basso" da inserire nel PdA.
- In qualità di referente nei confronti di UNESCO, interloquire con gli Uffici ministeriali.

## Roadmap per la revisione dell'attuale governance del sito

### ➤ Entro il 31 dicembre 2024

Coinvolgimento attivo degli organi di gestione per la messa a punto del sistema di monitoraggio, a seguito dell'individuazione puntuale dei responsabili per ciascun indicatore censito.

### ➤ Entro 31 maggio 2025

Sottoscrizione nuovo Protocollo d'Intesa, contestualmente all'istituzione della Cabina di regia.

### ➤ Entro 31 dicembre 2026

Condivisione e approvazione di un Regolamento per il funzionamento della governance del sito.

A questa prospettiva di breve/medio termine, se ne affianca una più a lungo termine, con previsione di realizzazione entro il 2030, orientata alla vera e propria "messa in valore" del sito. Una volta che la nuova Cabina di regia sarà a regime, l'obiettivo è quello di definire una forma giuridica che, in relazione alle linee strategiche che si stanno determinando (es. il progetto Uffici Museo Diffuso in rapporto con le Ville di Careggi e dell'Ambrogiana), possa accogliere competenze e responsabilità in riferimento alla gestione del sito. In particolare, nella prospettiva dell'autonomia differenziata in ambito culturale, si sta valutando l'ipotesi di costituire un soggetto *ad hoc* (in analogia con alcune soluzioni descritte all'interno dell'**Allegato 6**) per la gestione condivisa tra Regione Toscana e Ministero della Cultura del patrimonio pubblico del sito Ville e Giardini medicei in Toscana che, in qualità di soggetto referente per l'intero circuito seriale, sia elemento di stabilità e continuità per l'attuazione del PdG. In parallelo, si prevede l'approvazione di una specifica legge che definisca obiettivi di valorizzazione e specifici finanziamenti.



# ALLEGATI

**ALLEGATO 1**  
GLOSSARIO

**ALLEGATO 2**  
BREVE CRONISTORIA DELLE COMPONENTI

**ALLEGATO 3**  
QUADRO NORMATIVO DI TUTELA E PROTEZIONE

**ALLEGATO 4**  
ANALISI DELLO STATO DI FATTO

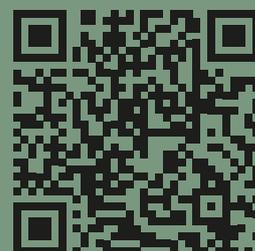
**ALLEGATO 5**  
IPOTESI PER IL MIGLIORAMENTO DELL'ACCESSIBILITÀ

**ALLEGATO 6**  
ANALISI DEI MODELLI DI GOVERNANCE

**ALLEGATO 7**  
LA GESTIONE DEI RISCHI

VAI AL COLLEGAMENTO

[villegiardinimedicei.it/sito-unesco/il-piano-di-gestione](http://villegiardinimedicei.it/sito-unesco/il-piano-di-gestione)





# BIBLIOGRAFIA

## BIBLIOGRAFIA

### Testo Piano di Gestione

- AA. VV., *Ville e giardini Medicei in Toscana*, 2018, Sagep Eitori, Genova
- Ville e giardini Medicei in Toscana nella lista del patrimonio mondiale Unesco*: 9-10-11 maggio 2014, Celebrazioni Unesco
- Zangheri L., 2014. *La Villa medicea di Careggi. Storia, rilievi e analisi per il restauro*, Olschki Editore, Firenze
- Zangheri L., 2015. *Le ville medicee in Toscana nella lista del Patrimonio Mondiale*, Olschki Editore, Firenze
- Zangheri L., 2017. *Ville e Giardini Medicei in Toscana e la loro influenza nell'arte dei giardini*, Atti del Convegno Internazionale (Accademia delle Arti del Disegno - 8 novembre 2014), Olschki Editore, Firenze
- Consiglio d'Europa, 2000. *Convenzione Europea del Paesaggio*. <https://www.coe.int/fr/web/conventions/full-list?module=treaty-detail&treatynum=176>
- ICCROM, ICOMOS, IUCN, World Heritage Centre, 2010. *Guidance on the preparation of retrospective statements of Outstanding Universal Value for World Heritage Properties*. <https://www.iucn.org/content/guidance-preparation-retrospective-statements-outstanding-universal-value-world-heritage-properties>
- MiBACT, 2004. *Il modello del Piano di gestione dei Beni Culturali iscritti alla lista del Patrimonio dell'Umanità - Linee Guida*. In: atti de "2a Conferenza Nazionale dei Siti UNESCO italiani", Paestum, 25-26 maggio 2004
- Parlamento Italiano. Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n.42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio".
- Parlamento italiano, 1909. Legge 20 giugno 1909, n. 364 "Inalienabilità delle antichità e delle belle arti".
- Parlamento italiano, 1939. Legge 1 giugno 1939, n. 1089 "Tutela delle cose d'interesse artistico o storico".
- Parlamento italiano, 1999. Decreto legislativo 29 ottobre 1999, n. 490 "Testo unico delle disposizioni legislative in materia di beni culturali e ambientali".
- Parlamento italiano, 2006. Legge 20 febbraio 2006, n.77 "Misure speciali di tutela e fruizione dei siti italiani di interesse culturale, paesaggistico e ambientale, inseriti nella "Lista del Patrimonio Mondiale", posti sotto tutela dell'UNESCO". <https://www.beniculturali.it/legge-n-77-2006>
- Regione Toscana, 2005. Legge regionale 3 gennaio 2005, n.1 "Norme per il governo del territorio" (abrogata).
- Regione Toscana, 2014. Legge regionale 10 novembre 2014, n. 65. "Norme per il governo del territorio"
- Regione Toscana, 2015. Piano di Indirizzo Territoriale con valenza di piano paesaggistico (PIT-PPR). Approvato con D.C.R. n. 37 del 27/03/2015.
- World Heritage Centre, 2005. *Operational Guidelines for the Implementation of the World Heritage Convention*. <https://whc.unesco.org/archive/opguide05-en.pdf>
- World Heritage Centre, 2023. *Operational Guidelines for the Implementation of the World Heritage Convention*. <https://whc.unesco.org/en/guidelines/>
- UNESCO, 1972. *Convention concerning the Protection of the World Cultural and Natural Heritage*. (World Heritage Convention). <https://whc.unesco.org/en/conventiontext/>
- UNESCO, 2002. *Budapest Declaration on World Heritage*. <https://whc.unesco.org/archive/2002/whc-02-conf202-5e.pdf>

UNESCO, 2011. *Recommendation on the historic urban landscape*. <https://www.unesco.org/en/legal-affairs/recommendation-historic-urban-landscape-including-glossary-definitions>

UNESCO, ICCROM, ICOMOS e IUCN, 2013. *Managing Cultural World Heritage*. <https://whc.unesco.org/en/managing-cultural-world-heritage/>

UNESCO, ICCROM, ICOMOS, IUCN, 2022. *Guidance and Toolkit for Impact Assessments in a World Heritage Context*. <https://whc.unesco.org/en/guidance-toolkit-impact-assessments/>

UNESCO, ICCROM, ICOMOS, IUCN, 2023. *Enhancing our heritage Toolkit 2.0 (EoH 2.0)* <https://whc.unesco.org/en/eoh20/>

### Specifici atti riguardanti il sito seriale o le sue componenti

D.G.R. n.1005 del 29/11/2010 > approvazione dello schema del Protocollo d'Intesa per l'istituzione degli organi di gestione del sito.

D.G.R. n.93 del 12/02/2013 > approvazione del Protocollo d'Intesa per l'istituzione degli organi di gestione del sito.

Decisione 37 COM 8B.34 adottata il 05/07/2013 > iscrizione nella Lista del Patrimonio Mondiale > <https://whc.unesco.org/archive/2013/whc13-37com-20-en.pdf>

Lettera CLT/HER/WHC/7762/IT/AS/KR del 29/01/2015 > richiesta informazioni sull'implementazione delle raccomandazioni formulate al momento dell'iscrizione.

Lettera CLT/WHC/EUR/20/12851 del 29/09/2020 > richiesta informazioni sullo stato di conservazione del bene

Circolare del Segretariato Generale n. 60 del 12/11/2020 > Ricognizione di ulteriori progetti da finanziare nell'ambito dell'annualità 2020 del Piano Strategico "Grandi Progetti Beni Culturali"

D.M. n.55 del 21/01/2021 > Piano Strategico "Grandi Progetti Beni Culturali", assegnazione risorse aggiuntive annualità 2020

Lettera LT/WHC/EUR/21/13118 del 05/02/2021 > richiesta trasmissione Rapporto sullo Stato di Conservazione del Sito.

Revisione Tecnica ICOMOS del 10.07.2023 > revisione tecnica sul Rapporto sullo Stato di Conservazione del Sito.

Decreto del Ministero della Cultura n.53 del 09/02/2024, "Modifiche al decreto ministeriale 23 dicembre 2014, recante "Organizzazione e funzionamento dei musei statali"

### Sitografia

<https://whc.unesco.org/en/glossary/155>

<https://whc.unesco.org/en/list/175/documents>

<https://www.toscanapatrimoniomondiale.it/it>

<https://villegiardiniMedicei.it>

<https://www.facebook.com/villegiardiniMediceitoscana>

<https://www.instagram.com/villegiardiniMedicei>

<https://www.youtube.com/channel/UCd8WvFjmqfcsRMvXdFb-cWzA>

<https://www.google.it/maps/preview>

<https://www.at-bus.it/it>

<https://www.trenitalia.com/it.html>

<https://www.regione.toscana.it/emergenza-e-sicurezza/speciali/protezione-civile/piani-di-protezione-civile>

## BIBLIOGRAFIA ALLEGATI

Viene riportata la bibliografia degli allegati qualora non già citata nel testo del PdG

**Allegato 1: Glossario**

**Allegato 2: Breve cronistoria delle componenti**

**Allegato 3: Ricerca sugli Attributi del sito**

Rinaldi A., 2015. *Il problema storiografico della villa tra Medioevo e Umanesimo*. In *Opus Incertum* pp6-7, Firenze University Press, Firenze.

Rinaldi A., 2015. *Forme e modelli nell'architettura delle residenze medievali di villa nei dintorni di Firenze. L'habitorium magnum dei Buonaccorsi al querceto*. In *Opus Incertum* pp. 46-53, Firenze University Press, Firenze.

**Allegato 4: Quadro normativo di tutela e protezione**

Comune di Barberino del Mugello, 2005. *Piano Strutturale*. Approvato con D.C.C. n.54 del 18/05/2005.

Comune di Barberino del Mugello, 2011. *Regolamento Urbanistico, variante n. 1/2011*. Approvata con D.C.C. n.62 del 29/11/2011.

Comune di Barberino del Mugello, 2020. *Piano Strutturale Intercomunale del Mugello, 1° stralcio*. Approvato con D.C.C. n. 70 del 30/12/2020.

Comune di Barberino del Mugello, 2021. *Piano Strutturale Intercomunale del Mugello, 2° stralcio "Ambito di Cafaggiolo"*. Adottato con D.C.C. n. 73 del 30.12.2021

Comune di Carmignano, 2021. *Variate al Piano Strutturale e al Piano Operativo*. Approvata con D.C.C. n.1 del 14/01/2021.

Comune di Cerreto Guidi, 2008. *Piano Strutturale*. Approvato con D.C.C. n. 28 del 22/09/2008.

Comune di Cerreto Guidi, 2021. *Piano Operativo*. Approvato con D.C.C. n. 66 del 27/12/2021

Comune di Firenze, 2011. *Piano Strutturale*. Approvato D.C.C. n. 2011/C/00036 del 22/06/2011.

Comune di Firenze, 2015. *Regolamento Urbanistico*. Approvato D.C.C. n. 2015/C/00025 del 02/04/2015.

Comune di Fiesole, 2019. *Piano Strutturale, variante generale*. Approvata con D.C.C. n. 84 del 19/12/2019.

Comune di Fiesole, 2009. *Regolamento Urbanistico, 2° versione*. Approvata con D.C.C. n. 30 del 22/04/2009.

Comune di Poggio a Caiano. *Piano Strutturale*. Approvato con D.C.C. n.47 del 01/08/2023.

Comune di Poggio a Caiano. *Piano Operativo*. Approvato con D.C.C. n.48 del 01/08/2023.

Comune di Quarrata, 2017. *Piano Strutturale*. Approvato con D.C.C. n.18 del 27/03/2017.

Comune di Quarrata, 2020. *Piano Operativo*. Approvato con D.C.C. n.61 del 24/07/2020.

Comune di San Piero, 2007. *Piano Strutturale*. Approvato con D.C.C. n.23 del 14/05/2007

Comune di San Piero, 2010. *Regolamento Urbanistico*. Approvato con D.C.C. del 19/03/2010

Comune di Scarperia, 2006. *Piano Strutturale*. Approvato con D.C.C. n.55 del 28/07/2006.

Comune di Scarperia, 2010. *Regolamento Urbanistico*. Approvato con D.C.C. n.13 del 28/01/2010.

Comune di Scarperia e San Piero. *Piano Strutturale Intercomunale del Mugello, 1° stralcio*. Approvato con D.C.C. n. 70 del 30/12/2020.

Comune di Scarperia e San Piero, 2021. *Piano Strutturale Intercomunale del Mugello, 2° stralcio "Ambito di Cafaggiolo"*. Adottato con D.C.C. n.97 del 29.12.2021.

Comune di Seravezza, 2006. *Piano Strutturale*. Approvato con D.C.C. n.102 del 19/12/2006.

Comune di Seravezza, 2017. *Piano attuativo particolareggiato*. Approvato con D.C.C. n. 9 del 7 marzo 2017.

Comune di Vaglia, 2020. *Piano Strutturale*. Approvato con D.C.C. n. 4 del 11.02.2020.

Comune di Vaglia, 2020. *Piano Operativo*. Approvato con D.C.C. n.3 e n.5 del 11.02.2020.

Provincia di Firenze – poi Città Metropolitana di Firenze –, 2013. *Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale, variante di adeguamento*. Approvata con D.C.P. n.1 del 10/01/2013.

Provincia di Lucca, 2000. *Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale*. Approvato con DCP n.189 del 13/01/2000

Provincia di Pistoia, 2009. *Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale*. Variante di aggiornamento approvata con DCP n.123 del 21/04/2009

Provincia di Prato, 2009. *Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale*. Approvato con D.C.P. n.7 del 04/02/2009.

**Allegato 5: Analisi dello stato di fatto**

**Allegato 6: Ipotesi per il miglioramento dell'accessibilità**

**Allegato 7: Analisi dei flussi turistici locali e dei visitatori dei siti**

**Allegato 8: Analisi comparativa dei modelli di Governance**

Città Metropolitana di Bari, *Piano Strategico della Città Metropolitana di Bari*, approvato con D.C.M. n. 144 del 30/12/2016

Consorzio delle Residenze Reali, Statuto e Atto costitutivo, approvato in data 20/09/2021 <https://lavenaria.it/it/atti-general>

Ferrigni F., 2020. *Piano di Gestione del sito UNESCO "Costiera Amalfitana": problemi, finalità, struttura*, Centro Universitario Europeo per i Beni Culturali di Ravello

Fondazione Dolomiti UNESCO, 2015. *Strategia Complessiva di Gestione* <https://www.dolomitiunesco.info/attivita/strategia-complessiva-di-gestione>

Harian's Wall Country, 2014. *Piano di Gestione* <https://harianswall-country.co.uk/management-plans/>

Loire Valley World Heritage, 2022. *Piano di Gestione*, <https://loirevalley-worldheritage.org/>

Regione Veneto, Legge n. 63/1979 "Norme per l'istituzione e il funzionamento dell'Istituto regionale per le ville venete «I.R.V.V.»"

Ripp M., 2017, *Regensburg's World Heritage Management Plan Creation of a World Heritage Strategy Together With The Citizens*, seminario

Stone P. and Brough D., 2014. *Managing D., Using, and Interpreting Harian's Wall as World Heritage*, in *SpringerBriefs in Archaeology*

**Allegato 9: La gestione dei rischi**

UNESCO, ICCROM, ICOMOS e IUCN, 2010. *Managing Disaster Risks for World Heritage*. <https://whc.unesco.org/en/managing-disaster-risks/>







**Regione Toscana**



9 788833 382333